Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

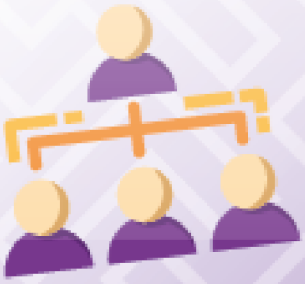
SERRAMANNA

CAIC866007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SERRAMANNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***18/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***12014*** *del* ***31/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2025*** *con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
23 Caratteristiche principali della scuola
29 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
30 Risorse professionali

Le scelte strategiche

31 Aspetti generali
35 Priorità desunte dal RAV
37 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
39 Piano di miglioramento
51 Principali elementi di innovazione
76 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

87 Aspetti generali
95 Insegnamenti e quadri orario
101 Curricolo di Istituto
104 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
109 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
116 Moduli di orientamento formativo
127 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
212 Attività previste in relazione al PNSD
219 Valutazione degli apprendimenti
228 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

237 Aspetti generali
253 Modello organizzativo
260 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
262 Reti e Convenzioni attivate
267 Piano di formazione del personale docente
274 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo di Serramanna opera nei Comuni di Serramanna (sede amministrativa) e Samassi e comprende otto plessi scolastici: tre scuole dell'infanzia, tre scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado. Negli ultimi anni si registra un calo complessivo degli iscritti, legato al decremento demografico dei due territori, situazione che comporta anche difficoltà nella distribuzione equilibrata degli alunni tra i plessi, in particolare nelle due scuole primarie di Serramanna.

Il contesto territoriale presenta una prevalente vocazione agricola, con un numero limitato di attività industriali e artigianali e la presenza, come realtà produttiva principale, dello stabilimento alimentare CASAR di Serramanna. Negli ultimi anni si è assistito alla nascita di nuove attività nel settore dei servizi, pur in un quadro socio-economico caratterizzato da diverse criticità: fragilità economiche, precarietà lavorativa, elevati tassi di disoccupazione, aumento della microcriminalità e ridotte opportunità di socializzazione. A ciò si aggiunge un incremento delle situazioni di separazione e divorzio nei nuclei familiari, nonché una crescita del numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprese alcune presenze provenienti dalla casa famiglia di Serramanna e da contesti culturali differenti.

In un territorio contraddistinto da tali elementi di complessità, la scuola assume un ruolo centrale sul piano educativo, culturale e sociale. L'Istituto è chiamato a garantire un servizio formativo capace di rispondere ai bisogni emergenti della comunità, orientando la propria azione verso obiettivi di qualità e inclusione. In particolare, esso mira a:

- offrire un servizio formativo moderno e aggiornato, in linea con le indicazioni nazionali e con lo sviluppo culturale e tecnologico (DM 161/2022);
- svolgere una significativa funzione aggregativa, favorendo socializzazione, inclusione e qualità delle relazioni;
- prevenire e contrastare disagio, devianza e fattori di rischio, tutelando il benessere psicofisico degli alunni;
- garantire pari opportunità e successo formativo, con particolare attenzione agli studenti con BES e disabilità;
- promuovere azioni di prevenzione della violenza di genere (L. 107/2015, commi 15–16);
- rafforzare il dialogo e la collaborazione con le famiglie, oggi talvolta disomogeneo, attraverso

incontri strutturati e pratiche di corresponsabilità educativa;
- fornire strumenti tecnologici adeguati agli alunni che ne hanno necessità, in particolare a quelli con DSA/BES, come strumenti compensativi per la partecipazione attiva alla didattica.

Per rispondere pienamente ai bisogni educativi del territorio, la scuola adotta pratiche basate su corresponsabilità, flessibilità organizzativa e didattica, progettazione condivisa e collaborazione costante con le diverse realtà formative. In tale prospettiva, l'Istituto promuove un approccio integrato al benessere e all'inclusione, fondato sulla rete tra scuola, famiglie, servizi socio sanitari ed enti del territorio.

Nonostante la carenza, talvolta, di spazi pienamente adeguati, l'Istituto Comprensivo continua ad attivare e sostenere iniziative condivise con Comuni, servizi socio-sanitari, enti e associazioni locali, al fine di migliorare la qualità del processo educativo e promuovere lo sviluppo culturale e sociale della comunità.

Le risorse economiche a disposizione dell'Istituto risultano, talvolta, distribuite in modo non uniforme tra i diversi ambiti di intervento, rendendo necessario definire priorità operative per garantire il buon funzionamento dei servizi e il supporto agli alunni.

I Comuni di Serramanna e Samassi garantiscono il servizio mensa, interventi assistenziali per alunni in situazione di svantaggio, supporto logistico alle attività scolastiche, partecipazione agli eventi del territorio e contributi economici per l'acquisto di arredi o per far fronte a ulteriori esigenze didattico-educative.

Nel suo complesso, l'Istituto Comprensivo si configura come una realtà educativa dinamica, impegnata a rispondere alle sfide del presente attraverso un'offerta formativa inclusiva e innovativa con l'obiettivo di valorizzare la rete di collaborazioni territoriali.

Atto di indirizzo

Si riporta, di seguito, l'Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, che è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web.

Atto di indirizzo del dirigente scolastico valido per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA	la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO	il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO	l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);
VISTO	il D.lgs. n.165/2001;
VISTE	le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
VISTO	il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;
VISTO	l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 *"Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
VISTI	i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;
VISTA	la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
VISTO	il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;
VISTA	la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
VISTA	la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTO	il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";
VISTO	l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI	il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;
VISTO	il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";
VISTA	l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";*
VISTA	la nota del Ministero dell'Istruzione, recante *"Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";*
VISTA	La legge n. 150 del 1° ottobre 2024 *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico*

	nonché di indirizzi scolastici differenziati";
VISTA	l'Ordinanza del Ministero dell'istruzione e del merito n. 3 del 09/01/2025 *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado";*
VISTA	la nota del Ministero dell'istruzione e del merito, recante in oggetto *"Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado";*
VISTO	il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, *"a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";*
VISTA	la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: *"Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";*
VISTA	l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
VISTA	la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;
VISTA	la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
CONSIDERATO	che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
VISTO	il RAV 2022/2025;
VISTI	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
TENUTO CONTO	del Piano di Miglioramento (PdM);
VISTO	il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2025-2028 approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO	che: - è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico; - il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia; - il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto; - il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;
TENUTO CONTO	del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;
TENUTO CONTO	di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;
ATTESO CHE	- occorre aggiornare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR; - il documento del PTOF 2025-2028, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di avviare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari; - il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali,

	indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola.

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa per il triennio 2025/2028.

Le presenti linee di indirizzo sono rivolte a sostenere prioritariamente il successo formativo di ciascun alunno, al fine di concorrere alla realizzazione di quanto previsto dall'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà delineare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curricolari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, prestando la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, alla gestione delle emozioni connesse all'apprendimento, allo sviluppo della necessaria resilienza e a tutte le componenti essenziali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione e le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, in un'ottica costruttiva.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione dei risultati di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'aggiornamento del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si

seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale;

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM;

- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalle diverse linee di intervento del PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimento, al potenziamento delle attività educativo-didattiche e laboratoriali e alla formazione del personale scolastico;

- la programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree:

- inclusione, orientamento, intercultura e contrasto alla dispersione scolastica,

- educazione civica, legalità, contrasto al bullismo e al cyberbullismo,

- innovazione tecnologica, didattica digitale e STEM,

- lingue straniere e apertura all'Europa,

- promozione della creatività e dell'espressione artistica e culturale, anche in relazione alle peculiarità del territorio,

-sport, salute e sicurezza.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte:

- mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi;

- pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le

esigenze del contesto territoriale e con i bisogni formativi degli alunni;

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali, civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e il pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;

- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

- aggiornare il curricolo verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

- aggiornare il curricolo verticale delle discipline STEM, in relazione alle Linee Guida allegate al D.M. 184 del 15 settembre 2023;

- aggiornare il curricolo verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida allegate al D.M. 183 del 7 settembre 2024;

- promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli alunni favorendo in essi processi di autovalutazione e lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;

- ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente e ragionata, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali

individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente con i progetti finanziati, in particolare i progetti PNRR, PN e RAS e con le risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie. In particolare:

• prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;

• prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;

• prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale;

- promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:

• l'adozione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo e che privilegino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorialità, valutazione orientativa e formativa, etc.;

• la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

• l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

• il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

• l'integrazione in modo mirato delle tecnologie digitali al fine di favorirne l'utilizzo consapevole e critico nell'ambito di processi di apprendimento attivi, collaborativi e motivanti;

- prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio di promuovere il miglioramento e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica e che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;

- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare processi di interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- sperimentare dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, Etwinning, sperimentazioni nazionali, reti di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);

- Favorire occasioni di outdoor education, intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati;

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;

- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;

- il potenziamento di attività artistico-espressive (teatro, cinema, musica, ...);

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

- il potenziamento dello studio delle discipline STEM;

- l'aggiornamento del curricolo verticale di istituto di Educazione Civica;

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sull'alunno che apprende.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,

- attività di supporto agli apprendimenti e di prevenzione del disagio scolastico,

- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,

- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutto l'istituto dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica,

- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di disabilità eventualmente presenti,

- piani personalizzati per alunni con DSA e altri disagi o fragilità,

- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,

- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione educativo-didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità emerse dall'analisi dei bisogni formativi degli alunni e delle opportunità offerte dal contesto.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà promuovere processi di insegnamento apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, che privilegino l'apprendimento cooperativo, la didattica per problemi, il lavoro di ricerca nel piccolo gruppo e la didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro e la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Il Collegio dei docenti avrà quindi cura di

- aggiornare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, tenendo in considerazione le innovazioni metodologiche-didattiche e le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica al fine di promuovere apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;

- aggiornare i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione: prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari che riferiti alle competenze trasversali, strutturati attraverso gli incontri per sezioni/classi parallele/dipartimenti;

- costituire gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

- attuare forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti;

-progettare e programmare interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione inserito all'interno del PTOF;

- attivare scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compresi Erasmus o E Twinning);

- attuare sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche;

- sperimentare forme di flessibilità organizzativa e didattica;

- progettare e realizzare percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.

Relativamente all'area progettuale si dovranno privilegiare quelli pluriennali strategici e funzionali al perseguimento delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo evidenziati nel RAV, che rispondano alle esigenze formative degli alunni, siano coerenti con le peculiarità del contesto di riferimento e che siano basati sul metodo della ricerca-azione.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, e delle competenze nei diversi campi di esperienza e che li avviino verso una cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente stimolante, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà promuovere l'ascolto, l'accompagnamento, l'interazione partecipata, e l'osservazione attenta del bambino. Attenzione dovrà essere prestata all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori e negli ambienti di vita comune, alla strutturazione dell'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica. In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;

- il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;

- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere,

descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili, con particolare riferimento a quelle messe a disposizione dalle linee di intervento del PNRR per il miglioramento delle competenze nella lingua inglese e per favorire la transizione digitale, anche in modalità online sincrona, potenziando il sistema di formazione a cascata e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM;

- espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Coordinatori di Classe, i diversi Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i punti di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Quanto sopra illustrato potrà diventare effettivo ed efficace attraverso l'attiva partecipazione di tutti i docenti e la valorizzazione delle risorse professionali in campo, condividendo stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;

- fattiva e costruttiva collaborazione;

- disposizione verso la ricerca-azione;

- apertura all'innovazione e al cambiamento.

La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile il personale docente, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un ampio middle management, capace di promuovere la condivisione delle scelte, il coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante e la circolazione delle informazioni e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership, in un'ottica di leadership diffusa, risulta essenziale nel promuovere processi di cambiamento e di innovazione che concorrono al miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni e al loro benessere personale e scolastico.

Il lavoro sinergico posto in essere da tutte le professionalità presenti all'interno della scuola, la partecipazione attiva e costruttiva in un clima relazionale positivo e che garantisce il benessere lavorativo sono fattori che fanno la differenza e risultano determinanti nella promozione di processi di miglioramento continuo.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica

Maria Gabriella Aru

Integrazione all'atto di indirizzo del dirigente scolastico per il triennio 2025-2028

Introduzione responsabile dell'intelligenza artificiale nella scuola

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.
VISTE le Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
VISTE le Linee guida e note del MIM su IA, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
VISTO il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
VISTE le Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la gestione del rischio, la governance e il codice etico.

DISPONE

Art. 1 – Integrazione dell'Atto di indirizzo

L'Atto di indirizzo, è integrato con il seguente paragrafo: Introduzione responsabile dell'Intelligenza Artificiale a scuola. Le linee guida stabiliscono un quadro normativo e strategico per l'uso etico, sicuro e consapevole dell'IA a scuola, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR. L' IA nella comunità educante è uno strumento al servizio della crescita umana e ha la funzione di potenziare la relazione educativa. In coerenza con le linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025 al fine di favorire la diffusione delle Linee Guida e uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

- Centralità della Persona e Inclusione. L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni opache o discriminatorie.
- Equità e Accesso Paritario. I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari

opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.
- Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati. L' applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM;
- promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica;
- creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Le attività che prevedono l'uso dell'IA, nel rispetto del Regolamento interno dell'Istituto e della normativa vigente, dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare le pratiche vietate.

Art. 2 – Clausola finale

La presente integrazione costituisce parte integrante e indissolubile dell'Atto di indirizzo del 31 ottobre 2025, prot. n. 12014 e ha la medesima efficacia ai fini della predisposizione del PTOF 2025-28 e dei relativi aggiornamenti annuali.

La Dirigente Scolastica
Maria Gabriella Aru

Le sezioni e le classi

La struttura dell'istituto

Il nostro Istituto Comprensivo è complessivamente costituito da:

- tre plessi di Scuola dell'Infanzia;

- tre plessi di Scuola Primaria;
- due plessi di Scuola Secondaria di Primo grado.

Di seguito, il prospetto di Serramanna:

ORDINE DI SCUOLA	N. PLESSI	DENOMINAZIONE PLESSO	NUMERO SEZIONI/CLASSI	TOTALE ALUNNI
Infanzia	2	Via Rinascita	02	34
		Via F.lli Cervi	03	54
Primaria	2	Via Silvio Pellico	10	162
		Via Sicilia 2	08	124
Secondaria I grado	1	Via Sicilia 4	11	208

Di seguito, il prospetto di Samassi:

ORDINE DI SCUOLA	N. PLESSI	DENOMINAZIONE PLESSO	NUMERO SEZIONI/CLASSI	TOTALE ALUNNI
Infanzia	1	Via Berlinguer	03	67
Primaria	1	Via Newton	08	121
Secondaria I grado	1	Via Coniugi Curie	6	93

Il totale complessivo degli alunni è 1.445

Le risorse umane

Organico docenti istituto comprensivo

ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DOCENTI	ORGANICO POTENZIATO
Scuola dell'infanzia	19	0
Scuola primaria	67	04

Scuola secondaria I grado	50	01
TOTALE COMPLESSIVO DOCENTI	136	05

Organico personale ATA

PAESI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
Serramanna/Samassi	5	20

A questi si aggiungono il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico dell'utenza si colloca prevalentemente su un livello medio-basso. La presenza contenuta di studenti con background culturali differenti costituisce una risorsa perché favorisce un ambiente di apprendimento ricco e stimolante, utile per sviluppare competenze interculturali e promuovere una didattica inclusiva. Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dalla modesta presenza di studenti provenienti da famiglie in condizione di svantaggio socio-economico. Il rapporto scuola-famiglia è generalmente positivo: le famiglie, pur tra alcune difficoltà, mostrano attenzione sia ai bisogni educativi dei figli sia alla vita scolastica, collaborando con apertura alle iniziative proposte. La scuola è strutturata per garantire l'accoglienza di tutti gli studenti e per promuovere pienamente i principi di inclusione, attivandosi con interventi mirati per gli alunni con bisogni educativi speciali (disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggi socio-culturali, situazioni di disabilità). La frequenza alle attività curricolari è generalmente regolare e si registra una buona partecipazione anche alle proposte extracurricolari, sia quelle interne (progettazioni e laboratori) sia quelle attivate in collaborazione con Enti Locali, Regione (bandi RAS) e Ministero, inclusi i progetti finanziati tramite fondi PON.

Vincoli

Il contesto familiare evidenzia alcune criticità riconducibili alla riduzione del numero di figli, all'aumento delle separazioni genitoriali e a un'attenzione talvolta insufficiente al rispetto delle regole e alla continuità educativa. La comunità territoriale attraversa da anni una crisi socio-economica significativa, con una forte diminuzione dell'occupazione e un conseguente aumento dell'emigrazione giovanile. Tale fenomeno, unito al calo demografico, ha prodotto una riduzione consistente della popolazione residente e, di riflesso, degli iscritti. Le difficoltà economiche diffuse, spesso aggravate dalla perdita del lavoro hanno intensificato situazioni di disagio sociale che incidono anche sulla vita scolastica. Molte famiglie, in particolare quelle con nuclei numerosi, incontrano problemi nel sostenere le spese scolastiche di base, come l'acquisto dei libri di testo nella

scuola secondaria di primo grado. Si evidenziano limiti strutturali degli spazi scolastici in alcuni plessi nei quali mancano ambienti adeguati per attività laboratoriali, inclusione, lavoro a piccoli gruppi e progettualità innovativa. Si rileva la presenza di un ridotto numeri studenti che presentano frequenze irregolari o cambi di scuola durante l'anno, elementi che possono interferire con la continuità dei percorsi didattici ed educativi.

L'elevata presenza di alunni con bisogni educativi speciali richiede un numero di risorse professionali superiore a quello effettivamente assegnato, creando discontinuità e maggiori difficoltà nella gestione dei percorsi inclusivi. Altresì l'eterogeneità dei livelli di partenza: anche in presenza di un numero contenuto di studenti con background culturali differenti con livelli di competenza iniziali diversificati, richiede specifici percorsi di recupero e potenziamento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il contesto sociale è eterogeneo e il nucleo più consistente è costituito da agricoltori e in misura inferiore da impiegati, piccoli artigiani, commercianti e qualche professionista, con aumento in tutti i settori di indici di disoccupazione. La precarietà del posto di lavoro incrementa le situazioni di disagio so cio economico. L'istituto intrattiene proficui rapporti di collaborazione con vari enti, associazioni, agenzie educative presenti sul territorio al fine di offrire agli alunni ulteriori opportunità educative (sportive, culturali, sociali, educative, di volontariato/inclusione etc.). Annualmente i due Enti comunali erogano finanziamento per il funzionamento didattico e amministrativo e mettono a disposizione risorse seppur non sempre sufficienti per la realizzazione di specifici Progetti: Viaggi Istruzione, Progetti di Educazione Stradale, Progetti di Musica , Progetti di Educazione Motoria. Collaborano per la realizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti e alle famiglie. Le Biblioteche Comunali realizzano iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie. I servizi sociali sono attivi attraverso prestazioni di supporto all'attività didattica. I fondi del PNRR rappresentano una importante opportunità che renderanno gli edifici scolastici innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi, con interventi di messa in sicurezza.

Vincoli

Si evidenzia la carenza di spazi speciali con strutturazione laboratoriale nella maggioranza delle sedi. Gli edifici della Scuola Primaria di Samassi non hanno ancora una palestra annessa e risultano ancora deficitari in termini di sicurezza, non tanto per mancata volontà da parte dell'Amministrazione, quanto piuttosto per mancanza di fondi disponibili.

Anche gli edifici della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria di Via Sicilia di Serramanna necessitano di importanti interventi di manutenzione e ammodernamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il contesto socio-economico dell'utenza si colloca prevalentemente su un livello medio-basso. La presenza contenuta di studenti con background culturali differenti costituisce una risorsa perché favorisce un ambiente di apprendimento ricco e stimolante, utile per sviluppare competenze interculturali e promuovere una didattica inclusiva. Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dalla modesta presenza di studenti provenienti da famiglie in condizione di svantaggio socio-economico. Il rapporto scuola-famiglia è generalmente positivo: le famiglie, pur tra alcune difficoltà, mostrano attenzione sia ai bisogni educativi dei figli sia alla vita scolastica, collaborando con apertura alle iniziative proposte. La scuola è strutturata per garantire l'accoglienza di tutti gli studenti e per promuovere pienamente i principi di inclusione, attivandosi con interventi mirati per gli alunni con bisogni educativi speciali (disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggi socio-culturali, situazioni di disabilità). La frequenza alle attività curricolari è generalmente regolare e si registra una buona partecipazione anche alle proposte extracurricolari, sia quelle interne (progettazioni e laboratori) sia quelle attivate in collaborazione con Enti Locali, Regione (bandi RAS) e Ministero, inclusi i progetti finanziati tramite fondi PON.

Vincoli

Permangono criticità strutturali nelle sedi scolastiche, in particolare la mancanza di spazi laboratoriali adeguatamente attrezzati. Gli edifici della Scuola Primaria di Samassi risultano privi di palestra e necessitano di interventi urgenti per adeguarsi agli standard di sicurezza, situazione dovuta soprattutto alla limitata disponibilità di fondi. Anche la Scuola Secondaria e la Scuola Primaria di Via Sicilia di Serramanna richiedono importanti lavori di manutenzione e riqualificazione per garantire ambienti pienamente funzionali e sicuri. La connessione WI-FI interna ai plessi, nonostante diversi interventi, non è del tutto sufficiente a coprire il fabbisogno di rete. Le Biblioteche scolastiche necessitano di incremento delle dotazioni librarie.

Risorse professionali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Serramanna dispone di risorse professionali diversificate e qualificate, caratterizzate da un corpo docente stabile e da competenze in continua evoluzione.

A partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto può contare sulla presenza di un Dirigente Scolastico con incarico effettivo, elemento che favorisce stabilità e coerenza nelle scelte organizzative, didattiche e gestionali. Tuttavia, sarà necessario un periodo di osservazione per individuare pienamente i bisogni dell'Istituto e le criticità del contesto: tale fase richiede un intenso lavoro di allineamento tra le diverse componenti scolastiche, finalizzato a costruire una visione comune e condivisa.

Il corpo docente è caratterizzato da una composizione professionale eterogenea, nella quale

convivono esperienza consolidata e nuove competenze emergenti. Se da un lato i docenti con molti anni di servizio rappresentano un importante patrimonio di conoscenze, dall'altro possono mostrare una minore flessibilità nei confronti dei cambiamenti organizzativi e metodologici, rendendo necessario un investimento significativo nella formazione continua, soprattutto in ambito digitale e nelle metodologie didattiche innovative. Parallelamente, la presenza di docenti più giovani, portatori di competenze digitali, metodologiche e laboratoriali aggiornate, richiede un adeguato affiancamento professionale, indispensabile per favorire un'integrazione efficace nei team di lavoro.
La coesistenza di profili professionali molto diversi richiede quindi un forte coordinamento, tempi distesi di programmazione e una progressiva costruzione di equilibri condivisi. Tale processo, ancora in fase evolutiva, può temporaneamente limitare la piena implementazione di progettualità innovative, pur costituendo un'opportunità di crescita per l'intero Istituto.

Per l'anno scolastico in corso, l'Istituto dispone di quattro docenti di potenziamento per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado: figure fondamentali per il supporto alla didattica, per la sostituzione dei colleghi assenti e, nella scuola secondaria, per la copertura delle funzioni del Collaboratore Vicario.

Sul versante amministrativo, la presenza quest'anno di un DSGA stabile consente di consolidare l'autonomia operativa e di garantire continuità nei processi amministrativi, superando le precedenti fasi di assestamento dovute alla mancata titolarità. Il personale ATA continua a assicurare il regolare funzionamento amministrativo, tecnico e organizzativo dei plessi, contribuendo in modo significativo alla qualità complessiva del servizio scolastico.

Vincoli
La scuola presenta alcune difficoltà organizzative e didattiche che incidono sull'efficienza dei servizi e sulla qualità dell'insegnamento:

- Carenza di personale ATA: il numero ridotto di unità assegnate all'Istituto e la presenza, tra queste, di un'alta percentuale di personale senza mansione determinano un aggravio di carico di lavoro sul personale rimanente e condizionano l'efficienza dei servizi amministrativi e ausiliari;
- Basso coinvolgimento nella formazione del personale della scuola: si registra una scarsa disponibilità alla partecipazione ad attività di aggiornamento professionale da parte di alcuni docenti;
- Limitata specializzazione nel sostegno e scarsa continuità: la maggior parte dei docenti di sostegno non è in possesso del titolo specifico e opera con contratti a tempo determinato e

tale condizione non consente una programmazione educativa a lungo termine né garantisce agli alunni la necessaria continuità didattica;

Popolazione scolastica

Opportunità:
La scuola presenta un contesto complessivamente favorevole alla realizzazione di percorsi educativi inclusivi e alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni. La presenza contenuta di studenti con background culturali differenti costituisce una risorsa perché favorisce un ambiente di apprendimento ricco e stimolante, utile per sviluppare competenze interculturali e promuovere una didattica inclusiva. Un ulteriore elemento positivo e' rappresentato dalla modesta presenza di studenti provenienti da famiglie in condizione di svantaggio socio-economico. Il rapporto scuola-famiglia e' generalmente positivo: in molti plessi e' presente una collaborazione costante con le famiglie, che partecipano attivamente alla vita scolastica e supportano percorsi educativi e progettuali. Ciò favorisce la continuità degli apprendimenti, la partecipazione alle iniziative proposte e una collaborazione scuola-famiglia generalmente solida. La collaborazione con i servizi territoriali, enti locali, associazioni, realtà culturali e servizi socio-sanitari rappresenta un importante punto di forza. Complessivamente, il quadro delineato offre alla scuola un ambiente favorevole alla progettazione educativa, alla sperimentazione didattica, alla promozione del benessere degli studenti, all'ampliamento dell'offerta formativa e l'attivazione di interventi di supporto personalizzati.
Vincoli:
Nonostante il contesto complessivamente favorevole, la scuola si confronta con alcuni elementi che possono limitare la piena efficacia delle azioni educative e didattiche: -l'eterogeneità dei livelli di partenza: anche in presenza di un numero contenuto di studenti con background culturali differenti, gli alunni manifestano livelli di competenza iniziali diversificati, che richiedono un lavoro di recupero e potenziamento; -aumento dei bisogni educativi speciali: cresce il numero di studenti con bisogni specifici (DSA, disabilità certificata, difficoltà emotivo-relazionali o linguistiche), per i quali sono necessarie risorse e professionalità aggiuntive; -disponibilità di risorse non sempre adeguata: la dotazione di personale specializzato (docenti di sostegno), strumenti digitali non sempre risponde pienamente ai bisogni emergenti nelle classi; -limiti strutturali degli spazi scolastici: in alcuni plessi mancano ambienti adeguati per attività laboratoriali, inclusione, lavoro a piccoli gruppi e progettualità innovativa; -mobilità dell'utenza: alcuni studenti presentano frequenze irregolari o cambi di scuola durante l'anno, elementi che possono interferire con la continuità dei percorsi didattici ed educativi; -carico organizzativo crescente: la necessità di rispondere a bisogni molto diversificati comporta un aumento degli adempimenti a carico dei docenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
L'Istituto può contare su rapporti stabili e proficui con enti locali, associazioni sportive e culturali. Questa rete rappresenta un importante valore aggiunto, poiché consente di ampliare l'offerta formativa e proporre agli studenti attività significative in diversi ambiti: culturale, sociale, sportivo e di inclusione. I due Enti comunali garantiscono finanziamenti annuali per il funzionamento didattico e contribuiscono alla realizzazione di progetti specifici. La collaborazione offre opportunità formative rivolte ai docenti e alle famiglie. I servizi sociali territoriali offrono interventi di supporto alla scuola, contribuendo alla prevenzione del disagio e all'attivazione di percorsi personalizzati per gli studenti più fragili. Le Biblioteche Comunali propongono iniziative dedicate ad alunni e famiglie. L'eterogeneità del tessuto sociale, composto da agricoltori, artigiani, commercianti, impiegati e professionisti, rappresenta una risorsa per l'educazione alla cittadinanza e al valore del lavoro per gli studenti.
Vincoli:
Il progressivo incremento degli indici di disoccupazione e la diffusione di forme di lavoro precario stanno incidendo sul benessere delle famiglie, generando situazioni di fragilità economica che possono ripercuotersi sulla partecipazione alle attività scolastiche e sulla disponibilità di risorse per lo studio. Le difficoltà economiche di una parte dell'utenza limitano talvolta l'accesso ad attività extrascolastiche, riducendo le opportunità educative per alcuni studenti e ampliando i divari interni. La composizione sociale varia e comprende famiglie con differenti livelli di competenze culturali e disponibilità di tempo. Ciò incide sulla capacità di alcune famiglie di seguire con continuità il percorso scolastico dei figli. I due Paesi non dispongono in modo uniforme di servizi, associazioni o punti di riferimento culturali, generando una disomogeneità nelle opportunità . Sebbene gli EE.LL garantiscano contributi significativi, non sempre la Scuola con gli stessi riesce a rispondere alle diverse richieste. L'aumento delle situazioni di fragilità richiede interventi mirati, che mettono sotto pressione i servizi sociali e i tempi di risposta, con ricadute sulla tempestivita' dei sostegni agli studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La distribuzione degli otto plessi compresi nei due comuni garantisce una buona accessibilità del servizio scolastico e favorisce la continuità educativa per gli alunni residenti nei due paesi. Pur essendo edifici costruiti prevalentemente tra gli anni Sessanta e Settanta, le strutture risultano nel complesso abbastanza funzionali allo svolgimento delle attività didattiche. Le scuole primarie e secondarie dispongono di LIM nelle aule, anche grazie ai fondi PNRR. Tale dotazione tecnologica sostiene metodologie didattiche innovative, inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento. L'adesione ai Programmi Operativi ha permesso di realizzare interventi mirati di recupero in italiano, matematica e inglese, oltre a progetti per contrastare la dispersione scolastica e

prevenire l'insuccesso formativo. Ciò rappresenta un importante arricchimento dell'offerta formativa. I contributi ottenuti tramite DM 65 e DM 19, così come i finanziamenti regionali dedicati all'insegnamento della lingua sarda veicolare, consentono alla scuola di ampliare i percorsi didattici e valorizzare le specificità culturali locali. I finanziamenti comunali permettono di realizzare progetti e iniziative aggiuntivi.

Vincoli:

La maggior parte dei plessi risale agli anni Sessanta e Settanta: l'età delle strutture comporta la necessità di manutenzioni frequenti, limitazioni nell'adeguamento agli standard moderni e difficoltà nella creazione di ambienti didattici innovativi e flessibili. La presenza di otto edifici distribuiti su due comuni determina differenze nella disponibilità di spazi (laboratori, palestre, aule speciali) e nella qualità delle dotazioni, con possibili ricadute sulla uniformità dell'offerta formativa. Pur essendo state installate LIM in molte aule grazie ai finanziamenti PNRR, l'obsolescenza delle tecnologie richiede aggiornamenti periodici e costi di manutenzione che non sempre trovano risorse immediate. L'attivazione di progetti qualificanti (PON, PNRR, DM 65, DM 19, finanziamenti regionali e comunali) è strettamente legata alla disponibilità di fondi esterni, che non sono costanti e possono variare in base alle scelte politiche e ai bandi attivi. La necessità di utilizzare risorse vincolate o finalizzate riduce la possibilità di programmare interventi strutturali o didattici di ampio respiro secondo le esigenze più immediate dell'Istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza, dal corrente anno scolastico, di un Dirigente scolastico con incarico effettivo permetterà all'Istituto di poter avere maggiore stabilità e continuità nelle scelte organizzative, didattiche e gestionali. Ciò rappresenta un elemento di forza che sostiene la qualità dell'offerta formativa e il percorso di miglioramento della scuola con la promozione di collaborazione tra i docenti e lo sviluppo di relazioni positive con i territori e i servizi locali. La stabilità del personale docente rappresenta un elemento di forte valore per l'istituto, poiché garantisce approfondita conoscenza del contesto e consente, da anni, una progettazione didattica e organizzativa coerente e orientata al lungo termine. Accanto a questo aspetto, la presenza di una percentuale di docenti giovani con nuove competenze digitali, metodologiche e laboratoriali arricchisce ulteriormente l'offerta formativa. La combinazione tra rinnovamento generazionale ed esperienza consolidata permette alla scuola di potenziare la qualità dell'insegnamento e di sviluppare progettualità articolate e sostenibili nel tempo.

Vincoli:

La presenza di un nuovo Dirigente scolastico con incarico effettivo costituisce un elemento di stabilizzazione per l'Istituto, ma l'avvio della funzione nel corso dell'anno comporta un necessario periodo di osservazione per poter individuare bisogni dell'Istituto e criticità del contesto. Questa fase

richiederà un intenso lavoro di allineamento tra le diverse componenti scolastiche. Un corpo docente con molti anni di servizio può mostrare una minore flessibilità nel recepire cambiamenti organizzativi e metodologici, richiedendo un investimento maggiore in formazione continua, soprattutto in relazione alle competenze digitali e alle metodologie didattiche innovative. Allo stesso tempo, la presenza di docenti giovani necessita di un adeguato affiancamento professionale per garantire un'integrazione efficace nel team di lavoro. La coesistenza di profili professionali molto diversi, caratterizzati da esperienza consolidata da un lato e da competenze emergenti dall'altro, richiede un forte coordinamento, tempi distesi di programmazione: questo equilibrio, ancora in costruzione, può rappresentare un limite temporaneo nella piena implementazione di progettualità complesse e innovative. La mancata titolarità pregressa del DSGA ha determinato una fase di inevitabile assestamento per garantire piena autonomia operativa e continuità nei processi amministrativi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SERRAMANNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC866007
Indirizzo	VIA SICILIA N. 4 SERRAMANNA 09038 SERRAMANNA
Telefono	0709139018
Email	CAIC866007@istruzione.it
Pec	caic866007@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprensivoserramanna.edu.it/

Plessi

VIA FRATELLI CERVI (SERRAMANNA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA866014
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI SERRAMANNA 09038 SERRAMANNA
Edifici	• Via FRATELLI CERVI 4 - 09038 SERRAMANNA SU

VIA RINASCITA (SERRAMANNA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA866025

Indirizzo	VIA RINASCITA SERRAMANNA 09038 SERRAMANNA
Edifici	• Via DELLA RINASCITA 21 - 09038 SERRAMANNA SU

ZONA PALATZIU (SAMASSI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA866036
Indirizzo	VIA BERLINGUER SAMASSI 09030 SAMASSI
Edifici	• Via BERLINGUER 20 - 09030 SAMASSI SU

VIA SICILIA (SERRAMANNA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE866019
Indirizzo	VIA SICILIA, 2 SERRAMANNA 09038 SERRAMANNA
Edifici	• Via SICILIA 2 - 09038 SERRAMANNA SU
Numero Classi	9
Totale Alunni	124

VIA PELLICO (SERRAMANNA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE86602A
Indirizzo	VIA PELLICO SERRAMANNA 09038 SERRAMANNA
Edifici	• Via SILVIO PELLICO 19 - 09038 SERRAMANNA SU

Numero Classi	10
Totale Alunni	162

SAMASSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE86603B
Indirizzo	VIA NEWTON SAMASSI 09030 SAMASSI
Edifici	• Via ISAC NEWTON 7 - 09030 SAMASSI SU
Numero Classi	9
Totale Alunni	121

SCUOLA ELEMENTARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CAEE86604C
Indirizzo	VIA SAN GEMINIANO SAMASSI 09030 SAMASSI
Numero Classi	4
Totale Alunni	53

G.DELEDDA - (SERRAMANNA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM866018
Indirizzo	VIA SICILIA, 4 SERRAMANNA 09038 SERRAMANNA
Edifici	• Via SICILIA 4 - 09038 SERRAMANNA SU
Numero Classi	12
Totale Alunni	208

E. FERMI (SAMASSI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM866029
Indirizzo	VIA CONIUGI CURIE, 2 24 09030 SAMASSI
Edifici	• Via C. CURIE 2 - 09030 SAMASSI SU
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

Approfondimento

Di seguito, si riporta l'articolazione dell'organico, delle sezioni e delle classi, che costituisce un elemento fondamentale per garantire il funzionamento efficace dell'Istituto e la qualità dell'offerta formativa.

La struttura dell'Istituto

Il nostro Istituto Comprensivo è complessivamente costituito da:

- tre plessi di Scuola dell'Infanzia;
- tre plessi di Scuola Primaria;
- due plessi di Scuola Secondaria di Primo grado.

Di seguito, il prospetto di Serramanna:

ORDINE DI SCUOLA	N. PLESSI	DENOMINAZIONE PLESSO	NUMERO SEZIONI/CLASSI	TOTALE ALUNNI
Infanzia	2	Via Rinascita	02	34
		Via F.lli Cervi	03	54
Primaria	2	Via Silvio Pellico	10	162
		Via Sicilia 2	08	124
Secondaria I grado	1	Via Sicilia 4	11	208

Di seguito, il prospetto di Samassi:

ORDINE DI SCUOLA	N. PLESSI	DENOMINAZIONE PLESSO	NUMERO SEZIONI/CLASSI	TOTALE ALUNNI
Infanzia	1	Via Berlinguer	03	67
Primaria	1	Via Newton	08	121
Secondaria I grado	1	Via Coniugi Curie	6	93

Il totale complessivo degli alunni è 1.445.

Le risorse umane:

Organico docenti Istituto Comprensivo

ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DOCENTI	ORGANICO POTENZIATO
Scuola dell'infanzia	19	0
Scuola primaria	67	04
Scuola secondaria I grado	50	01
TOTALE COMPLESSIVO DOCENTI	136	05

Organico personale ATA Istituto Comprensivo

PAESI	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	COLLABORATORI SCOLASTICI
Serramanna/Samassi	5	20

A questi si aggiungono il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

ACCOGLIMENTO DI EVENTUALI RICHIESTE DI ISCRIZIONE IN ECCEDENZA

Nel caso di impossibilità di accogliere tutte le richieste di iscrizione per un determinato tempo scuola o per l'assegnazione del plesso richiesto, saranno applicati i seguenti criteri di precedenza:

1. alunni con disabilità;

2. alunni con fratelli o sorelle già frequentanti il plesso;

3. alunni con esigenze familiari dichiarate e certificate;

4. estrazione a sorte a parità dei precedenti criteri.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

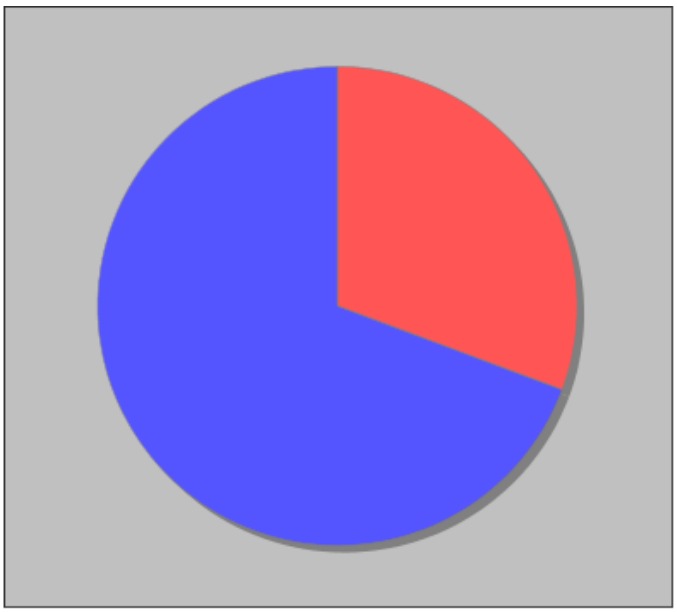
Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) nelle aule	40

Risorse professionali

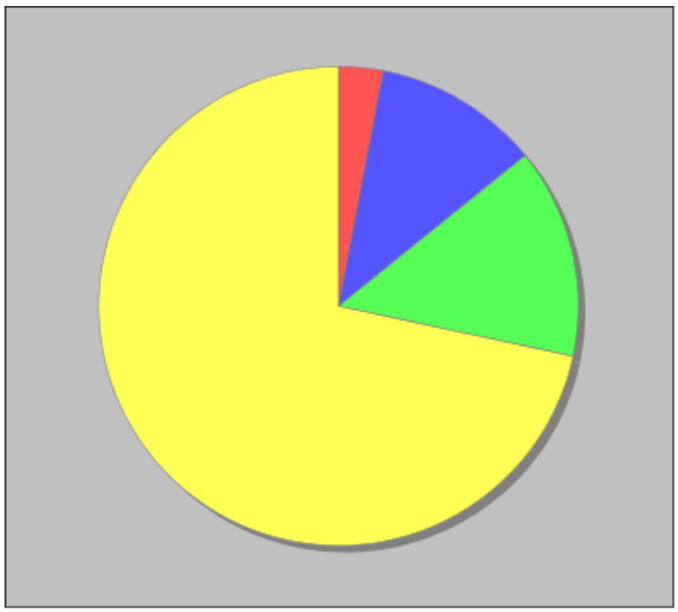
Docenti	130
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION E VISION

"Favorire lo sviluppo delle competenze culturali e sociali in funzione del successo formativo di ciascuno"

Consapevoli che la Scuola è Istituzione aperta alla società, alle famiglie e alla comunità globale e che la sua funzione non si esaurisce al suo interno, ma deve interagire con il mondo, intendiamo, oltre che educare e istruire, essere presenza culturale attiva.

Considerati i nuovi bisogni formativi degli alunni, derivanti da una società complessa e variegata, caratterizzata da una forte fluidità e da rapidi cambiamenti non solo di tipo culturale ma anche tecnologico, la nostra scuola intende:

- proporre esperienze diversificate di apprendimento, adottando linee di intervento flessibili e aperte alla realtà territoriale anche attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti della comunicazione e dell' informazione, con l'obiettivo di conseguire risultati positivi sia sul piano educativo - didattico che in relazione al benessere socio emotivo in vista del loro futuro inserimento in un contesto in cui possano sentirsi parte attiva;
- favorire la partecipazione delle famiglie in un rapporto di reciproca fiducia;
- sviluppare le competenze degli insegnanti per innovare le metodologie di insegnamento al fine di diffondere nella comunità scolastica una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e lavora per la realizzazione di obiettivi comune anche mediante forme di raccordo e collaborazione con Enti, Istituzioni ed Associazioni presenti nel territorio.

PRIORITA' E TRAGUARDI fissati per il triennio 2025-2028 individuati dal RAV

1. Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità	Traguardi
Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso	Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive

percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.	degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

2. Risultati scolastici

Priorità	Traguardi
Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.	Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria.

3. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardi
Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.	Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli più bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7, L. 107/15)

Riteniamo essenziale garantire a tutti gli alunni gli strumenti necessari per diventare cittadini consapevoli e attivi. Crediamo che ciò sia possibile attraverso il solido sviluppo delle competenze di base, in particolare nell'ambito linguistico (italiano e inglese), logico-matematico e scientifico. Allo stesso tempo, attribuiamo grande valore alle competenze trasversali e alle life skills, che incidono in modo significativo non solo sul rendimento scolastico, ma anche sul futuro inserimento sociale e professionale degli studenti.

In questa prospettiva, la vision e la mission del nostro Istituto consistono nel promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di percorsi educativi di qualità, equi, inclusivi e orientati allo sviluppo integrale della persona.

Per questo motivo, il nostro Istituto ha definito obiettivi e priorità che riguardano l'inclusione, la prevenzione della dispersione, il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, musicali e artistiche, lo sviluppo delle competenze digitali e della cittadinanza attiva, oltre al miglioramento degli ambienti e della didattica digitale e alla valorizzazione delle eccellenze.

Questi i nostri obiettivi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- definizione di un sistema di orientamento;

L'elenco è rintracciabile anche nella sezione “Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L.107/15)” del presente documento. La programmazione della nostra offerta formativa, orientata a queste priorità, sostiene il miglioramento degli apprendimenti e il raggiungimento dei traguardi e delle priorità delineati nel RAV.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni

condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PERCORSO DI MIGLIORAMENTO PER LO SVILUPPO GLOBALE DEI BAMBINI

Il percorso mira a migliorare i livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, potenziare l'autonomia personale, le abilità comunicative, relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, favorendo continuità educativa e crescita armonica, e monitorando i progressi attraverso osservazioni e schede di valutazione finali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione educativa per campi di esperienza con attività strutturate e intenzionali per autonomia, linguaggio, relazione e prime competenze cognitive e uniformare criteri e strumenti di osservazione e documentazione degli apprendimenti.

Ambiente di apprendimento

Potenziare l'organizzazione degli spazi interni ed esterni per favorire autonomia, esplorazione, gioco e cooperazione e incrementare l'uso di materiali diversificati e stimolanti per sostenere esperienze attive e laboratoriali.

Inclusione e differenziazione

Consolidare pratiche di osservazione precoce dei bisogni educativi dei bambini e promuovere attività personalizzate e strategie inclusive che favoriscano la partecipazione di tutti.

Continuita' e orientamento

Rafforzare azioni e strumenti di continuità tra infanzia/primaria, condividendo informazioni e osservazioni sul percorso di sviluppo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppare strategie informative e di coinvolgimento della comunità per valorizzare i punti di forza della scuola dell'infanzia pubblica, evidenziando qualità dell'offerta educativa, progetti innovativi e servizi inclusivi, al fine di favorire la scelta consapevole delle famiglie e incrementare le iscrizioni.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le modalità di comunicazione scuola--famiglia e favorire la partecipazione a laboratori, incontri educativi e l'informazione, documentazione e condivisione dei percorsi.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI PER LO SVILUPPO PSICOMOTORIO

Descrizione dell'attività	Il percorso "Il mio corpo sa fare & Gioco e cresco" accompagna i bambini alla scoperta del proprio corpo, strumento privilegiato per sperimentare, esprimere emozioni e potenzialità, sviluppare competenze cognitive, affettive, espressive e relazionali, favorire la consapevolezza di sé e degli altri e sostenere la maturazione globale della personalità; attraverso il movimento e il gioco, corpo e mente dialogano, promuovendo autonomia, coordinazione, creatività e crescita armonica. La conoscenza del proprio corpo, dunque, offre ai bambini la possibilità di interpretare e "leggere" i propri codici, di conoscere meglio le proprie emozioni e di prendere

	consapevolezza di se stessi, anche in relazione agli altri.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Esperti esterni
Iniziative finanziate collegate	Finanziamenti ministeriali e/o comunali
Responsabile	Le docenti della scuola dell'infanzia: Michela Carboni, Maria Cristina Meloni, Antonella Murru.
Risultati attesi	I bambini svilupperanno una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni, potenziando competenze cognitive, affettive, espressive e relazionali. Saranno in grado di esprimere le proprie potenzialità, migliorare autonomia, coordinazione e creatività, e consolidare la capacità di relazionarsi con gli altri, favorendo una crescita armonica e globale della personalità.

Percorso n° 2: RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Il percorso mira a prevenire il disagio scolastico e a rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, garantendo pari opportunità formative e rispettando tempi e modalità di apprendimento diversi. Attraverso il potenziamento delle competenze, il recupero e il consolidamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, insieme all'acquisizione di un metodo di studio mediante percorsi diversificati e individualizzati, si favorisce l'innalzamento del successo formativo e la riduzione dei livelli e/o delle valutazioni medio-bassi. Tale percorso sostiene lo sviluppo positivo dell'alunno nelle dimensioni affettive, emotive e relazionali, costituendo condizione essenziale per il pieno successo formativo. Sono previste specifiche forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e e rendicontazione

dei risultati raggiunti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere una progettazione verticale coerente, garantendo continuità curricolare tra ordini scolastici per favorire uno sviluppo progressivo e armonico delle competenze.

Attivare e consolidare percorsi strutturati di rafforzamento delle competenze degli alunni, attraverso attività mirate di potenziamento, consolidamento e recupero.

Potenziare il monitoraggio degli apprendimenti, utilizzando prove strutturate comuni, analisi dei risultati periodiche e strumenti condivisi per valutare i livelli di competenza.

Ambiente di apprendimento

Incrementare l'uso consapevole delle tecnologie digitali, integrando strumenti e ambienti digitali per supportare lo sviluppo di competenze trasversali e personalizzare l'apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Sostenere l'inclusione e la partecipazione attiva, adattando le strategie didattiche ai bisogni specifici degli alunni e favorendo l'uso di strumenti compensativi e metodologie inclusive.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la collaborazione tra docenti, attraverso dipartimenti, progettazioni comuni e scambio strutturato di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI PER IL RECUPERO,

CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Descrizione dell'attività	Il percorso mira a garantire il pieno successo formativo degli studenti attraverso il recupero e il rafforzamento delle competenze di Italiano, Inglese e Matematica, riducendo le lacune e promuovendo autonomie e abilità di apprendimento. Le principali attività previste sono le seguenti: • Interventi in piccoli gruppi della stessa classe per recupero e consolidamento da parte dei docenti curricolari; • Laboratori didattici e percorsi pluridisciplinari per approcci alternativi allo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche; • Innovazione metodologica, con utilizzo di tecnologie digitali e linguaggi multimediali; • Partecipazione a manifestazioni culturali e altre attività (ad es. Strangiùs, Io leggo perché, Il Maggio dei Libri, Rally di Matematica) per motivare e valorizzare le competenze; • Diversificazione delle strategie di intervento, calibrate sui bisogni individuali degli studenti; • Attivazione di percorsi di recupero delle competenze di base (ad es. Agenda Sud, Linea Recuperiamo del progetto Progressi).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Esperti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Finanziamenti ministeriali, regionali e/o comunali
Responsabile	Tutti i docenti curricolari delle discipline coinvolte e gli esperti esterni di potenziamento.
Risultati attesi	Gli studenti miglioreranno le competenze di base in Italiano, Inglese e Matematica, consolidando abilità linguistiche e logico-matematiche attraverso pratiche didattiche efficaci, valutazioni condivise e percorsi personalizzati. Si prevede un incremento dell'autonomia nello studio e nella gestione delle attività, una maggiore partecipazione alle attività didattiche e culturali, e un aumento del successo formativo. In particolare, si mira a innalzare il tasso di ammissione nella scuola secondaria, elevare il numero di alunni della primaria con valutazioni comprese tra buono e ottimo e incrementare del 5% il numero di studenti della secondaria con voti 8, 9 e 10.

Percorso n° 3: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Il percorso è finalizzato al miglioramento delle competenze degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla preparazione alle prove nazionali INVALSI. Gli interventi educativi mirano a favorire lo svolgimento corretto delle prove secondo i quadri di riferimento nazionali, potenziando a livello concettuale e cognitivo le capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e di pensiero divergente, in modo da potenziare la capacità degli alunni di operare in autonomia e rispettare i tempi stabiliti. A supporto del percorso, l'obiettivo sarà quello di creare gruppi di lavoro organizzati, che si occuperanno di favorire e diffondere attività finalizzate alla sperimentazione, alla simulazione delle prove stesse e l'utilizzo di piattaforme digitali dedicate, così da aumentare la familiarità degli studenti con il

formato computer-based. Tra le diverse linee di intervento, si considerano anche le opportunità fornite attraverso le attività promosse dalla linea Recuperiamo del progetto Progressi, moduli del progetto Agenda Sud nonché altre specifiche progettazioni. Sono previste specifiche forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e e rendicontazione dei risultati raggiunti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare e consolidare percorsi strutturati di rafforzamento delle competenze degli alunni, attraverso attività mirate di potenziamento, consolidamento e recupero.

Potenziare le pratiche sistematiche di esercitazione e simulazione delle prove

INVALSI, integrandole nella programmazione disciplinare, al fine di migliorare le competenze di base e familiarizzare gli studenti con la tipologia delle prove, favorendo un incremento complessivo dei risultati.

Ambiente di apprendimento

Implementare in modo sistematico simulazioni delle prove INVALSI al computer, utilizzando piattaforme digitali dedicate, così da aumentare la familiarità degli studenti con il formato computer-based, potenziare le competenze di base e favorire un miglioramento progressivo dei risultati nelle rilevazioni nazionali.

Inclusione e differenziazione

Sostenere l'inclusione e la partecipazione attiva, adattando le strategie didattiche ai bisogni specifici degli alunni e favorendo l'uso di strumenti compensativi e metodologie inclusive.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate degli anni precedenti per individuare punti di forza e criticità per condividere strategie didattiche efficaci al raggiungimento dei risultati.

Attività prevista nel percorso: RAS PROGETTO PROGRESSI

Descrizione dell'attività	Questa Istituzione Scolastica, codice meccanografico

	CAIC866007, è stata autorizzata ad attuare il seguente progetto dell'Avviso "PROGRESSI - PROGetti per il REcupero e il Supporto agli Studenti nell'Innovazione Anno Scolastico 2024-2025 " per le Linee Aiutiamoci – Digitiamo – Recuperiamo (2° anno). Titoli delle linee progettuali: • Aiutiamoci: Empatia e Ascolto; • Digitiamo: DIGITI@MO JUNIOR; • Recuperiamo: MAT-IT; Gli obiettivi sono: agire preventivamente contro la dispersione e l'abbandono scolastico, intervenendo sulle cause e non solo sugli effetti e monitorare l'efficacia tramite verifiche sugli esiti formativi, considerando la situazione di partenza e i progressi raggiunti. Nei diversi percorsi, si mira a potenziare le competenze di base per colmare eventuali gap e sostenere il successo scolastico e formativo degli alunni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Esperti esterni
Iniziative finanziate collegate	Finanziamenti regionali
Responsabile	Dirigente scolastico e corpo docente della scuola.
Risultati attesi	I progetti Aiutiamoci – Digitiamo – Recuperiamo (Settembre 2025 – Dicembre 2026) mirano a prevenire la dispersione scolastica e potenziare le competenze di base degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria, attraverso interventi mirati su

empatia, ascolto, alfabetizzazione digitale e rafforzamento in Italiano, Matematica. Si prevede un miglioramento delle competenze socio-emotive, un incremento dell'autonomia, della motivazione e del successo formativo, con il coinvolgimento attivo di famiglie e personale scolastico, anche tramite strumenti digitali.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Alla luce del triennio appena concluso e delle criticità emerse dall'analisi degli esiti scolastici e degli apprendimenti, l'Istituto ritiene prioritario proseguire nei prossimi anni con azioni mirate al miglioramento dei risultati formativi, al potenziamento delle performance nelle prove standardizzate nazionali e al raggiungimento dei risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia, fase fondamentale in cui si avvia l'intero percorso di crescita, formazione e costruzione delle competenze che accompagnerà lo studente lungo tutto il suo iter scolastico.

A partire dall'anno scolastico in corso, il Curricolo verticale è stato aggiornato e integrato con le competenze trasversali, ponendo al centro le competenze chiave per l'apprendimento permanente, ritenute indispensabili per la crescita personale, l'esercizio della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. La riflessione e la co-progettazione curricolare continueranno a coinvolgere l'intera comunità professionale attraverso incontri dipartimentali tra docenti dei tre ordini di scuola, con l'obiettivo di consolidare un raccordo verticale sempre più efficace.

E' stato costituito anche un " Gruppo di lavoro progettazione e realizzazione di iniziative per miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate" che comprende le FF.SS. PTOF, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto e il NIV.

In coerenza con il curricolo rinnovato, la scuola proseguirà nell'elaborazione e sperimentazione di percorsi e UDA interdisciplinari orientati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al potenziamento delle competenze trasversali degli alunni.

Si evidenzia, inoltre, che nel precedente anno scolastico l'Istituto ha realizzato importanti interventi progettuali, tra cui:

- PNRR – Investimento 3.2 "Scuola 4.0" – Azione 1: Ambienti di apprendimento innovativi;
- PNRR – Investimento 3.1: Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023);
- PNRR – Investimento 2.1: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023);

- PNRR – Missione 4 – Investimento 1.4: Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/20249

Grazie a tali finanziamenti, sono stati attivati percorsi di formazione rivolti a docenti e alunni con l'obiettivo di sostenere un processo di innovazione didattica e organizzativa e di promuovere la realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili, accoglienti e orientati all'integrazione delle tecnologie digitali. L'acquisizione di competenze legate alle TIC e alla didattica digitale integrata favorisce l'adozione di metodologie attive, cooperative e laboratoriali che supportano l'apprendimento per competenze.

Questi interventi hanno contribuito – e continueranno a contribuire – a rendere l'azione educativa più efficace, inclusiva e adeguata ai bisogni formativi degli studenti, potenziando nel contempo la capacità dei docenti di progettare e realizzare attività innovative capaci di migliorare significativamente la qualità complessiva dell'esperienza scolastica.

Il percorso è in continua evoluzione e si articola in diverse aree di innovazione, che vengono di seguito declinate e rappresentano le direttrici strategiche per lo sviluppo della didattica e dell'organizzazione scolastica.

L'Istituto Comprensivo promuove un modello educativo e organizzativo orientato al miglioramento continuo e all'innovazione didattica. Le principali aree di innovazione attivate sono le seguenti:

1. Centralità dello sviluppo globale e del benessere dell'alunno

- Introduzione di percorsi educativi verticali, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, per favorire continuità e sviluppo armonico.
- Adozione di metodologie che valorizzano autonomia, esplorazione, gioco strutturato e apprendimento attivo.
- Utilizzo di strumenti di osservazione e documentazione per monitorare lo sviluppo dei bambini e personalizzare gli interventi educativi.

2. Didattica personalizzata e strategie orientate al successo formativo

- Implementazione di interventi di recupero e potenziamento basati sui dati di monitoraggio interni, per sostenere il regolare passaggio degli studenti alla classe successiva.
- Applicazione di metodologie inclusive (cooperative learning, tutoring, didattica laboratoriale) che riducono le difficoltà e valorizzano i diversi stili di apprendimento.
- Sviluppo di percorsi di orientamento precoce e di autovalutazione delle competenze per

favorire consapevolezza e motivazione.

3. Innovazione metodologica per il miglioramento delle competenze di base

- Adozione di approcci didattici fondati su evidenze (task-based learning per l'inglese, problem solving e modellizzazione per la matematica, strategie di comprensione del testo per l'italiano).
- Introduzione sistematica di strumenti digitali per favorire partecipazione attiva, collaborazione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Potenziamento della didattica laboratoriale e delle attività di rinforzo mirate ai nodi concettuali più critici.

4. Uso dei dati e monitoraggio dei processi di apprendimento

- Analisi periodica dei risultati delle prove standardizzate e delle valutazioni interne per orientare decisioni didattiche e progettuali.
- Attivazione di protocolli di miglioramento per la riduzione delle insufficienze nella scuola primaria e delle valutazioni inferiori al sette nella scuola secondaria.
- Costruzione di una cultura di istituto basata su evidenze, autovalutazione e riflessione professionale.

5. Rafforzamento della comunità educante e della continuità educativa

- Potenziamento delle attività di raccordo tra ordini di scuola per garantire passaggi fluidi e coerenti.
- Collaborazione con famiglie, enti territoriali e associazioni per arricchire l'offerta formativa e favorire il benessere degli studenti.
- Sviluppo di progetti interdisciplinari e trasversali che promuovono competenze sociali, emotive e civiche.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per promuovere una governance scolastica efficace e orientata al miglioramento continuo,

l'Istituto ha come obiettivo un modello di leadership condivisa fondato sulla corresponsabilità, sulla valorizzazione delle competenze professionali interne e sul coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità educante.

Con la presenza ormai stabile del Dirigente Scolastico, l'Istituto si propone di diffondere all'interno dell'intera comunità professionale un questo modello organizzativo, orientato all'innovazione e al miglioramento continuo, fondato sulla collaborazione al fine di rafforzare l'efficacia dell'azione educativa, didattica e organizzativa. In tale prospettiva, si prevede:

- l'attivazione di gruppi di lavoro, team di progetto interdisciplinari funzionali al raggiungimento delle priorità identificate nei documenti strategici di istituto;
- il rafforzamento dei dipartimenti disciplinari orizzontali e verticali e dei gruppi di miglioramento, chiamati a condividere decisioni didattiche, metodologiche e valutative;
- la promozione di percorsi di formazione e autoformazione rivolti a docenti e personale scolastico sulle competenze di leadership diffusa, sull'innovazione didattica e sull'uso consapevole dei dati per il miglioramento;
- l'implementazione di strumenti digitali collaborativi per favorire la comunicazione, la progettazione condivisa e la documentazione delle buone pratiche;
- coinvolgimento attivo di studenti e famiglie attraverso iniziative di partecipazione, al fine di rafforzare il senso di appartenenza e la responsabilità educativa condivisa.

Tali azioni mirano a costruire una governance scolastica inclusiva, trasparente e orientata al miglioramento continuo e sempre più capace di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi del territorio e di sostenere lo sviluppo professionale e umano di tutta la comunità scolastica.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Grazie alla presenza di arredi sempre più moderni e funzionali, adeguati alle metodologie didattiche più innovative (classe capovolta, apprendimento cooperativo e apprendimento tra pari, didattica per competenze, problem solving e learning by doing) si favorisce un apprendimento in cui lo studente riveste un ruolo protagonista, collaborativo e centrale, rendendo l'insegnamento più stimolante e attrattivo. La motivazione non deriva esclusivamente dall'interesse verso i contenuti, ma anche dalla proposta di compiti concreti e attività laboratoriali che facilitano lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, promuovendo

interazione, cooperazione e partecipazione attiva tra gli alunni nei diversi ordini scolastici.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il piano di formazione del Nostro Istituto intende promuovere uno sviluppo professionale innovativo e continuo lungo l'intero primo ciclo di istruzione, orientato al miglioramento della qualità della didattica e all'inclusione in coerenza al Piano di Miglioramento e alle Priorità e Traguardi individuati nel RAV.

Elemento centrale è il percorso "Intelligenza Artificiale a scuola: educare, non delegare", che rafforza l'uso consapevole, etico e pedagogicamente fondato delle tecnologie emergenti, valorizzando il ruolo del docente come mediatore educativo.

I percorsi formativi differenziati per ordine di scuola sostengono l'adozione di metodologie attive, cooperative e digitali, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti e la partecipazione degli studenti:

- Scuola dell'Infanzia: didattica esperienziale, corporea e narrativa, con uso di strumenti digitali inclusivi;
- Scuola Primaria: apprendimento attivo e cooperativo per lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze;
- Scuola Secondaria di primo grado: progettazione per competenze, didattica digitale e valutazione formativa.

Il modello di formazione inoltre intende valorizzare la documentazione e la condivisione delle pratiche didattiche innovative, promuovendo la riflessione professionale e la costruzione di una comunità educante orientata al miglioramento continuo.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le metodologie didattiche più innovative (flipped classroom, cooperative learning, didattica per competenze) rappresentano un fondamentale supporto alla didattica. Nella Scuola dell'Infanzia, nella Primaria e nella Secondaria di primo grado si conducono attività per piccoli gruppi e interventi individualizzati, utilizzando laboratori e spazi digitali, ponendo gli alunni al centro con un ruolo attivo e promuovendo l'apprendimento cooperativo. Fra le azioni strategiche dell'Istituto vi è la revisione del curricolo verticale e la creazione ex novo del curricolo digitale, che si configurano come elementi essenziali per lo sviluppo personale, l'esercizio della cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. La riflessione sul curricolo coinvolgerà l'intera comunità professionale tramite incontri per dipartimenti tra insegnanti di tutti gli ordini di scuola.

E' stato costituito anche un " Gruppo di lavoro progettazione e realizzazione d i iniziative per miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate" che comprende le FF.SS. PTOF, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto e il NIV.

La scuola si impegnerà nell'elaborare e sperimentare percorsi e Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari orientati alle competenze di cittadinanza e allo sviluppo delle competenze trasversali, integrando strumenti digitali, piattaforme e siti dedicati a pratiche innovative, per favorire un apprendimento attivo, personalizzato e inclusivo.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

PROGETTO ACCOGLIENZA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Tale processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le potenzialità e l'originalità della persona sono ancora intatte, e rappresenta un momento fondamentale per sviluppare consapevolezza delle proprie competenze e affrontare con sicurezza le successive scelte di vita scolastica e professionale.

Il Progetto Accoglienza, Continuità e Orientamento coinvolge in maniera sistematica e strutturata i tre ordini di scuola per l'attuazione di iniziative rivolte ad alunni e famiglie. Le attività di accoglienza favoriscono un inserimento sereno nel nuovo ambiente scolastico; quelle di continuità promuovono il raccordo tra i diversi gradi d'istruzione; quelle di orientamento sostengono gli studenti nel percorso di conoscenza di sé e del mondo circostante.

Affinché l'alunno possa definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta scolastica e professionale deve rappresentare un'integrazione armoniosa tra vissuto personale e realtà sociale. L'orientamento diventa così parte di un progetto formativo condiviso, a cui concorrono tutte le discipline attraverso specifici metodi e contenuti.

E quindi un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio percorso educativo finalizzato a guidare l'alunno alla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del contesto esterno (orientamento informativo). La scuola, in questo processo, assume il ruolo di centro di raccolta, elaborazione e riflessione sulle informazioni provenienti dal mondo esterno, favorendone la comprensione e l'interiorizzazione da parte degli studenti.

Al centro di questa progettualità vi è l'alunno, con i suoi bisogni e le sue caratteristiche uniche. L'obiettivo è trasmettergli conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità, capace di riflettere, di autovalutarsi e di costruire, con l'aiuto dell'adulto, un personale progetto di vita.

Orientare significa, dunque, valorizzare l'identità di ciascuno studente, accompagnarlo nella scoperta di sé e sostenerlo nella definizione del proprio percorso in un mondo in continua trasformazione.

Finalità generali

- Accoglienza: Promuovere iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie per facilitare l'ingresso nel nuovo ambiente scolastico, favorendo un clima relazionale positivo, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la serenità nel passaggio da un contesto educativo all'altro.
- Continuità: Realizzare forme di comunicazione e collaborazione costante tra i

diversi ordini di scuola, progettando e attuando attività didattiche congiunte volte a garantire la coerenza del percorso formativo e a sostenere il passaggio graduale e consapevole degli alunni tra i vari gradi di istruzione.

- Continuità (classi ponte): Svolgere attività di potenziamento e di raccordo, con particolare attenzione alle classi ponte, per consolidare le competenze di base e accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita personale e scolastica.
- Orientamento: Utilizzare la didattica orientativa come modalità educativa permanente e trasversale a tutte le discipline e ai gradi scolastici, promuovendo sicurezza, autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Orientamento formativo: Guidare gli alunni nella conoscenza di sé, nella valorizzazione delle proprie capacità, interessi e attitudini, affinché sviluppino autonomia decisionale e responsabilità nelle scelte future.
- Orientamento informativo: Favorire la conoscenza del mondo della scuola, del lavoro e del territorio, sostenendo ciascun alunno nella definizione del proprio progetto formativo e di vita.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Compiti autentici
· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Didattica laboratoriale
· Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
· Educazione tra pari (Peer education)
· Problem solving
· Narrazione (Storytelling)
· Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorsi di consapevolezza e rispetto per una scuola senza bullismo

L'iniziativa sostiene la costruzione di una comunità che promuove benessere, attraverso incontri con autori, esperti, enti e laboratori esperienziali capaci di attivare relazioni positive e processi di crescita condivisa.

Promuovere un ambiente scolastico sereno, inclusivo e rispettoso è essenziale per favorire un percorso di crescita equilibrato e uno sviluppo armonioso dell'adolescenza, accompagnando i ragazzi nella costruzione di relazioni positive e nella scoperta delle proprie capacità.

L'iniziativa mira a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e partecipazione attiva.

Un obiettivo centrale è quello di aprire la scuola al territorio e alle famiglie, creando un dialogo più forte e continuo che amplifichi la collaborazione, renda condivise le responsabilità educative e rafforzi il senso di comunità.

Rivolta agli studenti e adolescenti di Serramanna, alle famiglie e ai docenti, la rassegna intende potenziare il benessere relazionale ed emotivo, sviluppare competenze sociali e digitali, valorizzare la cultura del dialogo e della gentilezza, e consolidare la collaborazione tra scuola, comunità educante e territorio.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Mentoring
- Learning by doing

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

tavolo plus Coordinamento pedagogico territoriale - sistema integrato 06

SPAZI E INFRASTRUTTURE

INNOVAZIONI ORGANIZZATIVO-DIDATTICHE

Il progetto "Ambienti Digitali e Inclusivi per la Didattica" è relativo al finanziamento comunale di Serramanna per la trasformazione di alcuni spazi in ambienti innovativi di apprendimento finalizzati all'adozione di metodologie didattiche innovative. Le sedi interessate sono:

1. SCUOLA PRIMARIA di VIA SICILIA n. 2 SERRAMANNA;
2. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, di VIA SICILIA 4 SERRAMANNA

Quanto descritto è stato redatto in accordo con l'Amministrazione comunale, sulla base delle esigenze emerse dalle verifiche effettuate in fase di analisi e progettazione preliminare.

Il progetto prevede la trasformazione di ambienti "tradizionali" in spazi di apprendimento innovativi, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, attraverso la progettazione di nuovi scenari di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano l'adozione di una didattica sempre più inclusiva. L'azione punta a realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La finalità preminente è quella di realizzare ambienti di apprendimento "ibridi", che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali. Si vuole pertanto favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di alunne e alunni, la collaborazione e l'interazione fra alunni e docenti, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo, il peer learning, lo

sviluppo di problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Il progetto promuove inoltre il potenziamento delle abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Si intendono realizzare ambienti di apprendimento modulari innovativi e inclusivi capaci di stimolare docenti e alunni ad un approccio condiviso degli obiettivi educativi stabiliti nel curricolo formativo. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di:

- Spazi Flessibili e Benessere creando un totale di 3 Angoli Morbidi/Aree Relax (2 alla Secondaria + 1 alla Primaria); allestendo n.3 librerie angolari (2 alla Secondaria + 1 alla Primaria); n. 2 carrelli/ stazioni di ricarica per tablet e 12 tablet docenti alla Scuola Secondaria.

Allegato:

Ambienti Digitali e Inclusivi per la Didattica Attiva.pdf

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

In riferimento al Decreto Ministeriale n. 219 dell'11 novembre 2025 avente in oggetto "Destinazione delle risorse alle istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti di formazione sull'utilizzo dell' intelligenza artificiale nelle scuole, in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico " nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza" il nostro istituto parteciperà al bando nazionale al fine di favorire il miglioramento delle competenze del personale scolastico sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola attraverso percorsi e workshop di formazione e approfondimento e laboratori con l'utilizzo di dispositivi e applicazioni di intelligenza artificiale.

Si riporta di seguito il PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

1. Premessa e inquadramento strategico

L'anno scolastico 2025/2026 segna l'ingresso della scuola italiana in una fase nuova, in cui l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) non è più un tema opzionale, ma un elemento che incide direttamente sulla qualità dell'offerta formativa, sull'organizzazione dei processi e sulla responsabilità istituzionale. La trasformazione digitale della scuola e l'ingresso dell'intelligenza artificiale nei processi educativi e amministrativi richiedono un approccio sistemico, programmato e trasparente. Le Linee guida MIM 2025 stabiliscono che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano d'Istituto per l'IA, integrato nel PTOF e configurato come strumento di governance, pianificazione e monitoraggio dell'innovazione tecnologica. Il presente Piano risponde a tale indicazione, collocando l'IA all'interno della progettualità triennale dell'istituto e definendo una visione che unisce principi educativi, responsabilità etica e sostenibilità organizzativa. La scuola riconosce che l'IA è già parte della quotidianità degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo, ed è pertanto necessario guidarne l'utilizzo attraverso criteri di sicurezza, responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali.

2. Fonti di riferimento e quadro normativo

Il Piano ha tenuto conto delle fonti e del quadro normativo di seguito riportato:

- Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) sull'uso dell'IA, con particolare attenzione al modello basato sul rischio, al divieto di alcune pratiche ad impatto inaccettabile e alle regole sui sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy, in materia di protezione dei dati personali.
- Linee guida europee ed italiane sull'uso etico dell'IA in educazione, in particolare gli Orientamenti etici per gli educatori sull'uso dell'IA e dei dati nell'insegnamento e nell'apprendimento.
- Linee guida e note del MIM su IA, competenze digitali e innovazione didattica, integrate dagli orientamenti sulla transizione digitale (DM 66/2023) e dalle iniziative PNRR.
- Strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026 e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026, con specifico riferimento al ruolo delle PA nella governance dell'IA e alle azioni previste per la scuola.
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione (Determinazione 17/2025), in particolare per quanto riguarda la valutazione del livello di maturità, la

gestione del rischio, la governance e il codice etico.

3. Processo di elaborazione del Piano

Il Piano è il risultato di un percorso di co-progettazione che coinvolge i soggetti indicati nella successiva sezione che fa riferimento alla governance. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, che individua finalità, priorità e principi ispiratori;
- l'analisi da parte del Gruppo di Lavoro sull'IA (GLIA), del contesto, delle risorse disponibili e del grado di maturità digitale e IA dell'istituto;
- la redazione del presente piano di adozione dell'IA nel contesto scolastico;
- la discussione e l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, seguita, ove necessario, dalla deliberazione del Consiglio d'Istituto;
- l'integrazione del Piano nel PTOF e nei documenti di pianificazione;

La presente versione costituisce il testo di prima approvazione destinato ad essere monitorato e aggiornato in occasione dell'inizio del prossimo anno scolastico anche alla luce delle esperienze che verranno maturate nei prossimi mesi.

4. Visione culturale ed educativa

La scuola colloca l'intelligenza artificiale al servizio della persona, della comunità educante e dei valori costituzionali. L'innovazione è considerata uno strumento, non un fine, e contribuisce al miglioramento della qualità dell'apprendimento, allo sviluppo dell'inclusione, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla personalizzazione dei percorsi e alla crescita delle competenze digitali.

L'istituto assume l'IA come leva per promuovere una scuola:

- centrata sulla persona, in cui le tecnologie rafforzano, e non indeboliscono, la dimensione relazionale e la cura educativa;
- inclusiva, capace di utilizzare l'IA per ridurre le disuguaglianze, sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere l'accessibilità dei contenuti, valorizzare i diversi stili di apprendimento;
- competente, in cui docenti, studenti e personale ATA sviluppano un uso critico, responsabile e consapevole delle tecnologie, diventando cittadini digitali maturi;
- responsabile, in cui la tutela dei dati personali e dei diritti dei minori è posta come vincolo non negoziabile, e la scelta degli strumenti avviene in base a criteri di sicurezza, affidabilità e trasparenza;

- innovativa, ma non "tecnologista": l'IA viene valutata in funzione del valore pedagogico e organizzativo che apporta, evitando un uso meramente strumentale o di moda.

Questi principi guidano tutte le sezioni del Piano, dal disegno della governance alla definizione delle azioni didattiche e amministrative.

5. Principi etici, giuridici e pedagogici

Il Piano si fonda su principi chiari:

- La centralità dell'essere umano comporta che l'IA non possa prendere decisioni autonome che incidano su valutazione, orientamento, inclusione o progressione scolastica.
- La tutela dei dati personali richiede conformità al GDPR e all'AI Act, coinvolgimento del DPO e rispetto delle informative rivolte a famiglie e studenti.
- La trasparenza implica che studenti e docenti dichiarino l'uso dell'IA nei processi di apprendimento o nella produzione dei materiali.
- L'equità digitale guida le scelte dell'istituto affinché nessuno sia escluso per motivi economici, culturali o sociali.
- La sorveglianza è esclusa: l'istituto vieta sistemi di IA che deducano emozioni, che profilino studenti o che attuino monitoraggi costanti di studenti o dipendenti, come previsto dall'articolo 5 dell'AI Act.

6. Ambiti di impiego dell'IA

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in una istituzione scolastica deve essere valutata in una prospettiva unitaria che tenga insieme, fin dall'inizio, l'ambito didattico e quello organizzativo–amministrativo. La scuola, infatti, è un sistema nel quale le scelte tecnologiche incidono contemporaneamente sulla qualità dell'insegnamento, sulla gestione dei processi interni, sulla tutela dei dati personali, sulla percezione di fiducia da parte delle famiglie e sulla stessa immagine dell'istituto. Il Piano d'Istituto per l'IA è chiamato quindi a definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti). La valutazione degli ambiti di impiego non è solo tecnica, ma anche pedagogica, etica e giuridica, e deve essere condotta congiuntamente dal Dirigente scolastico, dal gruppo di lavoro su digitalizzazione e IA (GLIA) dal DPO e da eventuali altri esperti, in modo da assicurare coerenza complessiva con il PTOF, con i regolamenti interni e con il quadro normativo vigente.

7. Ambito didattico

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione. I docenti, singolarmente o attraverso il GLIA, valutano l'utilizzo dell'IA soprattutto per la fase di progettazione: la costruzione di percorsi di apprendimento differenziati, la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, la definizione di consegne, tracce e rubriche valutative, la generazione di esempi, testi o problemi utili a contestualizzare gli apprendimenti. Particolare attenzione è dedicata ai cosiddetti "compiti autentici". Con questa espressione si intendono attività che chiedono agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, personali o sociali, che abbiano uno scopo riconoscibile, richiedano l'integrazione di più competenze e si concretino in prodotti o prestazioni osservabili, valutabili sulla base di criteri espliciti. Nella Scuola secondaria di primo grado la produzione di brevi testi argomentativi guidati, la progettazione di un semplice percorso sul territorio, la rielaborazione di dati ricavati da un'esperienza di scienze. In questo contesto l'IA può aiutare il docente a generare scenari, situazioni, dati o varianti delle consegne, ma la scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle mani dell'insegnante. Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali. Parallelamente, l'istituto assume l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

8. Ambito amministrativo

Nell'ambito amministrativo l'istituto considera l'IA come leva per la semplificazione dei processi, il miglioramento dell'efficienza e la riduzione dei carichi ripetitivi che gravano sulla segreteria e sulla dirigenza, sempre nel rispetto delle Linee guida AgID e della normativa in materia di protezione dei dati. Verrà innanzitutto valutato l'impiego di sistemi in grado di supportare la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la redazione di bozze di circolari, avvisi e comunicazioni alle famiglie, la ricerca di riferimenti normativi e la ricostruzione di precedenti deliberativi, fermo restando che ogni atto formale è validato da personale competente. In una

fase successiva e con particolare cautela, l'istituto potrà prendere in considerazione l'uso di strumenti di analisi di dati aggregati relativi, ad esempio, ad assenze, esiti e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati e una lettura esclusivamente umana dei risultati. Sono invece esclusi sistemi che operino controlli occulti su studenti o personale, che generino profili comportamentali a fini disciplinari, o che assumano decisioni in modo autonomo su procedimenti amministrativi che incidono su diritti soggettivi. In tal modo l'IA amministrativa sostiene, ma non sostituisce, la responsabilità del Dirigente, del DSGA e degli uffici, contribuendo a liberare tempo e risorse da destinare maggiormente alla qualità del servizio educativo.

9. Analisi dei rischi e conformità al quadro normativo

L'adozione degli strumenti di intelligenza artificiale all'interno dell'istituto avviene alla luce di una preventiva valutazione dei rischi, intesi non solo in senso tecnologico, ma anche etico, pedagogico, giuridico e organizzativo. Il Piano IA si fonda esplicitamente sull'approccio risk based che ispira tanto il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) quanto l'AI Act: ogni scelta relativa agli strumenti e ai casi d'uso ammessi viene ponderata in base al possibile impatto sui diritti e sulle libertà delle persone coinvolte, sulla qualità dei processi educativi, sulla sicurezza dei dati e sugli equilibri organizzativi della scuola. Alla luce di questo impianto e nel rispetto del principio di precauzione, l'istituto stabilisce che, in questa fase iniziale di adozione, sono consentiti esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Ciò significa, in particolare, che non è ammesso l'utilizzo di strumenti di IA per il trattamento di dati personali riferiti ad alunni, dipendenti o a qualunque altra persona fisica, né in ambito didattico né in ambito amministrativo. L'IA potrà quindi essere impiegata solo in contesti che non comportino l'inserimento, l'elaborazione o la memorizzazione di informazioni personali, ad esempio per la produzione di materiali generici, la simulazione di scenari, la generazione di tracce o di contenuti non riconducibili a soggetti identificati o identificabili. Questo approccio precauzionale, oltre a tutelare in modo rigoroso la comunità scolastica, ha il vantaggio di semplificare le procedure di adozione degli strumenti di IA. In assenza di trattamenti di dati personali e di casi d'uso ad alto rischio, non si rende necessario, in questa fase, ricorrere a valutazioni d'impatto approfondite (DPIA) o, per i casi più critici, a valutazioni d'impatto sui diritti fondamentali (FRIA). La scuola può così maturare esperienza concreta sull'uso di tali tecnologie senza esporre studenti e personale a rischi effettivi, concentrandosi sulla costruzione di una cultura organizzativa e professionale dell'IA e sulla messa a punto di procedure interne chiare e condivise. Parallelamente, questo periodo di adozione "protetta" offre al personale scolastico il

tempo necessario per completare i percorsi di formazione che la normativa impone a tutti coloro che utilizzano strumenti di IA (AI literacy). La comprensione dei rischi, delle responsabilità e dei vincoli normativi connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, soprattutto in presenza di potenziali trattamenti di dati personali, è infatti requisito indispensabile prima di poter ipotizzare, in una fase successiva, l'apertura controllata a casi d'uso più avanzati e l'eventuale utilizzo di sistemi che implichino la gestione di dati riferiti a persone fisiche. In tal modo, la scuola coniuga il dovere di innovare con quello di tutelare, collocando la conformità al quadro normativo e la salvaguardia dei diritti al centro del proprio percorso di adozione dell'IA.

10. Uso dell'IA da parte degli alunni

Nel contesto degli istituti comprensivi l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale da parte degli alunni richiede una particolare cautela, considerata la fascia d'età coinvolta. In coerenza con l'approccio risk based del GDPR e dell'AI Act, nonché con il principio di precauzione che ispira l'intero Piano, l'istituto stabilisce che l'IA non costituisce uno strumento di uso autonomo da parte degli alunni, ma un oggetto di conoscenza, osservazione guidata e riflessione critica. Gli alunni non utilizzano le applicazioni con proprie credenziali e non operano interazioni non supervisionate. I docenti, tuttavia, possono proporre attività più strutturate di educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale: spiegano il funzionamento di base dei sistemi, mettono in evidenza rischi, limiti, bias e implicazioni etiche, mostrano in diretta l'uso di alcuni strumenti su casi esemplificativi, discutono con gli alunni la differenza tra utilizzo responsabile, plagio e delega acritica. Tutte queste esperienze avvengono in presenza, con accesso controllato da parte dell'insegnante, senza inserimento di dati personali e con un'attenzione particolare alla formazione del giudizio critico. In prospettiva, il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA potrà valutare l'attivazione di progetti pilota mirati, condotti da docenti con specifica esperienza e motivazione, nei quali sia prevista una forma di interazione più diretta degli studenti con gli strumenti. Anche in tali casi, tuttavia, dovranno essere rispettate condizioni inderogabili: i casi d'uso dovranno essere classificabili a rischio nullo, con divieto assoluto di trattamento di dati personali; le finalità didattiche, le regole di comportamento, le modalità di supervisione e le limitazioni d'uso dovranno essere definite con precisione, condivise con gli alunni e comunicate alle famiglie; il rispetto di tali regole dovrà essere oggetto di un monitoraggio costante. In questo modo l'istituto comprensivo introduce gradualmente l'IA nel percorso formativo degli alunni, modulando livelli e modalità in funzione dell'età, proteggendoli da rischi concreti e costruendo al tempo stesso una solida base di alfabetizzazione critica alle tecnologie emergenti.

11. Ruolo del Dirigente scolastico e atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico assume, in relazione all'introduzione dell'intelligenza artificiale, un ruolo di regia strategica che va oltre la mera gestione amministrativa e si configura come leadership pedagogica e innovativa. In coerenza con le Linee guida MIM 2025, il processo prende avvio dall'atto di indirizzo del Dirigente, che esplicita le finalità educative dell'adozione dell'IA, ne definisce i principi etici e giuridici di riferimento (centralità della persona, tutela dei minori, protezione dei dati personali, equità e trasparenza), individua le priorità di intervento sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo-amministrativo, nomina il referente per l'IA e istituisce il gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, fissando una timeline di massima con traguardi intermedi e momenti di verifica. Attraverso l'atto di indirizzo il Dirigente raccorda il Piano IA con il PTOF, orienta il Collegio dei docenti nelle scelte metodologiche e formative. Il Dirigente informa inoltre il Consiglio di Istituto sugli impatti organizzativi e di utilizzo delle risorse, garantisce il coinvolgimento del DPO e degli altri soggetti rilevanti e assume la responsabilità complessiva della coerenza del Piano con il quadro normativo e con la missione educativa dell'istituto, assicurando al tempo stesso documentazione e tracciabilità delle decisioni ai fini dell'accountability.

12. Governance e team di progetto

La governance dell'intelligenza artificiale all'interno dell'istituto si fonda su un modello collegiale e integrato, che supera la tradizionale separazione tra area didattica e area amministrativa e valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica. In questo quadro il Dirigente scolastico garantisce l'unità di indirizzo e coordina il processo, ma non agisce in modo isolato: si avvale di un team di progetto espressamente dedicato (GLIA) che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal Piano IA. Il team di progetto per la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale è costituito da docenti individuati dal Collegio, dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da rappresentanti del personale ATA, dal referente per l'IA nominato dal Dirigente e dal Responsabile della protezione dei dati, almeno per le fasi in cui emergono profili privacy più rilevanti. A seconda dei progetti avviati, il gruppo può essere esteso ad altre figure interne, quali referenti per l'inclusione, per l'orientamento o per la valutazione. Grande rilievo può avere la figura di un referente che fornisca le competenze necessarie per governare l'introduzione dell'IA nel contesto scolastico. Questo assetto consente al team di progetto di svolgere funzioni diverse ma tra loro connesse:

- supporta il Dirigente nella lettura del contesto e nella definizione delle priorità
- formula proposte operative da sottoporre agli organi collegiali
- cura la coerenza tra i casi d'uso dell'IA e il PTOF
- predispone strumenti comuni (schede di valutazione del rischio, protocolli interni, linee

guida per docenti e uffici)
- promuove e monitora le sperimentazioni
- raccoglie evidenze utili al miglioramento e predispone una rendicontazione periodica degli esiti.

In questo modo la governance dell'IA non rimane un enunciato astratto, ma si traduce in una struttura organizzativa riconoscibile, dotata di responsabilità definite e capace di garantire continuità, trasparenza e responsabilità nelle scelte dell'istituto.

13. Ruolo DPO

Per condurre in modo corretto e responsabile il complesso processo di adozione dell'intelligenza artificiale nel contesto scolastico sono necessarie competenze specialistiche di natura giuridica, tecnologica e organizzativa, che normalmente non sono presenti, in forma strutturata, all'interno delle istituzioni scolastiche:

- Sul piano giuridico occorre saper interpretare e raccordare il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il GDPR, le Linee guida AgID e le disposizioni nazionali, valutando anche gli effetti dei rapporti contrattuali con i fornitori;
- Sul piano tecnologico è indispensabile poter valutare in modo critico la conformità, la sicurezza e l'affidabilità degli strumenti di IA proposti;
- Sul piano organizzativo è necessario progettare governance, policy, ruoli, strategie, flussi e documentazione coerenti con il quadro normativo e con la realtà operativa della scuola. In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

In questa prospettiva, la figura di riferimento è anzitutto il Responsabile della protezione dei dati (DPO/RPD), già nominato dall'istituzione scolastica ai sensi del GDPR, che, nell'ambito dell'incarico ricevuto, è tenuto a vigilare sul rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e deve essere sistematicamente consultato ogni qual volta si debba condurre una valutazione dei rischi associati all'uso dell'IA.

14. Formazione all'uso dell'IA (AI literacy)

L'AI literacy, intesa come insieme delle conoscenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari

per comprendere, utilizzare e valutare criticamente i sistemi di intelligenza artificiale, costituisce uno dei pilastri del presente Piano ed è condizione indispensabile per qualsiasi ulteriore sviluppo dell'adozione dell'IA nella scuola. In coerenza con gli orientamenti europei ed internazionali sull'uso dell'IA e dei dati in educazione, l'istituto riconosce che non è possibile chiedere a docenti, personale ATA e studenti un uso responsabile di tali tecnologie senza aver prima costruito una solida base di consapevolezza. La formazione all'IA riguarda, per il personale, almeno tre dimensioni:

- la comprensione di base del funzionamento dei sistemi (tipologie di IA, logica dei modelli generativi, limiti e allucinazioni, ruolo dei dati e dei prompt),
- la conoscenza dei profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR, principi di trasparenza, non discriminazione, tutela dei minori e della privacy)
- la capacità di inserirne l'uso in un quadro didattico o organizzativo coerente con il PTOF e con le scelte di governance dell'istituto.

Per gli alunni l'AI literacy si configura come parte strutturale dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza, in continuità con le competenze chiave del primo ciclo e con il percorso di orientamento verso le scelte future di studio. I percorsi formativi, sempre calibrati sull'età e sul grado scolastico, mirano a far comprendere, in forma semplificata, che cosa siano i sistemi di IA e gli strumenti generativi, perché possono "sbagliare", quali rischi derivino da informazioni non verificate, da bias e da un affidamento acritico alle risposte delle macchine. Vengono inoltre affrontati, con linguaggio accessibile, gli impatti dell'IA sulla vita quotidiana e sulle relazioni (ad esempio in ambito comunicativo e nei social), le implicazioni in termini di diritti, rispetto della privacy e correttezza nei compiti scolastici, nonché la distinzione fra uso lecito a supporto dello studio e comportamenti scorretti quali il plagio, la sostituzione integrale del proprio lavoro o la diffusione di contenuti ingannevoli.

15. Piano per la formazione

Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi.

Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente.

Per il personale ATA gli interventi saranno invece focalizzati sull'impiego dell'IA a supporto dei

processi di segreteria, sulla gestione sicura dei dati, sui rapporti con i fornitori e sulle ricadute organizzative delle soluzioni digitali. Considerato il numero elevato di destinatari dell'attività di formazione questa potrà essere svolta anche per mezzo di materiale testuale, multimediale e webinar da fruire autonomamente in modalità asincrona. In questo modo la scuola mira, prima di tutto, a dotarsi di un nucleo interno di competenze consapevoli, capace di orientare le decisioni e di gestire in modo critico le tecnologie introdotte. Una volta consolidata una base minima di competenza interna, il Piano prevede l'attivazione di attività formative rivolte agli alunni. Nella scuola primaria tali attività assumeranno forme molto semplici e prevalentemente narrative o ludico–didattiche, mentre nella scuola secondaria di primo grado potranno prevedere analisi guidate di esempi, discussioni strutturate e piccole unità interdisciplinari di educazione civica digitale. In funzione dei bisogni formativi emersi e delle opportunità offerte dal territorio, l'istituto potrà inoltre coinvolgere soggetti esterni qualificati – quali università, enti di ricerca, associazioni o professionisti – per organizzare seminari, incontri tematici o laboratori dimostrativi destinati al personale o agli studenti.

16. Coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola richiede un patto di fiducia consapevole con le famiglie e, più in generale, con l'intera comunità educante. Il presente Piano assume il coinvolgimento dei genitori e degli studenti come componente strutturale della governance dell'IA, superando una logica puramente informativa e promuovendo, per quanto possibile, forme di partecipazione attiva e di confronto. In coerenza con il principio di trasparenza, l'istituto si impegna a rendere sempre chiaro che cosa si intende per uso di IA a scuola, quali siano i casi d'uso ammessi, quali limiti siano stati posti (in particolare il divieto, in questa fase, di trattare dati personali tramite strumenti di IA e di consentire un uso autonomo delle applicazioni da parte degli studenti) e quali obiettivi formativi si vogliano perseguire. Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni dedicate, pubblicate sul sito web d'istituto e veicolate attraverso i consueti canali (registro elettronico, circolari, assemblee), in cui sono illustrati in modo comprensibile i contenuti essenziali del Piano IA, le scelte precauzionali adottate, le eventuali attività di AI literacy rivolte agli studenti e le garanzie poste a tutela dei loro diritti e della loro privacy. Il Consiglio di Istituto, che rappresenta la sede formale di partecipazione delle componenti genitori e studenti, è coinvolto nelle fasi di approvazione e aggiornamento del Piano per la parte di propria competenza, discutendo le ricadute organizzative, le eventuali integrazioni regolamentari e l'impatto delle iniziative sull'offerta formativa complessiva. I rappresentanti dei genitori e degli studenti possono inoltre essere ascoltati dal Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA ogni qual volta si ritenga utile acquisire osservazioni, proposte o

criticità emerse nella vita quotidiana della scuola.

Per mantenere vivo questo dialogo, l'istituto potrà organizzare momenti di approfondimento rivolti alle famiglie (incontri informativi, serate tematiche, questionari di percezione), anche avvalendosi di esperti esterni, con l'obiettivo di condividere linguaggi, dissolvere timori, far emergere preoccupazioni reali e cocostruire un approccio all'IA coerente con i valori educativi condivisi. A seconda del contesto, saranno inoltre ricercate forme di collaborazione con gli enti locali, le università, le associazioni del territorio e le reti di scuole, così da inserire l'esperienza dell'istituto in un ecosistema più ampio di riflessione e di buone pratiche. In questo quadro il coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante è un presidio essenziale di legittimazione e di qualità del processo: una scuola che sceglie di introdurre l'IA in modo cauto, trasparente e partecipato rende più forte il proprio ruolo educativo e rafforza la fiducia reciproca che sostiene ogni progetto formativo.

17. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che viene costantemente verificato e, se necessario, ricalibrato alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione normativa e tecnologica. Il monitoraggio delle azioni previste è affidato in primo luogo al Dirigente scolastico e al Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, che seguono l'andamento delle attività pianificate, raccolgono le osservazioni del personale coinvolto, verificano il rispetto delle regole precauzionali fissate e tengono traccia delle ricadute organizzative e didattiche. Nel corso dell'anno vengono organizzati momenti di verifica interna, anche in sede di Collegio dei docenti o di staff di direzione, nei quali si analizzano i risultati delle sperimentazioni, le difficoltà incontrate, le esigenze formative emerse e l'effettiva coerenza tra quanto previsto dal Piano e quanto realizzato nella pratica quotidiana. Il GLIA redige, a cadenza almeno annuale, una relazione sintetica che documenta lo stato di attuazione, i casi d'uso effettivamente attivati, il livello di partecipazione del personale, le eventuali criticità rilevate e le proposte di miglioramento. Tale relazione è condivisa con il Dirigente scolastico e presentata agli organi collegiali, così da garantire trasparenza e corresponsabilità nelle decisioni. Sulla base di questo lavoro di monitoraggio, l'istituto procede alla valutazione complessiva del Piano e, se del caso, al suo aggiornamento. Il principio di precauzione e l'approccio risk based rimangono i criteri ordinatori: eventuali ipotesi di ampliamento dei casi d'uso o di passaggio a scenari più avanzati (ad esempio progetti pilota che prevedano un più diretto coinvolgimento operativo degli alunni o l'uso di strumenti che, in futuro, dovessero trattare dati personali) sono prese in considerazione solo dopo una nuova e accurata analisi dei rischi, il completamento dei percorsi formativi programmati e un confronto consapevole con il DPO e con il referente. Ogni modifica

sostanziale del Piano viene sottoposta al Collegio dei docenti e, per la parte di rispettiva competenza, al Consiglio di Istituto, e inserita nella documentazione ufficiale (PTOF e relativi allegati).

Allegato:

Regolamento d'Istituto per l'Uso dell'Intelligenza Artificiale (IA).pdf

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola si pone l'obiettivo di promuovere percorsi di innovazione didattica e organizzativa volti a rendere l'apprendimento più inclusivo, partecipativo e centrato sulle esigenze degli studenti. Attraverso la flessibilità nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle metodologie, si favorisce un approccio personalizzato, l'apprendimento cooperativo e la valorizzazione delle competenze individuali. Le sperimentazioni mirano inoltre a integrare sempre di più spazi tradizionali, strumenti digitali e strategie innovative, creando ambienti di apprendimento dinamici e motivanti che stimolino curiosità, autonomia e collaborazione. L'Istituto promuove anche la collaborazione tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado con indirizzo musicale, favorendo attività condivise che valorizzano le competenze musicali degli studenti. Tali iniziative includono laboratori, esibizioni e progetti interdisciplinari, con l'obiettivo di stimolare la creatività, la cooperazione e l'apprendimento attivo. Particolare attenzione è dedicata alla partecipazione delle famiglie, coinvolte in eventi, concerti e attività didattiche, per consolidare il legame tra scuola, studenti e comunità.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

- Aumento di ½ ora per giorno
- Anticipo ingresso quotidiano

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- ORIZZONTALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DIAPPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE TEAL
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- MAKERSPACE SCOLASTICI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: New Generation Classroom - IC Serramanna -Samassi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno degli ambienti dedicati, a seconda dell'ambito. In questo modo, classi parallele come ad esempio la 3° A e la 3° B, andranno a specializzare gli spazi, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un ambiente all'altro a seconda delle discipline affrontate. Negli ambienti suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno ambienti-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione si aggiungeranno spazi per l'approfondimento e multidisciplinari, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 25 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che

supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti e implementeremo con nuovi acquisti o sostituiremo quelle inadatte o obsolete: riutilizzeremo gli arredi già presenti, qualora flessibili e che permettano la rimodulazione del setting degli ambienti di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti o da acquistare dall'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), che sarà posta anche su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività e per la creazione e/o fruizione di contenuti digitali anche originali (stazione video, stazione podcast, stop motion) mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. inoltre creeremo degli spazi per favorire l'apprendimento cooperativo, laboratoriale e innovativo delle lingue straniere e delle discipline artistico-tecnologiche o musicali, intervenendo sulle dotazioni in modo tale da poter favorire una didattica attiva e partecipata. Andremo poi a realizzare alcuni ambienti speciali e multidisciplinari, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: spazi all'avanguardia, dotati di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura.

Importo del finanziamento

€ 190.632,97

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	35

Progetto: Improving Digital Skills

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Con la Linea di investimento relativa al Dm 66, il Ministero mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale che parta dalla formazione del personale scolastico, processo indispensabile per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Consapevole di questa necessità il Nostro Istituto ritiene indispensabile , in linea con gli obiettivi del PTOF far propria questa opportunità aderendo alla stessa con lo scopo di promuovere "una cultura digitale consapevole" a tutto campo che, spaziando su vari argomenti di interesse legati a Internet, alla sua storia, alla sua sicurezza, agli aspetti di networking, al

coding ecc . diventino competenze indispensabili che possano utilizzare nella didattica con gli alunni e nel rapporto con l'utenza (personale ATA) L'esigenza di acquisire competenze digitali è trasversale a qualunque altra materia didattica e deve riguardare tutto il personale scolastico e, non solo quello coinvolto nelle STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e parallelamente a tutti i livelli scolastici, dall' Infanzia alla secondaria di primo grado. L'obiettivo finale è pertanto quello di consentire al Personale di utilizzare le competenze acquisite nel loro rapporto quotidiano con gli alunni e l'utenza trasmettendo consapevolezza e padronanza del digitale con particolare riferimento alle nuove generazioni, rendendole in grado di rispondere alle sfide di un mondo in rapida evoluzione, che richiede sempre più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo.

Importo del finanziamento

€ 63.275,13

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Serramassi Talented & Marvelous Team

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Nostro Istituto preso atto di quanto previsto dal DM 65, intende proporre un Progetto volto a rafforzare lo sviluppo delle competenze Stem e Linguistiche degli alunni e, altresì intende attuare percorsi di formazione specifica per i docenti. I percorsi che si intenderanno proporre intendono promuovere nelle alunne e negli alunni di tutte le classi del primo ciclo un approccio laboratoriale e di ricerca induttiva volta a favorire l'acquisizione delle competenze scientifiche. Tutti i percorsi si svilupperanno facendo riferimento a nuclei centrali rappresentati dal coding, dal pensiero computazionale, dalla ricerca azione. Altresì l'offerta progettuale prevede l'attivazione di percorsi di mentoring tesi ad orientare gli alunni e in particolare le alunne (con particolare riferimento a quelli della scuola secondaria di primo grado), alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi centrati sulle discipline STEM. Inoltre facendo riferimento alla Mission dell'Istituto, nonché agli obiettivi espicitati nel PTOF e nel RAV, si attueranno tutte le condizione per la realizzazione e condivisione di buone pratiche che potranno arricchire le lezioni con un approccio laboratoriale e cooperativo che potranno suscitare l'interesse e la curiosità volti alla crescita personale e professionale. Inoltre sarà data particolare attenzione al superamento degli stereotipi e divari di genere. Il Progetto verrà completato con: - L'attuazione di corsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni finalizzati alla promozione della didattica delle lingue con metodologia CLIL. Gli approcci pedagogici saranno basati sul learning by doing, sul problem solving, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza creativa, sul cooperative learning, per un'acquisizione naturale di competenze linguistiche. - Corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL, da attivare nel nostro Istituto per i docenti di tutti i gradi (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), che mirano a far raggiungere competenze linguistico-comunicative in lingua inglese di LIVELLO B1 e B2 del QCER e a promuovere l'introduzione dell'insegnamento con metodologia CLIL, per i docenti di disciplina non linguistica (DNL) attraverso percorsi di formazione in servizio con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza.

Importo del finanziamento

€ 99.960,41

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: TUTTI INSIEME PER CRESCERE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Una buona scuola primaria e secondaria di I grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A

tal fine è possibile indicare, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa senza pretesa di esaustività. a) Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti b) Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (immigrati "di prima generazione") e alunni nati in Italia (immigrati "di seconda generazione") e all'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole comuni. 1) Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze 2) Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, in quanto la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo 3) Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" 4) Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio 5) Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio che, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso. 6) Creare un clima di fiducia per instaurare o e/o migliorare le relazioni empatiche e la comunicazione tra insegnante e alunno. Le suddette finalità potranno essere realizzate tramite le attività curricolari ed extracurricolari che si intendono realizzare con i diversi percorsi di: A) mentoring e orientamento (40) da attuare con gli alunni in situazione di fragilità (alunni in situazione di disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o Bisogni Educativi Speciali) coinvolgendo personale interno (specializzato ed esperto) o esterno; B) potenziamento delle competenze di base (8) con piccoli gruppi da 3 alunni con personale interno o esterno; C) laboratori co-curricolari (16) con piccoli gruppi,che coinvolgano associazioni esterne alla scuola, ma che sappiamo sperimentare nel settore artistico (arte, musica, sport), tecnologico o scientifico.

Importo del finanziamento

€ 101.303,22

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	122.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	122.0	0

Approfondimento

Si evidenzia di seguito gli interventi realizzati attraverso le diverse linee di intervento finanziate con le risorse del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

PNRR Investimento 3.2 - Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation Classrooms –

Ambienti di apprendimento innovativi - Il progetto, già concluso, ha consentito di innovare gli ambienti di apprendimento della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, dotandoli di arredi e dotazioni digitali e creando nuovi scenari di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che favoriscono una didattica sempre più inclusiva.

PNRR Investimento 3.1 - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. n. 65/2023). Grazie al progetto, sono state realizzate le due linee di intervento di seguito indicate:

1. Linea di intervento A

- Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento, rivolti alle alunne e agli alunni, finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Nello specifico sono stati realizzati diversi percorsi formativi STEM per gli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.
- Realizzazione di diversi percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze

linguistiche, rivolti alle alunne e agli alunni dei tre ordini scolastici e finalizzati al potenziamento della didattica curricolare.

2. Linea di intervento B -

- Realizzazione di percorsi formativi di lingua inglese e di metodologia CLIL di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

PNRR Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico. Grazie a questo progetto sono stati realizzati diversi percorsi formativi per favorire la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica

Creazione di una Comunità di pratiche per l'apprendimento con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola composto da docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

PNRR Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla lotta alla dispersione scolastica" in corso di attuazione nella scuola secondaria di I grado.

Sono state realizzate diverse linee di intervento in favore delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di I grado con particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio. Gli interventi sono stati rivolti al potenziamento delle competenze di base e alla promozione del successo scolastico. Nello specifico sono stati condotti:

- Percorsi di mentoring e orientamento - Percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari e coaching motivazionale.
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento - Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione, ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno.
- Percorsi formativi laboratoriali extra-curricolari - Percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico.

È stato inoltre costituito il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha curato l'attività di ricerca e progettazione per la prevenzione della dispersione scolastica. Si è occupato inoltre della rilevazione degli alunni con fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio, della

mappatura del loro fabbisogno formativo e della progettazione e del coordinamento degli interventi in raccordo con i servizi territoriali e con il pieno coinvolgimento delle famiglie.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano per il triennio 2025-2028 intende programmare percorsi curricolari e, compatibilmente con le risorse disponibili, attività extracurricolari che mirino a favorire l'innalzamento dei risultati scolastici degli alunni, mediante esperienze formative diversificate anche attraverso l'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche innovative.

Si intende implementare il curricolo con la realizzazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali valutando le diverse opportunità, promosse o proposte dal Territorio, dal Ministero, dagli Enti Locali e ci riserva di farle proprie, aderendo alle stesse. Inoltre al fine della valorizzazione delle eccellenze l'Istituto partecipa a gare nazionali e/o regionali per quanto attiene la Matematica : Rally transalpino di matematica, Concorsi Musicali, Concorsi letterari ecc.
Inoltre, con il corso ad Indirizzo Musicale, si realizzano collaborazioni e partecipazioni alle manifestazioni identitarie del territorio, come ad esempio la giornata del 4 novembre, ossia il R icordo dei caduti in tutte le guerre, la giornata nazionale dedicata al ricordo della Shoah. Inoltre da segnalare la partecipazione ai vari concorsi musicali presenti in tutto il territorio regionale. Inoltre, le eccellenze dell'istituto sono valorizzate con la partecipazione a saggi e manifestazioni in occasione del Natale e di fine anno.

Il Nostro Istituto tenuto conto delle sempre più esigue risorse finanziarie assegnate dal MIUR , intende finanziare prioritariamente i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa secondo i seguenti criteri:

- Non sovrapposizione con progetti già finanziati da altri fondi (MIUR, Fondi europei, Regione);
- Coerenza con le indicazioni del PTOF e con gli obiettivi degli insegnamenti curriculari;
- Favorire una equilibrata ripartizione delle risorse finanziare tra i diversi ordini di scuola;
- Attività in orario sia in orario curricolare che in orario extracurricolare;
- Gruppi da min. 15 alunni, anche provenienti da più classi;

A parità di costo e di qualità della proposta progettuale, si darà priorità:

- ai progetti rivolti alle classi uscenti a decrescere;
- ai progetti che coinvolgono un maggior numero di alunni
- ai progetti che presentano aspetti di attrattività e innovatività.

Alcuni Progetti potranno essere eventualmente finanziati con contributi da parte delle Amministrazioni Comunali.

SCUOLA INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo segmento del percorso educativo e formativo e costituisce un contesto fondamentale per la crescita globale del bambino. Essa si configura come un ambiente accogliente, inclusivo e stimolante, orientato alla promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di base. Attraverso esperienze significative, il gioco, l'esplorazione e la relazione, la Scuola dell'Infanzia favorisce l'acquisizione dei primi apprendimenti, ponendo le basi per il successo formativo futuro e garantendo continuità educativa con i successivi ordini di scuola.

In coerenza con tali indicazioni, vengono individuate finalità e obiettivi specifici per i diversi campi di esperienza, sui quali si intende intervenire attraverso percorsi strutturati e coerenti, finalizzati allo sviluppo armonico e globale del bambino.

Il quadro normativo di riferimento è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, confermate e aggiornate nel 2018, che orientano la progettazione educativa e didattica dell'Istituto.

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che a questa età va intesa in modo globale e unitario". (dal documento ufficiale nuove indicazioni curricolari nazionali Settembre 2012)

Compatibilmente alle risorse interne e/o facendo riferimento a specifici finanziamenti

Ministeriali e/o Enti Locali , vengono attivati specifici percorsi di ampliamento dell'offerta formativa. Questi costituiscono un arricchimento di ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola dell'Infanzia è articolata su un modulo di 40 ore settimanali. È frequentata da bambini di età compresa tra i tre e i sei anni (compimento dei tre anni entro il 30 Aprile). Compatibilmente con il numero e l'età dei bambini iscritti, vengono definite sezioni omogenee. Tutte le sezioni sono predisposte con specifica organizzazione degli spazi, arredi e materiali finalizzati allo sviluppo di competenze e interessi specifici per le diverse età. Sono previsti momenti quotidiani d'intersezione e progetti per valorizzare anche la relazione tra diversi gruppi di bambini.

Funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00,

Ingresso, 8,00-9,00

Uscita

Dal lunedì al venerdì : dalle ore 15,30 alle ore 16,00

In ragione dell'attuazione della settimana corta, è possibile garantire all'interno di ogni sezione una maggiore quota oraria di compresenza.

La compresenza permette alle insegnanti di avere uno sguardo attento su ciascun bambino e di promuovere e valorizzare le attività in piccolo gruppo consentendo di raggiungere una molteplicità di obiettivi educativi e di apprendimento.

"Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della repubblica 20 marzo 2009, n. 894, la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Possono, altresì, a richiesta dei genitori, essere iscritti i bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile"

I docenti delle Scuole dell'Infanzia dell' I. C.S. di Serramanna; considerando l'iscrizione al primo anno della Scuola dell'Infanzia l'inizio del percorso formativo dei bambini e delle bambine, forti dell'esperienza maturata nel corso degli anni; accolgono sin dall'avvio dell'anno scolastico oltre i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre, anche tutti i bambini e le bambine che compiranno 3 anni entro il 30 aprile.

L'inserimento dei bambini anticipatari, non viene inteso come mera accoglienza, assistenza o precocismo didattico, quanto piuttosto modalità di inserimento che forte di un collaudato assetto organizzativo flessibile, adegua tempi e spazi alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età con il coinvolgimento delle famiglie .

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, nel rispetto delle diversità individuali, promuove lo sviluppo della personalità nelle sue diverse componenti: affettivo-relazionale, emotivo-comunicazionale, cognitivo ed espressivo. Le azioni messe in atto intendono aiutare l'alunno a prendere coscienza della sua identità culturale e personale, intesa come scoperta delle proprie potenzialità e delle proprie risorse, per poter conseguire le competenze poste come traguardi al termine del "Primo ciclo" di istruzione. Tali obiettivi si conseguono:

- promuovendo l' acquisizione dei diversi linguaggi e di un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, indispensabili alla comprensione del mondo umano, nel quale si vive;
- potenziando la capacità di relazionarsi con i coetanei, gli adulti, l'ambiente circostante, con il mondo dei saperi e delle conoscenze;
- sviluppando il pensiero critico, flessibile, creativo e le capacità di astrazione per saper utilizzare le conoscenze in termini di operatività e progettualità;
- rimuovendo eventuali ostacoli all'apprendimento e allo sviluppo e contrastando la dispersione al fine di garantire il pieno successo formativo.

In linea con le priorità espresse nel PTOF, alle attività curriculari affianca percorsi didattici e attività laboratoriali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente. Essi non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma iniziative che intendono ampliare ed integrare le attività didattiche, attraverso strategie educative funzionali ai bisogni formativi; esse costituiscono un'occasione per una maggiore conoscenza della realtà locale, un momento significativo di relazioni interpersonali, di scambio e confronto affinché gli alunni possano vivere la scuola in maniera partecipata ed efficace. In continuità con quanto realizzato nelle annualità precedenti, si propone la prosecuzione di diverse iniziative per una loro implementazione e approfondimento. Esse hanno come obiettivo quello di coinvolgere bambini

ed insegnanti nell'impegno di costruire insieme un ambiente accogliente, ricco di valori umani, promuovendo l'interiorizzazione e il rispetto della persona, attuando principi di pari opportunità, favorendo l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Le tipologie di intervento prevedono:

- recupero e consolidamento in ambito linguistico, logico matematico e Lingua inglese;
- potenziamento in ambito linguistico, logico matematico e Lingua inglese;
- promozione della lettura;
- continuità: educativo-didattica – orizzontale e verticale;
- attività relative all'educazione ambientale, alla cittadinanza, alimentare, ed. stradale, alla sicurezza, alla legalità, alla salute, all'affettività, interculturalità e allo sport;
- Multimedialità.

Si farà riferimento a diverse metodologie innovative: CLIL ,il role-play, il cooperative learning, il peer-tutoring o tutoraggio tra pari, il learning-by-doing, che incoraggiano e motivano la partecipazione attiva e consapevole.

Le iniziative promosse vengono condivisi con le famiglie, perché ci sia trasparenza, collaborazione propositiva e costruttiva. Ogni Team valuta liberamente, in base agli interessi e bisogni degli alunni, i percorsi da sviluppare e le modalità di attuazione.

Sono altresì previsti eventuali incontri con esperti degli aspetti indagati nei luoghi esplorati e/o a scuola, partecipazione diretta o indiretta delle famiglie e coinvolgimento delle realtà locali.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

L'orario della Scuola primaria è articolato in 27 ore settimanali nei plessi a tempo normale di via Sicilia (Serramanna) e Samassi, dalla classe prima alla classe terza e di 29 ore settimanali nelle classi quarte e quinte (sulla base del Decreto Interministeriale n.90 dell'11 aprile 2022 e della nota ministeriale n.14603 del 12 aprile 2022). Nel plesso di v. Pellico (Serramanna) oltre al tempo normale è previsto il tempo pieno per complessive 40 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Nel nostro istituto, la scuola secondaria di primo grado si compone di due plessi, uno sito in Via Sicilia n° 4 a Serramanna e uno in Via Coniugi Curie n° 2 a Samassi.

Questo ordine di scuola, tenuto conto delle specificità del territorio e dei bisogni formativi propri dell'età e delle caratteristiche degli studenti interessati, si propone di promuovere negli studenti una base educativa appropriata per poi poter continuare la propria formazione all'interno della scuola secondaria di secondo grado, sviluppando un metodo di studio appropriato, stimolando un bisogno di conoscenza e di realizzazione che portino lo studente al maggior grado di formazione possibile.

Le diverse discipline scolastiche contribuiscono alla crescita di ciascuno attraverso la verifica di un lavoro didattico sistematico, che stimola la domanda sulle cose e aiuta a cogliere l'ordine e i nessi tra i vari oggetti di conoscenza.

Gli anni che caratterizzano la frequenza sono decisivi nella realizzazione della persona in divenire ed esigono una proposta scolastica coinvolgente e significativa: ogni studente viene accompagnato nello sviluppo della propria personalità, valorizzando talenti e interessi sia nel lavoro quotidiano sia nella collaborazione con i compagni. Gli obiettivi si perseguono con gradualità, rispettando i tempi di crescita di ciascuno.

Particolare attenzione è data nel perseguire l'intento di sviluppare le capacità di fare esperienza della realtà, cogliendo in nesso tra sé ed il senso delle cose, anche con compiti di esperienza e compiti di realtà.

Si coltiva nell'alunno un educazione allo studio personale e il perfezionamento di un metodo di studio legato alle proprie caratteristiche personali e peculiari, con l'intento di elevare il livello di apprendimento e di istruzione, al fine di renderlo sempre più capace ed abile nel acquisire e produrre cultura. Si sviluppa la capacità di critica, ed insieme ad essa, la capacità comunicativa e di espressione della propria esperienza e delle proprie conoscenze, usando il linguaggio in maniera consapevole ed appropriata, avvalendosi all'occorrenza anche dei linguaggi multimediali ed innovativi.

Nell'intento di raggiungere questi importanti obiettivi, la nostra scuola si avvale di un lavoro didattico teso a favorire la trasmissione dei contenuti e dei metodi essenziali, puntando sull'utilità e la comprensione del sapere, in un ottica non nozionistica ma al contrario tesa al senso ed alla comprensione della realtà.

Tutto ciò si configura in un ambiente di lavoro sereno e teso a valorizzare le attitudini di ciascun studente, promuovendo la collaborazione tra le varie materie di studio e tra le varie professionalità

educanti.

Presso l'Istituto Comprensivo di Serramanna, oltre al tempo Normale, che si compone di 30 ore settimanali (6 ore al giorno dal Lunedì al venerdì), è da anni presente, un corso ad Indirizzo Musicale, un particolare indirizzo di studi che in Italia viene reso ordinamentale con il Decreto Ministeriale del 6 agosto del 1999.

Questo corso di studi, che si compone di 33 ore settimanali totali, nella nostra scuola si caratterizza per la presenza dell'insegnamento di quattro strumenti musicali: Chitarra, Clarinetto, Flauto traverso e Violino.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

In particolare questo corso di studi ha portato gli studenti a cimentarsi negli anni, in attività di vario genere, come ad esempio Concerti di Natale e di Fine Anno, Concorsi Musicali regionali e nazionali, partecipazione ad eventi e manifestazioni comunali e regionali, visite a Teatro e visione di concerti, progetti di continuità con la scuola primaria e gemellaggi con altre scuole del territorio.

Tutto ciò nell'ottica di sviluppare al massimo la personalità e le competenze dello studente, dotandolo di una ulteriore forma di comunicazione, ossia quella musicale, fornendolo quindi di un mezzo ulteriore per mettere in risalto la propria personalità e dando la possibilità a tutti gli studenti, in qualsiasi situazione socio economica e culturale, di imparare a suonare uno strumento musicale.

Nel nostro Istituto è presente anche il Corso Prolungato, che si compone di 36 ore settimanali.

Questo particolare corso di studi si svolge presso il plesso di Samassi ed è una grande opportunità per gli studenti del territorio del Medio Campidano, una delle zone della Sardegna a più alto tasso di dispersione scolastica.

Durante i due rientri pomeridiani che compongono questo corso, preceduti dal servizio mensa, i ragazzi hanno la possibilità di approfondire tematiche facenti parte del curricolo attraverso metodologie didattiche nuove e creative, ricerche e attività di laboratorio, manipolazione e pratiche euristiche che tendono a rafforzare le motivazioni intrinseche.

In particolare, durante i rientri di Lettere si svolgono laboratori di Poesia, drammatizzazione e il recupero ed il consolidamento delle competenze disciplinari. Durante i rientri di Matematica e Scienze, vengono realizzate invece attività inerenti la chimica con i mattoncini lego, giochi sulla

sostenibilità, esperienze per dimostrare i concetti di matematica, giochi per consolidare le abilità e potenziare le competenze, visione di documentari sugli argomenti trattati inseriti in un contesto attuale e concreto.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA FRATELLI CERVI (SERRAMANNA) CAAA866014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA RINASCITA (SERRAMANNA) CAAA866025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ZONA PALATZIU (SAMASSI) CAAA866036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA SICILIA (SERRAMANNA) CAEE866019

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA PELLICO (SERRAMANNA) CAEE86602A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAMASSI CAEE86603B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE CAEE86604C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.DELEDDA - (SERRAMANNA) CAMM866018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: E. FERMI (SAMASSI) CAMM866029

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel Nostro Istituto (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado), l'insegnamento trasversale di Educazione civica è regolato dalla Legge 92/2019 e dalle Linee guida ministeriali (DM 35/2020).

MONTE ORE PREVISTO

Il monte ore minimo obbligatorio è di 33 ore annue per ciascun anno di corso, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado.

Scuola primaria

- **33 ore annue per ogni classe** (dalla prima alla quinta)
- Non è una disciplina autonoma
- Le ore sono trasversali, distribuite tra le varie discipline
- È prevista valutazione periodica e finale (non un voto a parte, ma nel documento di valutazione)

Scuola secondaria di I grado

- 33 ore annue per ogni classe (prima, seconda, terza)
- Insegnamento trasversale
- Valutazione con voto espresso in decimi

Scuola dell'infanzia

- **Nessun monte ore definito**

- Educazione civica è presente trasversalmente ai campi di esperienza, in coerenza con le Indicazioni nazionali

Curricolo di Istituto

SERRAMANNA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto assicura continuità educativa e coerenza nei percorsi formativi tra i diversi ordini di scuola.
Esso promuove lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, sostenendo il successo formativo di ciascuno studente, la costruzione di competenze chiave per l'apprendimento permanente e la piena realizzazione di una cittadinanza attiva e responsabile.

E' consultabile al link: Curricolo verticale

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale di Istituto rappresenta il punto di riferimento per la progettazione educativa e didattica dell'Istituto, garantendo coerenza e continuità nei percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso definisce le

competenze disciplinari e trasversali da sviluppare nei diversi ordini di scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni e la costruzione di competenze chiave per l'apprendimento permanente e per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.

E' consultabile al seguente link: Curricolo verticale di istituto competenze disciplinari e trasversali

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' consultabile al seguente link: Curricolo verticale di istituto competenze disciplinari e trasversali

Curricolo verticale di educazione civica

Il Curricolo Verticale di Educazione Civica definisce un percorso unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, volto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, in coerenza con la normativa vigente.
Il documento è consultabile sul sito istituzionale della scuola attraverso il seguente link: Curricolo educazione civica

Allegato:

CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-DI-ISTITUTO.pdf

Curricolo verticale STEM

Il Curricolo STEM definisce un progressivo percorso di apprendimento tra i diversi ordini di scuola, promuovendo competenze scientifiche, tecnologiche, matematiche e trasversali, per

accompagnare gli studenti in un percorso graduale e motivante.

Il documento è consultabile sul sito della scuola attraverso il seguente link: Curricolo STEM di istituto

Allegato:

CURRICOLO-STEM-DI-ISTITUTO.pdf

Curricolo verticale digitale

Il Curricolo Digitale promuove lo sviluppo e il consolidamento delle competenze tecnologiche e trasversali lungo tutto il percorso scolastico, per un uso sempre più consapevole e innovativo delle tecnologie.

Il documento è consultabile sul sito della scuola attraverso il seguente link: Curricolo digitale

Allegato:

CURRICULO-DIGITALE-DI-ISTITUTO.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SERRAMANNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Internazionalizzazione della didattica: programmi di mobilità europea e gemellaggi elettronici europei”

Al fine di promuovere i processi di internazionalizzazione si cercherà di partecipare alle opportunità offerte dai programmi europei Erasmus+ e E-Twinning:

Iniziative Erasmus

1- Progetti di partenariato scolastico (Cooperation Partnerships)

Collaborazione con scuole e enti educativi europei per:

- Realizzare percorsi didattici condivisi.
- Sviluppare materiali e risorse digitali comuni.
- Promuovere competenze linguistiche e interculturali.
- Lavorare su inclusione, diversità, sostenibilità, innovazione metodologica.

2. Iniziative eTwinning - Progetti collaborativi tra classi europee

Realizzazione di attività su piattaforma eTwinning che coinvolgono alunni e docenti su temi quali:

- Ambiente e cambiamento climatico.
- Arte, musica e patrimonio culturale europeo.
- Lettura e scrittura creativa.
- Scienze e robotica.
- Cittadinanza digitale e media literacy.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

I RIFERIMENTI STRATEGICI

Il nostro Istituto è statale, e quindi la sua offerta formativa, l'organizzazione, le risorse umane e strumentali sono regolate dalla vigente normativa che prevede, peraltro, spazi di autonomia didattica e gestionale significativi e utili al fine di curvare tutte le attività a specifici obiettivi, consentendo alla scuola di accogliere le istanze sociali e le opportunità di sviluppo internazionale e rispondere alle necessità del contesto. La possibilità di

partecipare a bandi di respiro transnazionale rappresenta un'opportunità strategica per realizzare la vision dell'Istituto.

La mobilità del Piano Erasmus+ per la scuola può rappresentare un'importante occasione per concretizzare la finalità di garantire significative opportunità di formazione al personale scolastico.

LA MISSION E I VALORI
La mission dell'Istituto è quella di formare studenti per renderli cittadini:

I valori irrinunciabili che l'Istituto fa suoi e che sono alla base di qualunque sua attività, anche quelle relative ai rapporti internazionali, sono la capacità di includere tutti gli studenti, considerando la diversità quale preziosa risorsa per la crescita umana e culturale di ognuno, di promuovere il rispetto per l'ambiente, la cooperazione, la solidarietà, quali aspetti fondanti del modo di pensare, di essere e di operare dei giovani, che la scuola si è occupata di formare.

LA VISION

Nel prossimo futuro l'Istituto, punto di riferimento per il territorio locale, quello del Medio Campidano, potrà espandere le sue progettualità in un'ottica internazionale.

Gli alunni potrebbero avere maggiori opportunità di confronto internazionale, anche in modalità telematica, e quindi acquisire maggiori competenze disciplinari e soft-skill potenziate in ottica europea, amplificando così le possibilità di proficui inserimenti lavorativi futuri anche al di fuori dei confini nazionali.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo generale è quello di contribuire alla costruzione di una consapevole cittadinanza europea in linea con le competenze chiave, favorendo un processo di crescita personale sé capace di approcciarsi ed accostarsi ad altre culture. Tale finalità potrà essere raggiunta attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- consapevoli in un mondo in continua evoluzione e globalizzazione
- preparati per inserirsi in futuro nel mondo del lavoro a livello internazionale realizzando le proprie aspettative
- capaci di dare un contributo fattivo allo sviluppo della società estesa al di fuori dei confini territoriali.

- potenziare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. Nello specifico nel corrente anno scolastico gli alunni della scuola primaria stanno frequentando i percorsi formativi linguistici attivati grazie al finanziamento del progetto R.A.S "Well Two"
- migliorare le competenze linguistiche dei docenti. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 numerosi docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado hanno partecipato a specifici percorsi formativi linguistici (lingua inglese) ad orientamento B1 e B2 e percorsi sulla metodologia CLIL, grazie al finanziamento del progetto PNRR "STEM e multilinguismo" D. M. 65/2023
- partecipare in modo attivo a reti di scopo legate all'internazionalizzazione e a percorsi condivisi a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- sviluppare gemellaggi elettronici tra due o più scuole europee grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) (progetti eTwininng) con particolare riferimento all'adozione di azioni inclusive e di sostegno agli apprendimenti e alla motivazione;
- supportare la scuola per la gestione e il monitoraggio delle prove Invalsi in lingua inglese.

•

GLI OBIETTIVI STRATEGICI LE PROSPETTIVE

- Adeguare contenuti e metodi alla forte esigenza di favorire quanto più possibile l'utilizzo della lingua inglese nelle attività ordinarie;
- Definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento;

Per poter concretizzare la sua Vision, l'Istituto ritiene debbano essere prefissati alcuni obiettivi strategici che sono tra loro strettamente collegati, laddove il raggiungimento di uno è propedeutico o sinergico al raggiungimento di un altro:

- Creare la consapevolezza della necessità di adeguamento continuo, per tutta la vita, della propria preparazione e capacità operativa rispetto alle esigenze mutevoli della società sempre più globalizzata;
- Creare un ambiente in cui apprendere e insegnare sia gratificante. La percezione di lavorare in un ambiente dinamico, allineato con le esigenze dei tempi correnti e la consapevolezza di essere in grado di offrire ai propri studenti una preparazione

ampia , che tenga conto della necessità di garantire agli alunni sempre maggiori competenze linguistiche e interculturali che consentano loro un inserimento positivo nella società.

- IL PIANO OPERATIVO

  L'Istituto promuove l'incremento dell'offerta di corsi di approfondimento nella lingua inglese. L'obiettivo prefissato è di incrementare ogni anno di almeno il 10% il numero delle ore dedicate ad attività in inglese. "definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità e della digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento".

  Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

  - Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
  - Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

  Destinatari

  Docenti · Studenti

Collegamento con il progetto PNRR dell'istituzione scolastica D.M. 65/2022 e con il progetto R.A.S "Well Two"

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SERRAMANNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "Esplorazione, Scoperta e Primi Saperi Scientifici"

In coerenza con le Indicazioni nazionali e con le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0–6, l'Istituto adotta azioni mirate a sviluppare precocemente le competenze scientifiche e tecnologiche attraverso esperienza, esplorazione e gioco.

Attività previste

- **Laboratori di scoperta**: esplorazione di oggetti, materiali naturali e fenomeni semplici (acqua, sabbia, luce, suono).
- Esperimenti sensoriali: colori, materiali che galleggiano o affondano, semplici reazioni chimiche sicure (bicarbonato e aceto).
- Costruzioni e prototipi: torri, ponti, veicoli con materiali naturali o riciclati.
- Smontaggio e ricomposizione: piccoli giocattoli o semplici strumenti per capire il funzionamento meccanico.
- Attività digitali guidate: tablet con app educative per osservazione, problem solving e esperimenti virtuali (solo in sicurezza e per tempi brevi).
- Uscite esplorative: giardino, orto o parco per osservare piante, insetti e fenomeni naturali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi sono centrati sull'esplorazione, la scoperta, il gioco e la manipolazione:

- Osservare e descrivere fenomeni naturali o materiali in contesti familiari.
- Formulare domande e ipotesi semplici su cause ed effetti.
- Sperimentare con materiali diversi (acqua, sabbia, legno, oggetti meccanici).
- Manipolare e costruire, provare soluzioni diverse e correggere errori.
- Collaborare con i pari, condividere scoperte e idee.
- Utilizzare strumenti semplici (lente, bilancia, contenitori) sotto guida.

- Mostrare curiosità, interesse e capacità di partecipare attivamente alle attività scientifiche

Azione n° 2: “Costruire, Sperimentare, Imparare”

Il progetto STEM nella scuola primaria si articola in azioni mirate a sviluppare curiosità scientifica, competenze tecnologiche, pensiero critico e capacità di problem-solving attraverso esperienze laboratoriali e interdisciplinari.

Le attività potranno articolarsi in:

1. Laboratori scientifici e tecnologici

- Realizzazione di esperimenti pratici su fenomeni naturali, chimici e fisici.
- Attività di osservazione e raccolta dati attraverso strumenti semplici (bilance, lenti, misuratori, contenitori graduati).
- Costruzione di semplici modelli e prototipi per comprendere principi scientifici e meccanici.

2. Attività di coding e robotica

- Introduzione al coding unplugged e digitale.
- Utilizzo di robot educativi (es. Bee-Bot, Lego WeDo, mBot) per risolvere problemi concreti.
- Progettazione di percorsi e sfide che integrano logica, programmazione e creatività.

3. Problem-solving e metodo induttivo

- Proposta di situazioni problematiche reali da analizzare e risolvere.
- Formulazione di ipotesi, verifica tramite esperimenti e analisi dei risultati.
- Stimolo del pensiero critico e creativo attraverso soluzioni alternative e innovative.

4. Attività collaborative e cooperative

- Lavoro in piccoli gruppi per favorire la collaborazione, la comunicazione e il peer learning.

- Discussione di idee, scelta condivisa di strategie e presentazione dei risultati del gruppo.

5. Utilizzo consapevole di strumenti digitali

- Ricorso a tablet, applicazioni educative e piattaforme interattive per simulazioni e attività digitali.
- Raccolta e rappresentazione di dati in modo semplice e visivo (grafici, tabelle, disegni).

6. Uscite ed esperienze sul territorio

- Osservazioni guidate di fenomeni naturali e tecnologici nel contesto esterno (giardino, parco, orto scolastico).
- Attività di esplorazione per collegare le conoscenze teoriche all'esperienza reale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere e descrivere fenomeni scientifici e tecnologici di base.

- Formulare ipotesi e verificarle attraverso esperimenti guidati.
- Utilizzare strumenti e materiali in modo corretto per osservare, misurare e registrare dati.
- Risolvere problemi pratici applicando logica e metodo scientifico.
- Lavorare in gruppo, discutere idee e proporre soluzioni alternative.
- Rappresentare dati attraverso disegni, tabelle e grafici.
- Usare strumenti digitali in attività STEM con autonomia e responsabilità.

○ Azione n° 3: "Scienza, Tecnologia e Creatività in Azione"

Il progetto STEM nella Scuola Secondaria di primo grado si articola in azioni finalizzate a stimolare curiosità scientifica, competenze tecnologiche, pensiero critico e capacità di problem-solving, attraverso esperienze laboratoriali, attività pratiche e percorsi interdisciplinari.

Le attività potranno includere:

1. Laboratori scientifici e tecnologici

- Sperimentazioni su fisica, chimica, biologia e tecnologie applicate.
- Costruzione di prototipi e modelli per comprendere principi scientifici e ingegneristici.
- Analisi e rappresentazione dei dati raccolti in esperimenti e ricerche.

2. Coding, robotica e tecnologie digitali

- Attività di programmazione e coding (digitale e unplugged).
- Utilizzo di robot educativi e sensori per realizzare progetti interdisciplinari.
- Simulazioni digitali per la risoluzione di problemi complessi e modellizzazione di fenomeni

3. Problem-solving e metodo induttivo

- Progettazione e sviluppo di esperimenti scientifici autonomi e guidati.

- Formulazione di ipotesi, osservazione, raccolta dati e confronto dei risultati.
- Risoluzione di sfide reali e progettazione di soluzioni innovative.

4. Apprendimento collaborativo

- Lavoro in piccoli gruppi per stimolare la collaborazione, la comunicazione e il confronto.
- Peer learning e condivisione dei risultati attraverso presentazioni e report scientifici.

5. Applicazioni digitali e comunicazione dei risultati

- Utilizzo di software, piattaforme digitali e strumenti multimediali per documentare i progetti.
- Presentazione di risultati con poster, presentazioni multimediali e brevi video.

6. Uscite didattiche e collegamenti con il territorio

- Visite a musei scientifici, laboratori esterni e aziende tecnologiche.
- Attività sul campo per osservare fenomeni naturali e tecnologici applicati nella realtà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE

-
    - Analizzare fenomeni scientifici e tecnologici con metodo sperimentale.
-
    - Progettare e realizzare esperimenti e prototipi, verificandone i risultati.
-
    - Risolvere problemi complessi integrando conoscenze interdisciplinari.
-
    - Utilizzare strumenti digitali, software e risorse online per raccogliere, elaborare e presentare dati.
-
    - Comunicare in modo chiaro i processi, i risultati e le conclusioni.
    - Dimostrare autonomia, pensiero critico, capacità di collaborazione e creatività nella risoluzione di problemi reali.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: G.DELEDDA - (SERRAMANNA)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

I moduli di orientamento formativo nella classe prima della scuola secondaria di primo grado hanno lo scopo di aiutare gli studenti a conoscere se stessi, le proprie attitudini e interessi, e a orientarsi nel percorso scolastico e formativo futuro. Non si tratta di materie tradizionali come matematica o italiano, ma di attività mirate a favorire la consapevolezza e l'autonomia nello studio e nella scelta delle materie, dei percorsi e, in prospettiva, della futura scuola superiore.

Si Intendono attivare le seguenti attività:

1. - Il mio autoritratto;

- Questionario finale;

- Osservazione e analisi del nostro territorio, del rapporto uomo-ambiente e delle principali attività produttive

2. Studio delle principali tipologie di aziende presenti nel territorio di Serramanna, Samassi e Medio Campidano. Costruzione di una mappa con l'indicazione del nome delle imprese e delle loro caratteristiche

- La mia carta di identità (descrivere se stessi);

- Il mio carattere;

- Se fossi...;

- Come mi vedo nel futuro;

- La nuova scuola;

- Le mie aspettative e le mie paure;

- Metodo di studio, gli stili, l'apprendimento e gli interessi;

- I miei risultati scolastici;

- La voglia di studiare;

- Orientamento narrativo;

Allegato:

Modulo Classi Prime .pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

I moduli di orientamento formativo nella classe seconda della scuola secondaria di primo grado hanno uno scopo simile a quelli della prima, ma con un focus più specifico sul rafforzamento della consapevolezza delle proprie attitudini e interessi, preparandosi

gradualmente alla scelta della scuola superiore. In particolare, servono a:

1. Approfondire la conoscenza di sé: aiutare gli studenti a riflettere sulle proprie competenze, attitudini, interessi e stili di apprendimento, confrontandosi con i risultati ottenuti finora.
2. Orientamento scolastico progressivo: fornire informazioni sulle diverse tipologie di scuole superiori e percorsi formativi, preparando gli studenti a scelte più consapevoli nella classe terza.
3. Sviluppo di competenze trasversali: potenziare capacità come lavoro di gruppo, problem solving, gestione del tempo e metodo di studio efficace.
4. Rafforzare motivazione e autostima: aiutare gli studenti a sentirsi più sicuri delle proprie scelte e dei propri percorsi di apprendimento.
5. Collegamento tra materia e futuro percorso scolastico: far comprendere come le materie studiate possano influenzare le scelte future e le possibili carriere.

In questa fase, le attività sono spesso più mirate e concrete rispetto alla prima classe

Si intendono attivare le seguenti attività:

- Letture per stimolare la riflessione su se stessi

- Orientamento narrativo

- Come mi vedo

- Le mie abilità sociali

- I miei punti di forza e di debolezza

- Il mio stile di apprendimento

- Un indirizzo per i miei interessi

- Valutazione e discipline

- Interviste: che lavoro fai?

- Questionario finale.

- Analisi delle nuove professioni emergenti

- Analisi dei diversi percorsi scolastici presenti nel territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

I moduli di orientamento formativo nella classe terza della scuola secondaria di primo grado hanno uno scopo più concreto e decisivo rispetto alle classi precedenti, perché accompagnano gli studenti nella scelta della scuola superiore.

In particolare servono a:

1. Consolidare la conoscenza di sé: aiutano gli studenti a riflettere sulle proprie attitudini, punti di forza, interessi e stili di apprendimento, basandosi anche sull'esperienza scolastica dei due anni precedenti.

2. Orientamento concreto verso la scuola superiore: forniscono informazioni dettagliate sui diversi tipi di scuola secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali), sui percorsi di studio e sulle possibili carriere future.

3. Sviluppo di competenze decisionali: guidano gli studenti nell'analisi delle opzioni

disponibili, aiutandoli a prendere decisioni consapevoli e motivate per il loro futuro.

4. Supporto alla motivazione e all'autonomia: rinforzano la fiducia nelle proprie capacità di scelta e nell'organizzazione dello studio.

5. Attività pratiche di orientamento: comprendono visite guidate a scuole superiori, incontri con docenti e studenti delle scuole superiori, laboratori di approfondimento e questionari di autovalutazione.

In sintesi, mentre nei primi due anni l'orientamento serve principalmente a scoprire sé stessi e le proprie attitudini, nella classe terza diventa uno strumento operativo e pratico per prepararsi alla scelta della scuola superiore in modo consapevole e informato.

Si intendono attivare le seguenti attività:

- L'Orientamento è ...

- Come scegliere

- I modi di lavorare

- La mia scelta

- Incontri con i Referenti delle Scuole Secondarie di II grado per conoscere i diversi corsi di studio

- Partecipazione libera agli Open Day delle Scuole Secondarie di II grado

- Analisi delle offerte formative delle Scuole Secondarie di II grado per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi

- Uscite didattiche legate alla conoscenza del territorio e delle professioni tradizionali ed emergenti

- Scelta del percorso scolastico.

- Questionario finale .

A conclusione del percorso è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un Consiglio orientativo sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo, formulato dal Consiglio di classe e condiviso con le famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	35	0	35

Dettaglio plesso: E. FERMI (SAMASSI)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

I moduli di orientamento formativo nella classe prima della scuola secondaria di primo grado hanno lo scopo di aiutare gli studenti a conoscere se stessi, le proprie attitudini e interessi, e a orientarsi nel percorso scolastico e formativo futuro. Non si tratta di materie tradizionali come matematica o italiano, ma di attività mirate a favorire la consapevolezza e l'autonomia nello studio e nella scelta delle materie, dei percorsi e, in prospettiva, della futura scuola superiore.

Si Intendono attivare le seguenti attività:

1. - Il mio autoritratto;

- Questionario finale;

- Osservazione e analisi del nostro territorio, del rapporto uomo-ambiente e delle principali attività produttive

2. Studio delle principali tipologie di aziende presenti nel territorio di Serramanna, Samassi e Medio Campidano. Costruzione di una mappa con l'indicazione del nome delle imprese e delle loro caratteristiche

- La mia carta di identità (descrivere se stessi);

- Il mio carattere;

- Se fossi...;

- Come mi vedo nel futuro;

- La nuova scuola;

- Le mie aspettative e le mie paure;

- Metodo di studio, gli stili, l'apprendimento e gli interessi;

- I miei risultati scolastici;

- La voglia di studiare;

- Orientamento narrativo;

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

I moduli di orientamento formativo nella classe seconda della scuola secondaria di primo grado hanno uno scopo simile a quelli della prima, ma con un focus più specifico sul rafforzamento della consapevolezza delle proprie attitudini e interessi, preparandosi gradualmente alla scelta della scuola superiore. In particolare, servono a:

1. Approfondire la conoscenza di sé: aiutare gli studenti a riflettere sulle proprie competenze, attitudini, interessi e stili di apprendimento, confrontandosi con i risultati ottenuti finora.
2. Orientamento scolastico progressivo: fornire informazioni sulle diverse tipologie di scuole superiori e percorsi formativi, preparando gli studenti a scelte più consapevoli nella classe terza.
3. Sviluppo di competenze trasversali: potenziare capacità come lavoro di gruppo, problem solving, gestione del tempo e metodo di studio efficace.
4. Rafforzare motivazione e autostima: aiutare gli studenti a sentirsi più sicuri delle proprie scelte e dei propri percorsi di apprendimento.
5. Collegamento tra materia e futuro percorso scolastico: far comprendere come le materie studiate possano influenzare le scelte future e le possibili carriere.

In questa fase, le attività sono spesso più mirate e concrete rispetto alla prima classe

Si intendono attivare le seguenti attività:

- Letture per stimolare la riflessione su se stessi

- Orientamento narrativo

- Come mi vedo

- Le mie abilità sociali

- I miei punti di forza e di debolezza

- Il mio stile di apprendimento
- Un indirizzo per i miei interessi
- Valutazione e discipline
- Interviste: che lavoro fai?
- Questionario finale.
- Analisi delle nuove professioni emergenti
- Analisi dei diversi percorsi scolastici presenti nel territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

I moduli di orientamento formativo nella classe terza della scuola secondaria di primo grado hanno uno scopo più concreto e decisivo rispetto alle classi precedenti, perché accompagnano gli studenti nella scelta della scuola superiore.

In particolare servono a:

1. Consolidare la conoscenza di sé: aiutano gli studenti a riflettere sulle proprie attitudini, punti di forza, interessi e stili di apprendimento, basandosi anche sull'esperienza scolastica dei due anni precedenti.

2. Orientamento concreto verso la scuola superiore: forniscono informazioni dettagliate sui diversi tipi di scuola secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali), sui percorsi di studio e sulle possibili carriere future.

3. Sviluppo di competenze decisionali: guidano gli studenti nell'analisi delle opzioni disponibili, aiutandoli a prendere decisioni consapevoli e motivate per il loro futuro.

4. Supporto alla motivazione e all'autonomia: rinforzano la fiducia nelle proprie capacità di scelta e nell'organizzazione dello studio.

5. Attività pratiche di orientamento: comprendono visite guidate a scuole superiori, incontri con docenti e studenti delle scuole superiori, laboratori di approfondimento e questionari di autovalutazione.

In sintesi, mentre nei primi due anni l'orientamento serve principalmente a scoprire sé stessi e le proprie attitudini, nella classe terza diventa uno strumento operativo e pratico per prepararsi alla scelta della scuola superiore in modo consapevole e informato.

Si intendono attivare le seguenti attività:

- L'Orientamento è ...

- Come scegliere

- I modi di lavorare

- La mia scelta

- Incontri con i Referenti delle Scuole Secondarie di II grado per conoscere i diversi corsi di studio

- Partecipazione libera agli Open Day delle Scuole Secondarie di II grado

- Analisi delle offerte formative delle Scuole Secondarie di II grado per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi

- Uscite didattiche legate alla conoscenza del territorio e delle professioni tradizionali ed emergenti

- Scelta del percorso scolastico.

- Questionario finale

A conclusione del percorso è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un Consiglio orientativo sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo, formulato dal Consiglio di classe e condiviso con le famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	35	0	35

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Rally Matematico Transalpino

Il Rally matematico è un confronto fra classi, dalla terza primaria al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito della risoluzione di problemi di matematica. L'istituto Comprensivo di Serramanna e Samassi partecipa all'iniziativa da diversi anni, pertanto viene inserito nel PTOF come ampliamento della proposta formativa. La partecipazione è aperta a tutte le classi previa adesione dei docenti di matematica e l'iscrizione delle proprie classi. La partecipazione delle classi rientra nelle attività Steam, e ha, tra le altre, la finalità di potenziare e consolidare le capacità logico-matematiche. Gli alunni saranno coinvolti nella risoluzione di situazioni problematiche reali, le attività saranno gestite per squadre all'interno della stessa classe, ma l'obiettivo finale è unico per cui gli studenti sono chiamati a collaborare, essere responsabili e rispettosi del ruolo che ognuno di loro potrà svolgere. Le prove metteranno in atto non solo le conoscenze matematiche ma anche la capacità di problem solving, gestione del gruppo e logica. Gli insegnanti coinvolti si impegnano a seguire tutto il programma proposto affinché la partecipazione degli alunni sia più efficace possibile. Pertanto ci saranno, secondo la discrezionalità del docente, dei momenti dedicati alla formazione e all'istruzione degli studenti sullo svolgimento delle prove secondo il regolamento della competizione. Le prove saranno svolte presso l'istituto comprensivo di Serramanna e Samassi nelle sedi delle classi partecipanti secondo un calendario e le modalità stabilite tra i docenti coinvolti, i colleghi del consiglio di classe e i responsabili di plesso. Nel caso in cui le classi superassero la prima selezione, sarà cura delle insegnanti far si che possano partecipare alla prova regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

Il percorso mira a consolidare le competenze matematiche e di cittadinanza attraverso il gioco, promuovendo al contempo l'autonomia personale e la collaborazione tra gli alunni nel raggiungimento di obiettivi comuni. Si prevede inoltre una prevenzione delle cause di insuccesso scolastico, favorendo motivazione, partecipazione attiva e un apprendimento più inclusivo ed efficace.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Progetto "Andiamo in biblioteca "

Il progetto LETTURA, tratto distintivo del nostro Istituto, affonda le radici nella profonda convinzione che il libro sia uno strumento insostituibile per la crescita e lo sviluppo del pensiero critico. Leggere non significa solo decifrare un testo; è un vero e proprio laboratorio per la mente, un modo per imparare a riflettere, a interpretare la realtà e a definire la propria identità. Nonostante la sua importanza cruciale per la formazione intellettuale, la lettura è spesso percepita come un compito gravoso o un lusso per cui non si trova mai il tempo. È un'ingiustizia che ne limita il potenziale. Per superare questo ostacolo, l'imperativo è creare opportunità stimolanti, condivise e significative che possano trasformare la lettura in un'esperienza genuinamente piacevole. L'obiettivo primario è coltivare l'abitudine e la propensione a scegliere il libro come un naturale alleato di crescita. Data la limitata, datata e poco seducente collezione della nostra biblioteca scolastica, abbiamo deciso di superare i nostri confini. In accordo con il dottor Guido Carcangiu, bibliotecario comunale, abbiamo stabilito una frequenza periodica presso la biblioteca civica. Questo assicurerà agli studenti un accesso costante a testi nuovi, stimolanti e in linea con i loro interessi e le loro preferenze personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per

incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Il percorso intende potenziare le competenze linguistiche, cognitive e sociali, promuovendo il piacere della lettura, lo sviluppo del pensiero critico, l'arricchimento lessicale e la capacità di lavorare in gruppo, trasformando la biblioteca in uno spazio inclusivo di apprendimento e crescita .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Andiamo alCinema (1^A/B v. Pellico)

Avvicinare gli alunni al mondo del cinema, sviluppare le loro capacità critiche e analitiche, stimolare la creatività e la capacità di esprimersi, e promuovere competenze di cittadinanza attiva. Si cerca di insegnare a "leggere" le immagini utilizzando il cinema come strumento trasversale per affrontare diverse materie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere il cinema tra i giovani come momento di crescita culturale e sostenere l'importanza del linguaggio cinematografico come mezzo di comunicazione capace di coinvolgere e incrementare fantasia immaginazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Sala cinematografica

Prima della ...Primaria: Pre-lettura, Pre-scrittura, Pre-calcolo. (sezioni A e C infanzia Samassi)

Il percorso prevede attività rivolte all'acquisizione delle competenze relative alla prelettura, pre-scrittura e precalcolo, prerequisiti dell'apprendimento, rivolto agli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia di Samassi. I campi di esperienza di riferimento sono "I discorsi e le parole", "La conoscenza del mondo" e trasversalmente "Il sé e l'altro", "Immagini, suoni e colori", "Corpo e movimento" nonché il riferimento alle competenze in chiave europea per l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati attesi

Saper visualizzare colorando la figura e lo sfondo; collocare elementi in uno spazio grafico definito; completare un tracciato; riprodurre graficamente forme – segni – simboli – grafemi – parole rispettando i limiti dello spazio grafico; rispettare la direzione di scrittura; costruire insiemi; individuare la corrispondenza numero-quantità (entro la decina);abbinare la quantità al simbolo numerico; effettuare raggruppamenti e classificazioni.; quantificare numericamente gli elementi di un insieme; contare fino a 20.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Il mio corpo sa fare (infanzia Samassi sezione B. bambini di 3 e 4 anni)

Il progetto nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini nel loro cammino evolutivo alla scoperta del corpo, offrendo la possibilità di sperimentare, scoprire, evolvere, esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni, attraverso l'espressività, il movimento e le stimolazioni sensoriali. Il corpo contiene codici cognitivi, affettivi, espressivi e relazionali. La conoscenza del proprio corpo, dunque, offre ai bambini la possibilità di interpretare e "leggere" i propri codici, di conoscere meglio le proprie emozioni e di prendere consapevolezza di se stessi, anche in relazione agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano

benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di migliorare la conoscenza dise stessi attraverso il corpo, rafforzando l'identità e l'autonomia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Hello children ! (Infanzia Samassi sezioni A e C)

Il progetto sviluppa un primo approccio alla lingua inglese; il campo di esperienza di riferimento è "I discorsi e le parole" legato all'area tematica della "competenza multilinguistica"; esso si inserisce nel percorso educativo generale, valorizzando la spontaneità, la ripetizione e l'imitazione come strumenti fondamentali per l'apprendimento nella scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati attesi

Le attività mirano a stimolare la curiosità e la fiducia nelle proprie capacità comunicative, sviluppare atteggiamenti positivi verso la lingua, migliorare ascolto, comunicazione, interazione, e potenziare le abilità cognitive e di apertura culturale, con l'obiettivo di porre basi solide per apprendimenti futuri attraverso giochi, canzoni e attività ludiche, promuovendo la flessibilità

mentale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	salone per attività motorie e le danze

A teatro di scienze (primaria Samassi classi quinte)

Il progetto potenzia e valorizza gli interessi che i bambini hanno verso le materie scientifiche. Si intende portare avanti una ricerca sulla figura di una grande scienziata sarda, Eva Mameli Calvino (1886-1978), che fu direttrice dell'Orto Botanico di Cagliari. Queste ricerche confluiranno in un testo teatrale scritto dai ragazzi, che sarà recitato da loro stessi, sulla base di un copione condiviso. I piccoli studenti faranno anche due incontri di laboratorio di scienze per conoscere da vicino, in modo più tecnico, gli interessi della grande scienziata sarda, appassionandosi al metodo scientifico e sviluppando un approccio più rigoroso alla materia. Gli esperimenti riguarderanno: capillarità e cromatografia della clorofilla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate

nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Gli studenti metteranno alla prova le loro capacità di lettura espressiva e recitazione seguendo la riscrittura del copione fornito dal docente esperto. Gli esperimenti di scienze avranno l'obiettivo di conoscere meglio il mondo delle piante, sviluppare competenze ambientali e di cittadinanza attiva.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Sono previste anche risorse esterne: le docenti esperte esterne Giuseppina Ragucci (6 ore) e Martina Diana (6 ore) ; docenti della scuola secondaria di Samassi.

“LIBROLANDIA” (tutte le classi della scuola primaria di Samassi)

L'intervento si configura come un laboratorio esperienziale che pone la lettura al centro dei processi di apprendimento, in linea con le attività che, al momento, prevedono lo svolgimento esclusivamente con l’ausilio della biblioteca comunale o la partecipazione a iniziative del territorio. favorire lo sviluppo delle competenze di lettura, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e lo sviluppo di comportamenti responsabili e prevederà, inoltre, incontri con gli autori. Si tratta di un progetto annuale con un impegno rivolto a tutti gli alunni del plesso di Samassi, che si interseca con le già avviate attività alle quali la scuola Primaria partecipa (come, ad esempio, l’iniziativa “Ioleggoperchè”) e che prevederà una promozione anche attraverso le librerie e le biblioteche locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Si intende creare uno spazio biblioteca accogliente e funzionale che diventi centro di scambio e di condivisione per bambini e insegnanti, che possa rispettare le esigenze di fruitori di età diverse e crescere, negli anni, insieme alla scuola rilanciandone il ruolo educativo e culturale. Il percorso stimolerà altresì lo sviluppo del piacere per la lettura, il potenziamento del linguaggio, della creatività e del pensiero critico, l'acquisizione di competenze sociali attraverso il lavoro di gruppo e il confronto, l'ampliamento del sapere e lo sviluppo di un senso di appartenenza e responsabilità verso la biblioteca come luogo di crescita e conoscenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Si prevede il ricorso a risorde esterne . autori, bibliotecaria comunale ecc..

CLIL in primary school (4^A primaria v. Sicilia)

E' un approccio educativo centrato su due obiettivi in cui la L2 rappresenta il mezzo per

veicolare un contenuto non linguistico. Non si tratta di tradurre un argomento in un'altra lingua, ma di farlo con e attraverso questa. E' un insieme di metodologie in cui il contenuto e la L2 hanno un ruolo di uguale importanza nel curricolo. L'approccio multidisciplinare offre una varietà di benefici: migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orala; permette agli studenti un maggior contatto con la lingua obiettivo; diversifica i metodi e le pratiche in classe; aumenta la motivazione degli studenti; arricchisce il piano linguistico, cognitivo e relazionale; promuove la conoscenza interculturale; migliora l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Il percorso si prefigge di : arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale; applicare la lingua inglese al consolidamento di competenze disciplinari e praticare la trasversalità; far apprendere il lessico specifico delle discipline in gioco e iniziare a praticare le strutture collegate (singolare/plurale, verbi, there is/there are, frasi interrogative e negative). Sperimentare la metodologia CLIL per favorire negli alunni l'utilizzo della lingua inglese in situazioni significative e quotidiane; ampliare i percorsi curricolari per lo sviluppo e il rinforzo delle competenze; orientarsi all'ascolto e alla disponibilità ad entrare in relazione positiva con l'altro; valorizzare i diversi stili di apprendimento rispettandone l'unicità e le potenzialità; prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Storytelling e drammatizzazione : "1^B primaria v. Sicilia

Lo storytelling è una tecnica di comunicazione che coinvolge la narrazione di storie ed è estremamente efficace nella scuola primaria, poiché i bambini adorano le storie e rispondono bene a esse. Una tecnica che può essere utilizzata in una vasta gamma di contesti, tra cui il CLIL. Utilizzando lo storytelling è possibile creare un ambiente di apprendimento coinvolgente e significativo che promuove lo sviluppo non solo delle competenze linguistiche, ma anche di quelle disciplinari degli alunni. La storia diventa infatti un'opportunità per imparare e praticare

la L2 ma allo stesso tempo introduce lessico specifico e strutture linguistiche, il ricorso poi a giochi di ruolo e alla drammatizzazione attraverso attività di gruppo rende l'esperienza più motivante e accattivante favorendo una partecipazione attiva e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di

competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Al termine dell'attività gli alunni avranno maturato varie abilità in relazione ai seguenti aspetti: Rinforzo e incremento delle competenze; prevenzione della dispersione scolastica; miglioramento della ricezione e produzione orale nonchè acquisizione di strutture linguistiche; ampliamento della produzione scritta: completare brevi e semplici frasi e/o dialoghi relativi alle storie.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

“Espressivamente – Laboratori per educare con i linguaggi” Scuola Primaria (tutte le classi), con coinvolgimento specifico di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Valorizzare i linguaggi espressivi nella scuola primaria come strumenti di inclusione, crescita personale, sviluppo delle competenze trasversali e promozione del benessere scolastico. Il progetto si propone di integrare arte, musica, movimento, teatro e digitale in percorsi laboratoriali, favorendo l’espressione creativa e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

I laboratori e le attività proposte favoriranno la libertà espressiva e comunicativa attraverso linguaggi artistici diversi, sosterranno lo sviluppo di competenze sociali, emotive e relazionali e implementeranno l'inclusione degli alunni con BES attraverso attività non verbali e multisensoriali, Incoraggieranno l'espressione creativa personale attraverso il movimento, la musica e la recitazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Possono essere previsti, all'occorrenza, esperti esterni (teatro, musica, digitale, arte).

Progetto di consulenza pedagogica "comunicare per crescere: la parola come ponte per il benessere e la costruzione" ISTITUTO COMPRENSIVO

Il contesto scolastico rappresenta un luogo privilegiato per lo sviluppo non solo delle competenze cognitive, ma anche delle competenze comunicative, relazionali ed emotive. Questo progetto intende offrire un percorso di consulenza pedagogica per favorire una cultura del comunicare autentico, costruttivo e rispettoso, il riconoscimento dei diversi ruoli, e valorizzando

la parola come strumento di inclusione, cooperazione e crescita come comunità educanteSpesso, però, nei nostri contesti si osserva il fenomeno allarmante legato a difficoltà di comunicazione – tra pari, tra studenti e docenti, tra scuola e famiglie. Questo fenomeno può generare conflittualità, fraintendimenti e disagi che incidono profondamente sul clima scolastico e sul benessere psicofisico degli studenti e dei docenti. Questo progetto intende offrire un percorso di consulenza pedagogica per favorire una cultura del comunicare autentico, costruttivo e rispettoso, il riconoscimento dei diversi ruoli, e valorizzando la parola come strumento di inclusione, cooperazione e crescita come comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita.

Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

Miglioramento del benessere relazionale e comunicativo a scuola. Potenziamento delle competenze sociali ed emotive di studenti e docenti. Creazione di un ambiente scolastico più sereno e inclusivo. Consolidamento di una cultura della comunicazione efficace, rispettosa e costruttiva in risposta alle criticità che coinvolgono famiglie, studenti e docenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Progetto Motorio Gioco e Cresco - Scuole Infanzia Serramanna

Il Progetto destinato a tutti gli alunni dei due plessi di Scuola dell'Infanzia di Serramanna , nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della relazione corporea, quale veicolo privilegiato per i bambini, per strutturare un'identità personale positiva. Si è sempre più consapevoli che permanga una forte sedentarietà nei bambini che frequentano le Nostre Scuole, e che gli stessi passino molto tempo davanti alla Tv. Le esperienze gioco in cortile, e/o in spezi aperti risultano essere sporadiche Si è consce che l'esperienza maturata in questi anni attraverso la realizzazione di un percorso motorio con la presenza di un docente esterno specializzato ha evidenziato l'importanza di una pratica motoria sin dalla più tenera età. Pertanto il percorso che si intenderà attivare sarà quello di rieducare i bambini all'"Arte del Movimento " come capacità di conoscere conoscersi per saper usare in modo adeguato il proprio corpo. SARA' inteso uno "strumento ausiliario" al lavoro quotidiano poiché si ritiene che l'esperienza-gioco: • con il proprio corpo, • con l'attrezzatura didattica, • il ritmo; possa agevolare i bambini nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Le finalità specifiche saranno: Contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA); promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (IDENTITÀ). Considerare il percorso motorio quale: mezzo di sviluppo delle personali potenzialità conoscitive, abilitative e creative"; strumento di socializzazione, inclusione e integrazione"; strumento privilegiato per l'educazione alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione

delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati attesi

Il progetto motorio mira a sviluppare, nei bambini dai 3 ai 5 anni, competenze motorie globali e fini, coordinazione, equilibrio e percezione dello spazio. Si prevede il consolidamento della consapevolezza corporea, della destrezza manuale e della capacità di eseguire percorsi e giochi strutturati rispettando regole e ruoli. L'attività favorisce inoltre autonomia, fiducia nelle proprie abilità, collaborazione, partecipazione attiva e rispetto delle regole nei giochi di gruppo, promuovendo uno sviluppo armonico e integrato delle competenze motorie e relazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto ""CRESCERE E DIVENTARE GRANDI"- Scuole Infanzia Serramanna (Finanziamento Regionale di cui Legge Regionale n. 12 del 8 maggio 2025 recante "Legge di stabilità regionale 2025", art. 14, comma 2, Tabella O, rigo ID O173.)

il Progetto, attraverso laboratori adeguatamente organizzati in ogni scuola dell'infanzia tenuti da docenti esperti, supportati da tutor d'aula intende unire pensiero, linguaggio, coding, arte, corpo logica e creatività, e si concentra sull'introduzione di concetti di programmazione e pensiero computazionale in modo giocoso e stimolante per i bambini. L'obiettivo è sviluppare il pensiero

logico, la capacità di risolvere problemi, la creatività e la collaborazione, mediante un approccio educativo che promuove lo sviluppo di competenze interdisciplinari nei bambini fin dalla scuola dell'infanzia, incoraggiando il pensiero logico e creativo Sarà pertanto compito dei laboratori previsti promuovere attività che si basino sull'esperienza, l'esplorazione, il gioco e le relazioni, in un ambiente accogliente e stimolante per la crescita quanto più consapevole di ogni bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze chiave: Sviluppare competenze di problem solving, pensiero logico, creatività e collaborazione, fondamentali per il loro futuro; apprenderanno con la “scoperta” procedendo per tentativi ed errori, sperimentando, progettando, costruendo, condividendo con i compagni idee e conquiste, sostenuti dalle loro docenti di sezione e dai docenti esperti. Apprendimento attivo: Incoraggiare l'apprendimento attivo e partecipativo, dove i bambini sono protagonisti del loro percorso educativo. Maggiore fiducia in sé stessi: Imparare a risolvere problemi e a creare con le attività sopradescritte può aumentare la fiducia dei bambini nelle proprie capacità. Preparazione per il futuro: Il progetto intende preparare i bambini ad affrontare le sfide del futuro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aule laboratorio polifunzionali presenti nei due plessi e/ spazi quadrato e/o spazi esterni .
Aule	Aula generica

Approfondimento

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Esplorazione creativa:

I bambini possono esprimere la loro creatività attraverso il disegno, la pittura, il collage e altre attività artistiche che li aiutano a sviluppare il pensiero divergente e la capacità di trovare soluzioni originali sviluppando altresì la propria creatività e immaginazione.

Manipolazione dei materiali:

Attraverso il gioco con materiali di diverso tipo (carta, stoffa, colori costruzioni ecc .), i bambini imparano a conoscere le loro proprietà, a sperimentare e a creare oggetti e costruzioni che stimolano la loro fantasia e capacità di problem solving.

Espressione attraverso il corpo:

Il movimento, la danza, il teatro e la musica sono strumenti potenti per l'espressione di sé e per la scoperta del proprio corpo, favorendo la coordinazione motoria e la capacità di comunicare attraverso il linguaggio non verbale. Integrazione con le altre discipline:

L'arte il coding il Tinkerig e il Making non sono visti come attività separate, ma vengono integrata con le altre discipline STEAM. Ad esempio, i bambini possono costruire modelli di case utilizzando materiali di riciclo e poi dipingerli, o con le costruzioni o con disegni e color per rappresentare concetti scientifici.

Sviluppo della manualità e della motricità fine:

Le attività artistiche, come il disegno, la manipolazione delle costruzioni di materiali di riciclo contribuiscono allo sviluppo della motricità fine e della coordinazione occhio-mano.

Creazione di storie e narrazioni:

Attraverso il disegno, la drammatizzazione e la costruzione di scenografie, i bambini possono creare storie e narrazioni che stimolano la loro immaginazione e la loro capacità di comunicare.

Sviluppo del pensiero computazionale:

Aiutare i bambini a imparare a trovare soluzioni e sviluppare il ragionamento logico attraverso un percorso mirato mediante specifici materiali, quali le lego e i piccoli Robottini

Collaborazione e inclusione:

Le attività verranno svolte in gruppo, favorendo la collaborazione e il rispetto delle differenze individuali.

Attività del progetto:

Coding unplugged:

Giochi a pavimento, percorsi con ostacoli, e attività che non richiedono l'uso di dispositivi

elettronici per imparare i concetti base della programmazione.

Pixel art:

Attività che consentano di creare grandi puzzle e percorsi mediante l'utilizzo di tasselli colorati e pedine, carta e colori con i quali esercitare la propria creatività in autonomia o in gruppo. per apprendere la programmazione in maniera creativa e unica.

Storytelling:

I bambini inventano storie utilizzando personaggi e percorsi, e poi li trasformano in codice.

Attraverso l'utilizzo delle costruzioni LEGO di cui si intende dotare tutte le sezioni, verrà promossa la creatività, la produzione e la ripetizione fantasiosa di storie. Questi elementi possono essere utilizzati per raccontare una storia dall'inizio alla fine, per individuare scene chiave o persino per emozionanti giochi di ruolo in cui i bambini possono inventare e mettere in scena le proprie storie. Con le stesse si incoraggia lo sviluppo del linguaggio. Si promuove lo sviluppo socio-emotivo, perché i bambini collaborano fra loro nel raccontare e ripetere il racconto delle storie inventate o scoprono modi fantasiosi per raccontare nuove storie.

Attività artistiche e creative:

Il disegno nelle sue varie forme e libere o guidate potrà essere utilizzato come strumento per creare opere d'arte e/o progetti di gruppo.

Attività per lo sviluppo delle emozioni:

Con specifiche costruzioni i bambini verranno incoraggiati a costruire simpatici personaggi, imparando a riconoscere ed identificare le emozioni oltre a differenze e similitudini dei diversi sentimenti. Permettendo altresì di lavorare su: scoperta dell'io, collaborazione, riconoscimento, identificazione e comprensione delle emozioni.

Utilizzo di robot educativi di base:

Per muoversi su percorsi e risolvere semplici problemi, sviluppando le loro competenze digitali attraverso un approccio pratico basato su laboratorialità, learning by doing, problem solving e metodo induttivo

Progetto Finale: Ambienti Digitali e Inclusivi per la Didattica Attiva Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

Trasformazione Digitale Diffusa: Dotare entrambi i plessi di dispositivi mobili (85 Tablet, 14 PC Docenti) e 9 Display Interattivi per una didattica attiva, collaborativa e personalizzata in almeno 18 ambienti di apprendimento (10 aule Primaria + 8 aule/laboratori Secondaria). Spazi Flessibili e Benessere: Riconfigurare gli spazi comuni e le aule creando un totale di 3 Angoli Morbidi/Aree Relax (2 alla Secondaria + 1 alla Primaria) e allestendo un n.1 Atrio/Biblioteca Circolare alla Primaria, potenziando anche gli spazi comuni della Secondaria con arredi modulari aggiuntivi. Potenziamento STEAM e Creatività: Introdurre 2 Stampanti 3D (una per plesso/laboratorio) per promuovere il pensiero computazionale e il making.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Risultati attesi

I risultati attesi sono: maggior coinvolgimentoi, autonomia e motivazione degli studenti, che

attraverso ambienti accoglienti e funzionali al benessere degli studenti, un uso responsabile ed etico delle tecnologie, la consapevolezza dei rischi e delle opportunità del web e un Apprendimento Personalizzato, sviluppano competenze digitali scientifiche e critiche necessarie per il futuro, superando barriere e grazie a strumenti che supportano bisogni specifici e favoriscono l'inclusione sociale, ottenendo così un miglior successo scolastico. La tecnologia da semplice strumento diventa catalizzatore di una didattica attiva, inclusiva e personalizzata, preparando gli studenti ad affrontare le sfide del XXI secolo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Ambienti digitali

NATALE AL PELLICO E IN VIA SICILIA

L'attività sarà finalizzata al canto e all'esecuzione dei brani per il concerto di Natale 2025. Tale attività sviluppa gli essenziali saperi pratico-cognitivi utili allo sviluppo della musicalità nei giovanissimi. Verranno proposte canzoni di Natale in lingua italiana, sarda e inglese a una o due voci su accompagnamento strumentale. Sono previste delle parti di accompagnamento ritmico realizzate dal vivo dagli alunni delle classi quarte e quinte di entrambi i plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

I risultati attesi includono lo sviluppo di competenze emotive, sociali e cognitive attraverso attività creative, musicali e di condivisione, focalizzandosi sui valori di solidarietà, attesa, affettività e conoscenza delle diverse tradizioni, andando oltre il mero scambio di doni per comprendere il significato più profondo di amore e unione.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

Intende realizzare forme di comunicazione continue tra i vari ordini di scuola, progettando e realizzando iniziative didattiche congiunte; Utilizzare la didattica orientativa come modalità educativa permanente e trasversale a tutti gli ordini e gradi di scuola e a tutte le discipline, per favorire l'acquisizione di sicurezza ed autostima, il controllo sul proprio processo di apprendimento e promuovere il successo formativo; Svolgere attività di potenziamento, con particolare attenzione alle classi-ponte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

I risultati attesi sono: favorire la serenità e il sereno inserimento degli alunni nel nuovo ordine di scuola, la creazione di un percorso educativo lineare e condiviso, la collaborazione tra docenti e famiglie, il potenziamento di competenze socio-emotive come l'ascolto e l'interazione, e lo sviluppo della curiosità e motivazione verso l'apprendimento, rendendo il passaggio più dolce e meno traumatico.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ ORIENTAMENTO

Il Progetto Accoglienza, Continuità e Orientamento coinvolge in maniera sistematica e strutturata i tre ordini di scuola per l'attuazione di iniziative rivolte ad alunni e famiglie. Le attività di accoglienza favoriscono un inserimento sereno nel nuovo ambiente scolastico; quelle di continuità promuovono il raccordo tra i diversi gradi d'istruzione; quelle di orientamento sostengono gli studenti nel percorso di conoscenza di sé e del mondo circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita.
Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

I percorsi mirano a creare un passaggio sereno e positivo tra ordini di scuola, sviluppare competenze sociali e autonome negli alunni, favorire la collaborazione tra docenti e potenziare la condivisione di obiettivi e metodologie tra le docenti per creare un ponte educativo e relazionale, rassicurando alunni e famiglie e garantire maggiore successo formativo e coesione all'interno dell'Istituto Comprensivo. Si intende inoltre rendere gli studenti più consapevoli delle proprie potenzialità per poter effettuare scelte più ponderate e consapevoli per la transizione alla scuola secondaria di secondo grado

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Le biblioteche scolastiche di Serramanna e di Samassi

Il Progetto "Le Biblioteche di Serramanna e di Samassi" potenzia e valorizza le biblioteche scolastiche dei due plessi dell'Istituto ed offre a tutti i soggetti della scuola un punto di riferimento organizzativo e di coordinamento per le attività culturali. Saranno coinvolte tutte le discipline, umanistiche e scientifiche, e attraverso le risorse librarie si affronteranno sia

tematiche presenti nel curricolo scolastico che argomenti di attualità e interesse giovanile. Archeologia, ambiente, letteratura, musica, arti nelle sue varie declinazioni: la biblioteca diventerà lo spazio della creatività e dell'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi includono l'aumento del piacere e delle competenze di lettura, lo sviluppo del pensiero critico e della creatività, il potenziamento del lessico, la promozione del lavoro di gruppo e la creazione di spazi di apprendimento e coesione sociale, di innovazione e supporto comunitario.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con questo progetto si vuole da un lato dar voce all'analisi del bullismo come violazione dei diritti umani e dall'altro dare degli strumenti ai giovani coinvolti che permettano loro di sentirsi attori attivi della loro realtà e diventare promotori di cambiamento. Le emozioni giocano un ruolo vitale nell'organizzazione, nell'espressione delle esperienze sociali, anche nei social media. A scuola si può combattere il bullismo, lavorando sul rafforzamento dell'autostima, stimolando la propensione all'ascolto, all'aiuto reciproco, alla comprensione dei sentimenti, all'accoglienza delle differenze. L'educazione emotiva, se iniziata già con alunni molto piccoli, può aiutare ad affrontare meglio le sfide e le difficoltà che si possono incontrare nel percorso di crescita e di evoluzione della socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

I percorsi intendono promuovere l'inclusione, la socializzazione e la coesione sociale, attraverso una corretta formazione /informazione degli studenti, dei docenti delle famiglie e della comunità; gli interventi di educazione all'affettività e alla emozionalità stimolare la riflessione critica, l'empatia e il rispetto reciproco, implementare le pratiche di mediazione dei conflitti sociali, la convivenza e la coesione sociale nonchè le abilità sociali, l'alfabetizzazione emotiva, il

rispetto e la tolleranza. Nel personale scolastico e nei genitori si intende stimolare una maggiore consapevolezza della recente normativa e del Regolamento d'istituto riguardante il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Si farà anche ricorso ad esperti esterni

Progetto alternativo alla religione cattolica

Il Progetto è rivolto agli alunni/e della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1°grado. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, in particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica . Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"(C.M. 129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M.130) . Nella normativa, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grad .sono contenute le istruzioni per esercitare la scelta relativa all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e alle attività ad essa alternative. Tali normative evidenziano che le attività

proposte: − non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe; − devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di

competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

Il progetto mira a offrire percorsi formativi arricchenti, focalizzati su cittadinanza, etica, convivenza civile, rispetto reciproco, e sviluppo di competenze trasversali (come l'inclusione, la gestione dei conflitti, la creatività), con risultati attesi che includono la maturazione umana e sociale, una maggiore consapevolezza civica e la capacità di riflettere su valori universali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Adesione Iniziative Culturali Promosse a Livello Territoriale e/o Nazionale

Il Nostro Istituto da diversi anni accoglie e fa sue iniziative a carattere Territoriale e/o Nazionale.

Le stesse in linea con la mission e vision, consentono di creare ulteriori occasioni di apprendimento rappresentando altresì la volontà di rafforzare negli alunni il senso civico e la cittadinanza attiva. Tra queste: - Libriamoci una grande festa diffusa e collettiva che mette in primo piano la lettura ad alta voce. Campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia (e da quest'anno anche dai nidi) alle superiori, in Italia e all'estero, che invita a ideare eorganizzare iniziative di lettura sviluppato attorno al tema "Intelleggo", che sottolinea il valore della lettura come strumento che forma e affina il pensiero, modella intelligenze e ispira ideali. L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) – Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come sfide e maratone letterarie tra le classi, realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi... #IO LEGGO PERCHE' #IOLEGGOPERCHÉ È UNA GRANDE RACCOLTA DI LIBRI A SOSTEGNO DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE Organizzata dall'Associazione Italiana Editori, è resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre due milioni di libri nuovi, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. Maggio dei Libri Nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della crescita personale, culturale e civile, Il Maggio dei Libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto. Tutti possono contribuire organizzando iniziative che si svolgano tra aprile e maggio e registrandole nella banca dati. Nella sua missione, Il Maggio dei Libri coinvolge in modo capillare enti locali, scuole, biblioteche, librerie, festival, editori, associazioni culturali e i più diversi soggetti pubblici e privati. In Italia ma non solo: ogni anno, infatti, la campagna varca i confini nazionali unendo nella comune passione per la lettura diverse realtà, come le scuole italiane all'estero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo

nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Strutturazione di un percorso didattico in relazione ad un'area locale e/o nazionale. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazionedella scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; - creare nuovi spazi per l'apprendimento - riorganizzare il tempo del fare scuola - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; - acquisire maggiore sicurezza, autostima e motivazione a proseguire ad apprendere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Durante l'anno scolastico sono previste diverse iniziative promosse sia a carattere comunitario sia promosse all'interno dei singoli plessi per le quali è necessario che le stesse si svolgano in compresenza con eventuale sospensione del servizio mensa

si prevedono le seguenti giornate in cui deve essere garantita la compresenza nell'intera mattinata con la sospensione del servizio mensa per il tempo pieno e per la scuola dell'Infanzia e un orario massimo di 5 ore per le classi a tempo normale.

In particolare in riferimento a:

- Festa Accoglienza Scuola (Infanzia)

- Feste di Natale

- Festa di Carnevale

- Pasqua

- Giornate Sportive finali

- Maggio dei libri

- Feste di fine Anno

Progetto GIOVENTUDE

Il progetto è finalizzato al sostegno all'attività motoria e sportiva nelle prime tre classi della

scuola primaria. OBIETTIVO PRINCIPALE - Contrastare il fenomeno della diminuzione dei livelli di attività motoria in età evolutiva. Attività motoria, fondamentale per la crescita della persona dal punto di vista del benessere fisico e psichico , secondo gli obiettivi dell'OMS. l CONI e la Regione Autonoma della Sardegna (Enti promotori) ritengono di fondamentale importanza valorizzare e potenziare l'educazione motoria e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Le lezioni saranno tenute da tecnici dei settori giovanili delle Federazioni Sportive attive sul territorio che supporteranno gli insegnanti titolari della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva

per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

Accrescere le proprie qualità . Acquisire sicurezza e autostima. Acquisire la consapevolezza dei propri limiti e proprie potenzialità. Comprendere l'utilità e necessità del confronto e del rispetto nei confronti degli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Percorsi di educazione ambientale, stradale, alla salute, all'affettività, alla sicurezza e alla legalità

I percorsi di educazione ambientale, stradale, alla salute, all'affettività, alla sicurezza e alla legalità sono percorsi multidisciplinari, mirati a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, coprendo temi come la sostenibilità, il rispetto delle regole, il benessere fisico/emotivo e i valori civici, per preparare gli studenti alla vita in società. Obiettivi e Temi Principali Educazione Ambientale e Sostenibilità: Gestione dei rischi, tutela paesaggistica, animali, mare, nuove tecnologie per la sostenibilità e cittadinanza globale. Educazione Stradale: Comportamenti corretti, rispetto delle regole, prevenzione incidenti, sicurezza per pedoni e conducenti. Educazione alla Salute: Scelte consapevoli per il benessere fisico e mentale, alimentazione, prevenzione, sessualità e affettività. Educazione all'Affettività e alla Sicurezza: Sviluppo emotivo, gestione delle relazioni, sicurezza personale e collettiva, benessere psicologico. Educazione alla Legalità e Cittadinanza: Rispetto delle leggi, Costituzione, cittadinanza attiva e digitale, giustizia, e promozione dei principi di legalità. Come Vengono Attuati Interdisciplinarietà: Uniscono materie umanistiche, scientifiche ed espressive per un approccio completo. Educazione Civica (33 ore annuali): Spazio strutturato per trattare questi nuclei tematici fondamentali nella scuola italiana. Si prevedono iniziative specifiche in concomitanza con giornate speciali (4 Novembre, 20 Novembre Giornata dei Diritti dei Bambini, 27 Gennaio Giornata della Memoria., 22 Aprile Giornata della Terra.,Festa degli Alberi..), laboratori, campagne di sensibilizzazione, incontri con esperti delle tematiche affrontate per rendere l'apprendimento concreto e attivo . Questi percorsi sono essenziali per la crescita integrale degli studenti, insegnando loro a vivere in modo sicuro, sano, etico e rispettoso dell'ambiente e delle regole comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

I percorsi mirano a formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di comportamenti corretti, rispettando le regole, gli altri e l'ambiente, sviluppando autonomia personale, competenze sociali (socializzazione, rispetto), prendendo decisioni consapevoli per il benessere proprio e collettivo, tutelando il territorio e promuovendo la convivenza pacifica, il rispetto delle leggi e la solidarietà, attraverso una crescita integrale della persona.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Si prevede anche il ricorso ad esperti esterni compatibilmente alle disponibilità.

Progetti in riferimento: LR 22/2018 artt. 17 e 19 INSULAS – FRAILES INSEGNAMENTO E UTILIZZO VEICOLARE DELLE

LINGUE DELLE MINORANZE STORICHE E LABORATORI DIDATTICI EXTRACURRICOLARI

In riferimento alla L.R. 22/2018, artt. 17 e 19, il progetto promuove l'insegnamento e l'uso veicolare della lingua sarda nella scuola dell'infanzia e primaria. Le attività curriculari ed extracurricolari favoriscono l'apprendimento dei contenuti attraverso la lingua di minoranza e lo sviluppo delle competenze comunicative di base. I laboratori didattici valorizzano il patrimonio linguistico e culturale locale con metodologie ludiche e operative. Il progetto sostiene il plurilinguismo, l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni. Classi coinvolte: Sezioni scuola Infanzia via Rinascita Serramanna Classi seconde scuola primaria Via Pellico Serramanna Classi quinte scuola primaria Via Sicilia Serramanna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione

delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

L'insegnamento veicolare in lingua sarda contribuisce a: - Sviluppare la comprensione e l'uso della lingua sarda in contesti comunicativi e disciplinari; - Favorire l'apprendimento dei contenuti disciplinari attraverso l'utilizzo della lingua sarda come lingua veicolare; - Arricchire il lessico di base e specifico delle discipline coinvolte; - Promuovere il plurilinguismo e la consapevolezza linguistica; - Valorizzare la lingua sarda come patrimonio culturale e identitario del territorio; - Sostenere la partecipazione attiva degli studenti e l'apprendimento collaborativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PON Estate annualità 25/26

Il progetto PON Estate 2025/2026 è finalizzato a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa, offrendo agli alunni opportunità formative durante il periodo estivo. Attraverso attività laboratoriali, espressive, sportive e linguistiche, il progetto promuove l'inclusione, la socializzazione e il rafforzamento delle competenze di base. Le metodologie attive e cooperative favoriscono il benessere, la motivazione e la partecipazione degli studenti, valorizzando i talenti individuali e il lavoro di gruppo. Le attività contribuiscono a rendere la scuola un ambiente accogliente e stimolante anche oltre il tempo scolastico. I percorsi previsti coinvolgeranno gruppi classe afferenti alle scuole primarie e secondaria di primo grado di Serramanna e Samassi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

Le attività del PON Estate mirano a contrastare la dispersione scolastica e a favorire il successo formativo attraverso moduli laboratoriali rivolti alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Modulo linguistico: - potenziamento delle competenze comunicative e del lessico, aumento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva. Modulo sportivo: - Promozione del benessere psicofisico, sviluppo delle competenze sociali, rispetto delle regole e inclusione. Modulo creativo/espressivo: - Sviluppo della creatività, delle capacità comunicative

ed espressive, rafforzamento dell'autostima e valorizzazione dei talenti. Le attività favoriscono la socializzazione, il benessere degli studenti e la riduzione dei divari educativi, contribuendo agli obiettivi generali del PTOF.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni e o esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Progetto WELL-TWO (Workshops in English to Learn at Leisure) Laboratori extracurricolari per la lingua inglese – Anni scolastici 2024-25 e 2025-26

Il Progetto WELL-TWO propone laboratori extracurricolari in lingua inglese, finalizzati a promuovere l'apprendimento della lingua straniera in contesti informali, ludici e creativi, al di fuori del curricolo obbligatorio. Le attività si articolano in esperienze di laboratorio per sviluppare le competenze comunicative, lessicali e culturali degli studenti. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria delle classi terze e quarte dei plessi di Serramanna e Samassi e mira a: - Aumentare la motivazione all'apprendimento della lingua inglese; - Favorire partecipazione attiva e inclusione; - Consolidare le competenze linguistiche attraverso metodologie interattive e cooperative; - Stimolare la creatività e la curiosità culturale in un contesto motivante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

I risultati attesi specifici nel contesto del Progetto WELL-TWO (laboratori di inglese) saranno: - Miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese, sia orali che scritte, attraverso giochi, attività pratiche e laboratori._ - Incremento del lessico di base e delle strutture linguistiche fondamentali, con applicazione in contesti ludico-educativi. - Sviluppo della motivazione e della curiosità verso la lingua inglese, promuovendo un atteggiamento positivo verso l'apprendimento. - Potenziare la capacità di ascolto e comprensione, favorendo l'interazione con insegnanti e compagni. - Promozione di competenze sociali e cooperative, come collaborazione, rispetto dei turni e partecipazione attiva alle attività di gruppo. - Stimolo della creatività e dell'espressione personale attraverso giochi, racconti e laboratori pratici in lingua inglese.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperti interni / esterni - Tutor interni /esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
	Spazi esterni per la restituzione finale

Agenda Sud seconda annualità

Nella seconda annualità, il progetto Agenda SUD prosegue le attività di supporto educativo e laboratoriale rivolte agli studenti della Scuola primaria con particolare attenzione a competenze disciplinari, trasversali e digitali. Le attività prevedono percorsi di didattica laboratoriale, potenziamento disciplinare e accompagnamento personalizzato, finalizzati a: - Consolidare le competenze di base in italiano, matematica e altre discipline; - Sviluppare abilità di

organizzazione, metodo di studio e autonomia; - Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni attraverso attività cooperative e collaborative; - Utilizzare strumenti digitali e multimediali per favorire l'apprendimento interattivo e motivante. Il progetto si inserisce negli obiettivi del PTOF relativi a successo scolastico, riduzione dei divari educativi e valorizzazione dei talenti individuali, proseguendo l'esperienza della prima annualità con un percorso di approfondimento e consolidamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Si intendono perseguire i seguenti risultati: - Consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica e altre discipline, attraverso percorsi mirati e laboratori didattici. - Sviluppo di autonomia e metodo di studio, con maggiore capacità di organizzare il lavoro individuale e di gruppo. - Miglioramento delle competenze sociali e relazionali, favorendo collaborazione, rispetto delle regole e partecipazione attiva. - Potenziare l'uso di strumenti digitali e multimediali per l'apprendimento e la ricerca. - Incremento della motivazione e del benessere scolastico, riducendo situazioni di difficoltà e favorendo inclusione e coinvolgimento.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Progetto "Progressi Regione Sardegna

Il Progetto PROGRESSI è un'iniziativa promossa dalla Regione Autonoma della Sardegna e finanziata nell'ambito del Fondo Sociale Europeo (FSE+) per gli anni scolastici 2023□24, 2024□25 e 2025□26, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica e sostenere il successo formativo degli studenti con particolare riferimento alla scuola primaria, secondaria di primo del Nostro Istituto . Il progetto si articola su tre linee di intervento: Linea RECUPERIAMO: interventi didattici innovativi e laboratoriali per migliorare le competenze di base degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado e in particolare in lingua, matematica e discipline curricolari, con attività curriculari ed extracurricolari. Linea AIUTIAMOCI: supporto psico□educativo, sportelli d'ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Psicologico, mediazione pedagogica e interventi per potenziare motivazione, autostima e inclusione rivolto agli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto. Supporto ai docenti e alle Famiglie. Linea DIGITIAMO!: rafforzamento delle competenze digitali degli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria mediante percorsi multidisciplinari che favoriscono l'uso critico e creativo delle tecnologie. L'intervento agisce in continuità con il precedente programma "Tutti a Iscol@" e promuove approcci innovativi, inclusivi e personalizzati, volti a lavorare sulle cause della difficoltà scolastica e non solo sugli effetti, sostenendo studenti con difficoltà di apprendimento e provenienti da contesti socio□economici svantaggiati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati scolastici conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali e consolidare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per incrementare i risultati delle stesse.

Traguardo

Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate, con un aumento degli studenti che raggiungono livelli adeguati e una riduzione di quelli nei livelli piu' bassi, fino al raggiungimento o superamento della media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Risultati attesi – Progetto PROGRESSI Scuola primaria: - Sviluppo di autonomia nello studio e di abilità organizzative. - Incremento delle competenze sociali e relazionali, favorendo la collaborazione e la partecipazione attiva. - Aumento della motivazione e del benessere scolastico, riducendo situazioni di disagio o svantaggio educativo. - Potenziamento dell'uso degli strumenti digitali per l'apprendimento e la creatività. Scuola secondaria di primo grado - Consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali, con attenzione al metodo di studio e al pensiero critico. -Miglioramento della partecipazione attiva e dell'inclusione scolastica. - Rafforzamento della motivazione allo studio e dell'autostima. - Prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività mirate di recupero e supporto. Famiglie : - Maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e alle attività educative . - Condivisione degli obiettivi formativi e delle strategie didattiche adottate per il successo scolastico dei figli. - Sostegno al percorso di apprendimento degli studenti anche a casa, attraverso indicazioni e strumenti forniti dalla scuola. - Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia, creando un clima positivo e inclusivo. Aumento della consapevolezza dei genitori sulle competenze e bisogni degli studenti, favorendo un'azione educativa coordinata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO 72° CARNEVALE

La scuola primaria e la scuola secondaria di Samassi partecipa al progetto proposto dall'Associazione Carnevale Samassese, in collaborazione con l'Associazione Culturale Badrunfa. Il progetto è rivolto agli alunni e finalizzato alla valorizzazione del Carnevale come esperienza

creativa, culturale e partecipata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

Le attività favoriscono espressione, creatività, conoscenza delle tradizioni locali e partecipazione attiva, con documentazione finale a supporto della valorizzazione del progetto e del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti interni/esterni compatibilmente con le attività

PIANO VIAGGI SCUOLA INFANZIA

Si declina, di seguito, il seguente piano viaggi per la scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico 2025/2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati attesi

Il Piano Viaggi della Scuola dell'Infanzia prevede uscite didattiche e visite guidate coerenti con il curricolo, finalizzate a favorire l'apprendimento esperienziale, la scoperta del territorio, la socializzazione e lo sviluppo dell'autonomia in un contesto educativo sicuro e inclusivo.

Risorse professionali	Esperti interni/esterni compatibilmente con le attività

Approfondimento

PIANO VIAGGI D' ISTRUZIONE DI UN GIORNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- 29/5/2026 : Milis (OR) - Parco Paleontologico Dinosardo - Sezioni A - B - C con docente referente Carboni Michela (Samassi);
- Novembre o Dicembre 2025 - Azienda Agricola Florovivaistica di Cabras Patrizia Loc. Su Pranu, snc Serramanna - Sez. A - B - C con docente referente Chia Bruna (Serramanna);
- fine maggio 2026 - Monte Arci- Un Bosco da Fiaba, Pau - Sez. A - B con docente referente Murru Antonella (Serramanna).

PIANO VIAGGI SCUOLA PRIMARIA

Si declina, di seguito, il seguente piano viaggi per la scuola primaria per l'anno scolastico 2025/2026.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

Il Piano Viaggi della Scuola Primaria prevede uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione strettamente collegati al curricolo, finalizzati ad arricchire l'apprendimento attraverso esperienze dirette, a valorizzare il territorio e a sviluppare competenze disciplinari, sociali e di cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE DI UN GIORNO DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- tra il 2 e il 12 dicembre 2025 – cinema Italia Samassi - 1A – 1B; Via Pellico
- 18/11/2025 - Genoni - Sede Museo Località Santu Antine - 1A Via Newton con docente referente Zucca Antonella (Samassi);
- 25-02-2026 Pullman Ore 8.15- Ore 13.30 Filiera del Latte Arborea 3° A e 4B via Sicilia 2 Serramanna docente referente Fadda Roberta
- 04/03/2026 - 10Lab di Pula - 5A-5B Via Newton con docente referente Sanna Marina
- 18/05/2026 - Planetario dell'Unione Sarda a Cagliari - 4A via Sicilia con docente referente Lai Maria Virginia;
- 21 maggio 2026 In alternativa giovedì 28 maggio 2026 - Tuili – Parco Sardegna in miniatura - 2A 2B via Sicilia con docente referente Contu M. Rosaria;
- 19/05/26 - Cagliari-Parco Molentargius-Saline - 1A Via Newton con docente referente Zucca Antonella (Samassi);
- 27/04/2026 -Parco di Molentargius, Cagliari - 3A-4B Via Sicilia con docente referente Fadda Roberta;
- Aprile (giorno da concordare) - Cagliari -Piazza del Carmine (antico Foro romano, Anfiteatro romano Villa di Tigellio, Orto dei Cappuccini) - 4B-5B Via Pellico - con docente referente Sbarra M. Silvia;
- 19 o 26/05/ 2026 - Nuoro: Casa Deledda, Museo etnografico Ortobene - 5A-5B Via Sicilia con docente referente Frongia Ermelinda;
- 15/5/2026 - Tuili: Sardegna in miniatura - 2A-2B Via Newton con docente referente Del Prete Vincenzo;
- 21/4/2026 - Assemini-FAI SALINE CONTIVECCHI - 2A-2C-3A-3C Via Pellico con docente referente Porcu Anna Maria;
- 12/05/2025 - Museo Parc (Genoni) 1A-1B Via Pellico con docente referente Saba Michela 19/5/2026 - Carloforte - 4A-5A con docente referente M. Cristina Melis;
- 12 o 19/05/2026 - NORA (sito archeologico), Pula - 4B-3A Via Newton con docente referente Serra Anna Giulia;
- 19/05/2026 - Bosa 5A-5B Via Newton con docente referente Sanna Marina.

PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE DI DUE GIORNI DELLA SCUOLA PRIMARIA:

- 13-14 Aprile 2026 - Sassari - 4A - con docente referente Musino Miranda Samassi

(in alternativa 01/05/2026 - Oristano - 4° Via Newton con docente referente Musino Miranda Samassi)

PIANO VIAGGI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si declina, di seguito, il seguente piano viaggi per la scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2025/2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

ChatGPT ha detto: Il Piano Viaggi della Scuola Secondaria di Primo Grado mira a potenziare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti attraverso esperienze formative sul campo, favorendo l'apprendimento significativo, la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale, lo sviluppo dell'autonomia personale, del senso di responsabilità e delle competenze sociali e di cittadinanza attiva.

Risorse professionali	Esperti interni/esterni compatibilmente con le attività

Approfondimento

PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE DI UN GIORNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- 24/03/ 2026 - Miniere Rosas, Narcao, e Parco Archeologico Monte Sirai, Località Sirai - 1 A Samassi, 1 B Samassi, 1 C Serramanna con docente referente Melis Paola;
- 26/03/ 2026 - Miniere Rosas, Narcao, e Parco Archeologico Monte Sirai, Località Sirai - 1 A Serramanna - 1 B Serramanna con docente referente Sanna Monica;
- 16/04/ 2026 A- 10lab - Parco Tecnologico della Sardegna - Edificio 10 - Piscinamanna (Pula)

- 2A Serramanna 2B Serramanna 2C Serramanna con docente referente Sanna Monica Serramanna;
- mese di Dicembre - Attività di orientamento con open day in scuole secondarie di secondo grado del territorio limotrofo - classi 3^ dell'Istituto con docente referente la F.S. Orientamento e Continuità;
- 27/04/ 2026 - 10lab - Parco Tecnologico della Sardegna - Edificio 10 - Piscinamanna (Pula) - 2D Serramanna - 2A Samassi 2B Samassi con docente referente Melis Paola Serramanna 30/01/ 2026 - Teatro Lirico di Cagliari - 1A (Serramanna), 1C (Serramanna), 2A (Serramanna), 2A (Samassi), 2B (Samassi), 2C (Serramanna), 2D (Serramanna), 3A (Serramanna), 3B (Serramanna), 3C (Serramanna), 3D (Serramanna) con docenti referenti Galleri Chiara, Gandolfo M. Grazia, Durzu Carolina, Mocci Davide.

PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE DI DUE GIORNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- fine aprile primi di maggio - Nord Sardegna (La Maddalena) - 3^B e 3^D Serramanna con docenti referenti Lisci Monica - Usai S.;
- fine aprile primi di maggio - Nord Sardegna (La Maddalena) - 3^A e 3^C Serramanna con docenti referenti Lisci Monica - Usai S..

SCUOLA ATTIVA INFANZIA SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Scuola Infanzia Samassi - Scuola Secondaria di primo grado Serramanna /Samassi.

Il percorso “Scuola Attiva” è un progetto nazionale pensato per promuovere il movimento, lo sport e i corretti stili di vita a scuola, in modo inclusivo, educativo e graduale. Si articola in due principali percorsi: Scuola Attiva Infanzia e Scuola Attiva Junior.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo globale dei bambini, promuovendo autonomia e il miglioramento delle competenze nei diversi campi di esperienza e la maturazione delle prime abilità cognitive, attraverso percorsi educativi strutturati che favoriscano benessere, crescita armonica e continuità degli apprendimenti.

Traguardo

Miglioramento dei livelli di competenza nei diversi campi di esperienza, dell'autonomia personale, delle competenze comunicative e relazionali, logico-matematiche e cognitive degli alunni, registrate nelle schede di valutazione finali.

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano

valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI – SCUOLA ATTIVA INFANZIA - Sviluppo e miglioramento delle abilità motorie di base (camminare, correre, saltare, lanciare, rotolare) - Maggiore consapevolezza del corpo e delle sue possibilità di movimento - Incremento della coordinazione, dell'equilibrio e dell'orientamento spaziale - Rafforzamento dell'autonomia personale - Sviluppo delle competenze relazionali (collaborazione, rispetto delle regole, condivisione) - Aumento del piacere di muoversi e della motivazione all'attività motoria - Promozione di stili di vita attivi e sani fin dalla prima infanzia - Inclusione e partecipazione attiva di tutti i bambini, nel rispetto dei tempi e delle capacità individuali. SCUOLA ATTIVA JUNIOR - Consolidamento delle abilità motorie e sportive - Miglioramento delle capacità coordinative e condizionali - Sviluppo della cultura del movimento e dello sport - Acquisizione di comportamenti ispirati ai valori dello sport (fair play, rispetto, collaborazione) - Aumento della partecipazione attiva alle attività motorie e sportive - Miglioramento della socializzazione e del lavoro di squadra - Riduzione dei comportamenti sedentari - Maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per il benessere psicofisico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Spazi interni ed esterni al plesso

“SEMI DI GENTILEZZA” Comunità, Scuola, Famiglia Percorsi di consapevolezza e rispetto per una scuola senza bullismo

L’iniziativa sostiene la costruzione di una comunità che promuove benessere, attraverso incontri con autori, esperti, enti e laboratori esperienziali capaci di attivare relazioni positive e processi di crescita condivisa. Promuovere un ambiente scolastico sereno, inclusivo e rispettoso è essenziale per favorire un percorso di crescita equilibrato e uno sviluppo armonioso dell’adolescenza, accompagnando i ragazzi nella costruzione di relazioni positive e nella scoperta delle proprie capacità. L’iniziativa mira a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e partecipazione attiva. Un obiettivo centrale è quello di aprire la scuola al territorio e alle famiglie, creando un dialogo più forte e continuo che amplifichi la collaborazione, renda condivise le responsabilità educative e rafforzi il senso di comunità. Rivolta agli studenti e adolescenti di Serramanna, alle famiglie e ai docenti, la rassegna intende potenziare il benessere relazionale ed emotivo, sviluppare competenze sociali e digitali, valorizzare la cultura del dialogo e della gentilezza, e consolidare la collaborazione tra scuola, comunità educante e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Assicurare il progressivo incremento del tasso di ammissione alla classe successiva per garantire successo formativo e consolidamento delle competenze in uscita. Perseguire una significativa riduzione di alunni della primaria con livelli di competenza insufficienti e di quelli che, nella scuola secondaria, riportano valutazioni inferiori al sette.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza, riducendo le difficoltà con pratiche efficaci, valutazioni condivise, percorsi personalizzati. Innalzare il tasso di ammissione nella secondaria. Elevare il numero di alunni con valutazioni comprese tra buono e ottimo nella scuola primaria e del 5% quelle degli alunni con valutazioni 8,9,10 nella scuola secondaria

Risultati attesi

- Aumentare la consapevolezza sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo la

capacità di riconoscere situazioni a rischio e strategie di intervento. - Sviluppare empatia, rispetto e capacità comunicative tra pari e con gli adulti, favorendo relazioni positive e inclusive. - Potenziare le competenze socio–emotive, come la gestione delle emozioni, l'assertività, la cooperazione e la capacità di risolvere conflitti in modo costruttivo. - Accompagnare gli adolescenti nello sviluppo armonioso, supportandoli nella costruzione della propria identità e nella crescita personale in un contesto sicuro e sereno. - Promuovere la corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio, rafforzando il dialogo, la collaborazione e la partecipazione attiva della comunità educante. - Aprire la scuola al territorio e alle famiglie, valorizzando il contributo di enti, associazioni e soggetti locali per creare sinergie e percorsi condivisi di prevenzione e benessere. - Costruire una rete stabile di prevenzione e supporto contro il bullismo e il cyberbullismo, in grado di sostenere studenti, famiglie e docenti nel tempo. - Favorire il benessere complessivo della comunità scolastica, promuovendo un ambiente inclusivo, sereno e rispettoso, capace di accompagnare la crescita relazionale ed emotiva di tutti i partecipanti. - Stimolare riflessione e apprendimento attraverso l'ascolto di esperienze dirette, incontrando autori, esperti e testimoni che condividono storie, strategie e buone pratiche per contrastare il bullismo e promuovere relazioni positive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sala Vico Mossa
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articola in diverse fasi complementari, pensate per promuovere un ambiente sereno, inclusivo e rispettoso non solo all'interno della scuola, ma anche nella famiglia e nella comunità locale, prevenendo e contrastando il bullismo, il cyberbullismo e il malessere emotivo tra gli adolescenti. L'iniziativa coinvolge studenti, famiglie, docenti e soggetti del territorio, integrando momenti di sensibilizzazione, formazione, laboratori pratici ed esperienze dirette

con esperti:

1. Fase di avvio e sensibilizzazione (novembre-dicembre-gennaio)
2. Fase di formazione (marzo-aprile)
3. Fase operativa: laboratori e attività (aprile)
4. Fase di rete e territorio (tutto l'anno)
5. Fase di monitoraggio (maggio)

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: "DIGITALE PER TUTTI" SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: - Coordinamento con le figure di sistema. - Creazione di piccoli staff di collaboratori in ciascuna sede - Creazione di una commissione web d'istituto. - Regolamento d'uso dei dispositivi mobili degli studenti. - Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni. - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche/ Enti Associazioni / Università.
Titolo attività: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE ACCESSO	· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	- Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione. - Revisione e integrazione della rete Wi-Fi d'Istituto, cablaggio interno delle scuole mediante la partecipazione a bandi dedicati. - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. - Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola. - Educazione ai media e ai Social Network.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari: Tutti gli alunni a partire dagli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia. Risultati attesi: Scuola Infanzia - Classi prime e seconde Primaria. Saper utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere attività in relazione all'ordine di scuola e acquisire informazioni. Saper confrontare contenuti digitali e sceglie le informazioni in base ai propri interessi e curiosità.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Saper riconosce modalità per organizzare e archiviare informazioni e contenuti digitali. Classi terze , quarte e quinte Primaria Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione per svolgere compiti, acquisire informazioni e potenziare le proprie capacità comunicative. Utilizzare il coding in ambito di gioco per sviluppare il pensiero computazionale. Classi Scuola Secondaria Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. Saper usare in modo etico gli strumenti per la comunicazione di massa per evitare le possibili minacce alla privacy e altri reati in rete. Usare il coding e la robotica per realizzare simulazioni, esercizi, quiz, modellizzazioni... atte allo sviluppo del pensiero computazionale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:

Personale docente.

Risultati attesi:

- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.

- Formazione sull'utilizzo di device nella didattica quotidiana.

- Sostegno ai docenti per la didattica digitale integrata.

- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

- Formazione sull'utilizzo del registro elettronico.

- Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze.

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Serramanna, articolato in tre plessi di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado, riconosce il ruolo fondamentale delle tecnologie digitali nella didattica, nell'organizzazione e nella comunicazione con la comunità scolastica. Il Piano di Sicurezza Digitale d'Istituto (PDSN) nasce con l'obiettivo di promuovere un uso

consapevole, responsabile e sicuro delle tecnologie, assicurando il rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica. Esso rappresenta uno strumento strategico di governance digitale, finalizzato alla prevenzione dei rischi, alla gestione di eventuali criticità e alla diffusione di buone pratiche tra docenti, personale ATA, studenti e famiglie.

Alla luce della complessità dell'istituto – distribuito su più sedi e caratterizzato da un'utenza eterogenea si è inteso definire un Progetto che delinea un insieme di azioni coordinate e sostenibili, da attuare nel corso del triennio.

PROGETTO: Digital Bridge: Connettere didattica e innovazione tecnologica

Premessa

Nel contesto attuale, la digitalizzazione non è più solo uno strumento, ma un pilastro fondamentale per l'evoluzione della didattica. Il progetto "Digital Bridge" nasce dall'esigenza di superare il divario tra le metodologie tradizionali di insegnamento e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, creando un ponte che colleghi in modo efficace la teoria alla pratica, la didattica frontale all'apprendimento interattivo e collaborativo. L'obiettivo è formare una comunità scolastica (docenti, studenti e personale ATA) competente e consapevole, in grado di utilizzare gli strumenti digitali non come un'appendice, ma come parte integrante e propulsiva del processo educativo.

Obiettivi del Progetto

Il progetto si articola su tre assi principali, ciascuno con obiettivi specifici e misurabili:

1. Formazione e Aggiornamento dei Docenti:

- Obiettivo: Aumentare le competenze digitali dei docenti per integrare in modo efficace le tecnologie nella loro pratica didattica quotidiana.

- Attività:

 Organizzazione di fruizione di workshop e webinar su temi specifici (es. utilizzo di piattaforme collaborative, creazione di contenuti multimediali, didattica a distanza efficace).

 Creazione di uno spazio di confronto , Classroom dedicata, per fornire supporto tecnico e didattico personalizzato ai docenti.

 Promozione di un sistema di "peer tutoring" in cui docenti più esperti affiancano i colleghi. 2. Coinvolgimento e Sviluppo degli Studenti:

- Obiettivo: Promuovere la cittadinanza digitale e lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills) attraverso l'uso consapevole e creativo degli strumenti digitali.

- Attività:

 Creazione di un "Team Digitale di Docenti" che possa supportare l'animatore digitale e i docenti nella gestione degli strumenti tecnologici in classe e durante gli eventi scolastici.

 Organizzazione di concorsi a tema (es. "Il mio video per la scuola", "Podcast per raccontare la storia") per stimolare la creatività e l'uso di software specifici.

 Integrazione di moduli sull' educazione al cyberbullismo, alla privacy e alla sicurezza online nel curriculum scolastico.

2 . Innovazione Infrastrutturale e di Processo:

Obiettivo: Ottimizzare l'uso delle risorse tecnologiche esistenti e individuare le necessità future per una scuola sempre più connessa e accessibile.

- Attività:

 Controllo della mappatura già in possesso dell'Istituto delle attrezzature digitali presenti nella scuola (LIM, tablet, PC) per garantirne l'utilizzo ottimale.

 Creazione di un inventario di software e app consigliate per la didattica, testate e validate. Supporto nella gestione e nell'aggiornamento del sito web della scuola e della piattaforma Google Workspace.

Fasi di Realizzazione e Tempistiche

• Fase 1 (settembre-ottobre): Analisi e Pianificazione. Mappatura delle esigenze, incontri con i docenti, creazione del gruppo di lavoro.

• Fase 2 (novembre-febbraio): Formazione e Avvio. Inizio dei workshop per i docenti e lancio delle prime attività per gli studenti.

• Fase 3 (marzo-maggio): Consolidamento e Sviluppo. Sostegno ai progetti di classe che integrano la didattica digitale e valutazione intermedia dei risultati.

• Fase 4 (giugno): Valutazione e Relazione Finale. Raccolta di feedback, analisi dei dati (es. numero di docenti formati, progetti realizzati) e stesura del rapporto finale.

Risultati Attesi

• Un aumento del 70% nell'uso di strumenti digitali da parte dei docenti.

• La realizzazione di almeno due progetti didattici che integrano in modo significativo le tecnologie. • Una maggiore consapevolezza su temi di cittadinanza digitale tra gli studenti.

• Una comunità scolastica più coesa e preparata ad affrontare le sfide del futuro.

Conclusioni

Il progetto "Digital Bridge" si propone di essere un catalizzatore per il cambiamento, trasformando la nostra scuola in un ambiente di apprendimento più dinamico, inclusivo e all'avanguardia. L'Animatore Digitale non sarà un tecnico, ma un facilitatore, un mediatore e un punto di riferimento per l'intera comunità, in grado di ispirare e guidare il processo di innovazione.

Il progetto di intervento proposto, potrebbe subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni e dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SERRAMANNA - CAIC866007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Premessa La pratica valutativa nella scuola dell'infanzia si configura come un processo dinamico e formativo che accompagna il bambino, riconosce le sue potenzialità, documenta i progressi e orienta l'azione educativa. La collaborazione tra docenti dei diversi plessi favorisce una visione condivisa del percorso educativo, nel rispetto dei ritmi e dei bisogni individuali. I criteri adottati nell'Istituto, comuni ai plessi di Serramanna e Samassi, garantiscono continuità educativa e coerenza pedagogica Modalità di valutazione: Osservazione continua durante le attività quotidiane Documentazione con schede, lavori, foto e registrazioni Valutazione descrittiva, non numerica, finalizzata a sostenere la crescita del bambino e migliorare la progettazione educativa Finalità: Promuovere lo sviluppo globale del bambino in tutti i plessi Assicurare continuità educativa e coerenza pedagogica Favorire il dialogo scuola–famiglia–territorio.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Premessa L'insegnamento di Educazione Civica nella scuola dell'infanzia ha carattere trasversale e formativo. La valutazione si concentra sul percorso di crescita del bambino come cittadino, sviluppando consapevolezza di sé, degli altri e dell'ambiente, oltre alla capacità di rispettare regole, condividere e partecipare attivamente alla vita scolastica. Modalità di osservazione • Osservazione sistematica durante attività quotidiane, laboratori e giochi. • Documentazione tramite schede, foto, lavori dei bambini e brevi annotazioni. • Valutazione descrittiva, finalizzata a sostenere la crescita sociale, emotiva e civica del bambino. Finalità • Promuovere lo sviluppo di competenze civiche di

base. • Favorire l'acquisizione di valori fondamentali: rispetto, responsabilità, solidarietà, cura dell'ambiente. • Sostenere la consapevolezza di sé e degli altri e la partecipazione attiva al gruppo. • Fornire dati utili alla progettazione educativa e alla revisione del PTOF. Nella scuola primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale alle diverse discipline e concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento al rispetto delle regole, alla convivenza civile, alla tutela dell'ambiente e all'uso responsabile e consapevole delle tecnologie digitali. La valutazione è espressa mediante giudizi sintetici, in coerenza con i criteri definiti dal Collegio dei docenti, e tiene anche conto dell'osservazione sistematica dei comportamenti, del grado di partecipazione alle attività proposte e del livello di consapevolezza raggiunto dagli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado, l'Educazione Civica riveste un ruolo centrale nel percorso di formazione del cittadino consapevole e responsabile, promuovendo la conoscenza della Costituzione, dei diritti e dei doveri, dei principi di legalità, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale. La valutazione è espressa mediante voto in decimi ed è deliberata in forma collegiale dal Consiglio di classe, sulla base delle evidenze rilevate nelle diverse discipline e delle competenze civiche e sociali progressivamente maturate dagli studenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Premessa La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia mira a osservare come il bambino interagisce con gli altri, gestisce le emozioni, collabora nel gruppo e sviluppa competenze sociali fondamentali per la vita scolastica e quotidiana. L'osservazione è descrittiva, continua e finalizzata a sostenere la crescita emotiva e sociale del bambino. Modalità di osservazione • Osservazione continuativa e sistematica durante giochi, attività di laboratorio e routine quotidiane. • Documentazione tramite schede, foto, lavori dei bambini e brevi annotazioni. • Valutazione descrittiva, orientata a promuovere le competenze sociali e relazionali del bambino. Finalità • Sostenere lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali fondamentali per la vita di gruppo. • Favorire empatia, cooperazione e rispetto reciproco. • Fornire elementi utili alla progettazione educativa e alla revisione del PTOF. • Facilitare il dialogo scuola–famiglia, condividendo progressi e strategie di sostegno alla crescita sociale del bambino.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Rappresenta un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini educativo-didattici, e, laddove se ne ravvisa la necessità, consente di elaborare e attuare specifiche strategie di recupero e miglioramento dei livelli di apprendimento. Di conseguenza, la valutazione: ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF); la valutazione finale (scrutini) è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe nella scuola primaria e dal consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado e viene riportata nel documento di valutazione. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato; è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto; prevede specifiche indicazioni per gli alunni con disabilità e con DSA. Per la Scuola Primaria, ai sensi della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 e in conformità all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa mediante giudizi sintetici, articolati nei seguenti livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente. Tali giudizi descrivono i diversi livelli di competenza raggiunti dagli alunni e tengono conto dei seguenti aspetti: padronanza dei contenuti disciplinari; grado di autonomia nello svolgimento delle attività e capacità di espressione personale; utilizzo del linguaggio specifico delle discipline. Per la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, comprensiva della valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è espressa mediante voti in decimi, corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento, descritti attraverso specifici indicatori condivisi dal Collegio dei docenti. La valutazione dell'Esame di Stato è espressa in decimi e accompagnata dalla certificazione delle competenze. Per quanto concerne la valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, stabilito seguendo i criteri indicati nelle tabelle riportate. La valutazione si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Per entrambi gli ordini di scuola, la valutazione assume carattere collegiale e si integra con una descrizione del percorso di apprendimento e del livello complessivo di maturazione raggiunto da ciascun alunno. Al termine del percorso scolastico della scuola primaria e secondaria di I grado, vengono certificati i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. FASI DELLA VALUTAZIONE E MODALITÀ VALUTATIVE La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento, comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare la qualità del percorso didattico. Nella

valutazione vengono considerati l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e i livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Contribuisce alla formazione permanente della persona e gioca un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno. La valutazione si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica (scritte, orali e pratiche) variamente strutturate e alla fine dei quadrimestri con gli scrutini. Il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi: valutazione diagnostica, finalizzata a individuare il livello iniziale degli alunni e il possesso dei prerequisiti, mediante prove di ingresso e osservazioni sistematiche in classe da parte dei docenti; valutazione formativa, finalizzata al monitoraggio del processo di apprendimento nel suo complesso, attraverso diversi strumenti di rilevazione, che valorizza l'autovalutazione degli studenti e orienta i docenti nell'adeguamento e nella personalizzazione degli interventi didattico-educativi; valutazione sommativa, svolta al termine di specifiche fasi dell'attività didattica per accertare il livello di padronanza di conoscenze e abilità, il grado di raggiungimento degli obiettivi e il livello di maturazione dell'alunno, concorrendo alla formulazione del giudizio complessivo riportato nel documento di valutazione. La certificazione delle competenze è identificata come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa. Ai sensi dei D.Lgs. 62/2017 e Decreto Ministeriale (D.M.) n. 742 del 3 ottobre 2017, aggiornati poi dal D.M. 14/2024, è previsto il rilascio della Certificazione delle competenze, su modelli nazionali, al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione. Al seguente link è possibile consultare i criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado:
https://www.comprensivoserramanna.edu.it/documento/p-t-o-f/

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione in base agli indicatori riportati nelle tabelle relative ai diversi ordini scolastici. La valutazione si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. La determinazione del voto di comportamento non è vincolata dalla presenza di tutti gli indicatori specifici per ciascun giudizio. La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, ha

introdotto significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione. La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma. Scuola primaria Nella valutazione del comportamento, per la scuola primaria, il team degli insegnanti, secondo la propria discrezionalità e l'età dei bambini, tiene conto di ciò che maggiormente si intende sottolineare circa il comportamento tenuto dall'alunno durante il quadrimestre. Il mancato rispetto del Regolamento e del Patto di corresponsabilità può generare richiami disciplinari e relative sanzioni. Il giudizio è articolato negli indicatori: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente a ciascuno dei quali corrisponde un livello di riferimento. Scuola secondaria di primo grado A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non verranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Al seguente link sono consultabili i criteri e le rubriche per l'attribuzione della valutazione relativa al comportamento adottati dall'Istituto per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado: https://www.comprensivoserramanna.edu.it/documento/p-t-o-f/

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO_.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Ai sensi della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, dell' Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e della Circolare Ministeriale n. 2867 del 23 gennaio 2025, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, mediante giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione assume una prospettiva formativa, finalizzata alla valorizzazione del percorso dell'alunno e al miglioramento continuo degli apprendimenti. I giudizi sintetici, riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, sono i seguenti, in ordine decrescente: Ottimo;

Distinto; Buono; Discreto; Sufficiente; Non Sufficiente; Criteri di ammissione alla classe successiva Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con giudizio non sufficiente in una o più discipline. Le valutazioni con giudizio non sufficiente sono da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, e in base alle risorse a disposizione, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Non ammissione alla classe successiva Nel caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, e attuate le strategie di miglioramento possibili in base alle risorse disponibili, in sede di scrutinio finale, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva nei seguenti casi: gravi insufficienze nella quasi totalità delle discipline; casi e situazioni eccezionali e documentati. La deliberazione di non ammissione alla classe successiva dovrà essere accompagnata da specifica motivazione. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado in base all'indirizzo scelto (ordinario, prolungato o musicale). Il Collegio dei Docenti è chiamato a deliberare i casi eccezionali, congruamente documentati, per i quali può essere concessa una deroga a tale limite. Si riporta di seguito quanto previsto dall'articolo 5 del Decreto legislativo 62/2017 "Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado": - Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. - Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Si riportano nella tabella sottostante il monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, e il limite massimo di ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico: -Tempo prolungato: 36 ore settimanali, per un totale annuo di 1188 ore; frequenza minima richiesta 891 ore (75%), assenze massime consentite 297 ore (25%); - Tempo normale: 30 ore settimanali, per un totale annuo di 990 ore; frequenza minima richiesta 743 ore (75%), assenze massime consentite 247 ore (25%); - Indirizzo musicale: 33 ore settimanali, per un totale annuo di 1089 ore; frequenza minima richiesta 817 ore (75%), assenze massime consentite 272 ore (25%). Si precisa che, per l'alunno che non si avvalga dell'insegnamento dell'IRC con

derivante regolare permesso annuale di ingresso posticipato o uscita anticipata, concessi sulla base di espressa richiesta risultante agli atti della Scuola, nel conteggio finale non confluiscono le ore di non presenza alle lezioni. Le istituzioni scolastiche, pertanto, sulla base dell'ordinamento scolastico di appartenenza, devono: 1. Deliberare in sede di Collegio dei docenti e pubblicare all'Albo della scuola i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza prevista per casi eccezionali, certi e documentati 2. Verificare in sede di consiglio di classe per ciascun alunno se è stato superato il limite massimo di assenze; se le assenze rientrano nelle deroghe deliberate dal collegio dei docenti; se, pur rientrando in quelle deroghe, non impediscano di procedere comunque alla fase valutativa. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, considerate le deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. CRITERI DI DEROGA AL LIMITE PREVISTO DI FREQUENZA AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO Il Collegio Docenti, preso atto di quanto prescritto dall'articolo 5 del Decreto legislativo 62/2017, in riferimento alla validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado, delibera i criteri di deroga al limite massimo di assenze, previste per casi eccezionali congruamente documentati, di seguito indicati: 1. Assenze per ricovero in ospedale, ovvero in casa, per periodi anche non continuativi (con organizzazione di specifici momenti formativi, qualora le condizioni psicofisiche degli alunni lo consentano, sulla base di appositi programmi di apprendimento predisposti dalla scuola o attività didattiche funzionanti in ospedale). 2. Assenze per motivi di salute certificate dal medico curante dello studente, dalla ASL o dai presidi ospedalieri. Tale documentazione deve essere consegnata presso gli uffici di Segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla Privacy applicata nell'istituto. Le assenze possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica. 3. Partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; 4. Assenze per lutto a seguito di perdita di familiari entro il secondo grado 5. Assenze ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (nota MIUR 22190 del 29/10/2019) 6. Assenze per situazioni di disagio sociale certificate dai servizi che hanno in carico gli alunni interessati 7. Assenze per situazioni di particolare disagio/necessità familiare o personale di cui è a conoscenza il Consiglio di Classe 8. Assenze per altri motivi di carattere straordinario, ad ora non individuabili, adeguatamente motivati e giustificati. Le assenze relative ai punti sopra citati, vanno segnalate sul registro elettronico, giustificate dal genitore e adeguatamente certificate, con esclusione delle assenze per partecipazione ad attività progettuali scolastiche, contenute nel PTOF e organizzate dalla scuola. Criteri di ammissione alla classe successiva Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR 249/1998 e le successive integrazioni con il DPR 134/2025, ovvero in caso di provvedimenti disciplinari che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non

ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, adottate dal Consiglio di Istituto. Per l'ammissione all'Esame di Stato è necessario inoltre aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. L'ammissione alle classi successive e all'Esame di Stato può essere disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le valutazioni con voti inferiori a 6/10 sono da riportare sul documento di valutazione. In questi casi sarà attentamente valutata la presenza delle seguenti condizioni: progressi rispetto ai livelli di partenza; frequenza scolastica assidua; impegno e interesse significativi e partecipazione alla vita scolastica; partecipazione alle attività di recupero promosse dalla scuola; partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa; A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o non acquisiti e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa e in base alle risorse a disposizione, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Laddove lo studente dovesse riportare delle insufficienze, alle famiglie verrà trasmesso il prospetto con le carenze da recuperare con studio autonomo. Criteri di non ammissione alla classe successiva In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, la non ammissione è disposta in base ai seguenti parametri: 1. se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; 2. non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 3. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e attuate le strategie di miglioramento possibili in base alle risorse disponibili, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Di seguito, gli ulteriori parametri di cui si terrà conto: assenza di progressi rispetto ai livelli di partenza; frequenza scolastica discontinua; mancanza di impegno e interesse in molteplici ambiti disciplinari; scarsa partecipazione alla vita scolastica; scarsa partecipazione alle attività di recupero promosse dalla scuola; La deliberazione di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, dovrà essere accompagnata da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017

individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ad alunne ed alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale ed in conformità con i criteri definiti dal Collegio Docenti, un voto di ammissione all'Esame di Stato. Tale voto non può utilizzare numeri decimali, può essere inferiore a sei decimi (6/10) e concorre alla determinazione del voto finale d'esame. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, la non ammissione all'esame di Stato è disposta in base ai seguenti parametri: 1. se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi; 2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo; 3. non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 4. essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; 5. non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui l'ammissione all'Esame di Stato sia comunque deliberata in presenza di carenze e/o media matematica inferiore a sei decimi (6/10), il Consiglio di Classe procede ad esprimere una valutazione di ammissione con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare. In caso di delibera di non ammissione, il docente coordinatore o una rappresentanza del Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia la delibera del Consiglio prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione italiana (artt. 3, 34, 38), che garantiscono l'uguaglianza sostanziale dei cittadini, la tutela dei diritti della persona e il diritto all'istruzione, l'Istituto Comprensivo di Serramanna si impegna a promuovere un sistema scolastico fondato sul pari valore di ogni studente e sulla garanzia di pari diritti e opportunità formative.

In conformità con la normativa italiana sull'inclusione scolastica – in particolare la Legge 104/1992, il D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e il DM 182/2020 con le relative Linee Guida – la scuola assicura il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni con disabilità e promuove un approccio inclusivo esteso a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, in coerenza anche con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e con la CM 8/2013.

Riferendosi alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012 e successivi aggiornamenti), e in accordo con le finalità e gli indirizzi del PTOF, l'Istituto si configura come una comunità educante aperta, accogliente e orientata al pieno sviluppo della persona. La scuola assume la prospettiva dell'inclusione come dimensione strutturale, attuando quella "sfida universale dell'apertura verso il mondo e della pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze" richiamata dalle Indicazioni Nazionali.

Il principio di equità, richiamato anche nelle Linee guida per l'inclusione e nell'impianto pedagogico del D.Lgs. 66/2017, orienta la progettazione di percorsi formativi che tengano conto della "normale diversità" degli studenti, attraverso interventi calibrati sui bisogni individuali e sulle potenzialità di ciascuno, nel rispetto dei principi dell'Universal Design for Learning (UDL).

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione che si traduce in:

- ambienti di apprendimento accessibili e flessibili, come previsto dal D.Lgs. 66/2017;
- pratiche didattiche inclusive, metodologie cooperative e attività di personalizzazione e individualizzazione, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali;
- collaborazione tra docenti, famiglie, specialisti e territorio, in coerenza con il modello di corresponsabilità educativa indicato dal D.Lgs. 96/2019;
- processi di partecipazione attiva di tutti gli studenti, condizione essenziale ribadita dal DM

182/2020.

L'obiettivo finale è garantire a tutti gli alunni la possibilità di vivere esperienze significative di crescita personale, culturale e sociale, affermando il principio, sancito dalla normativa vigente, secondo cui l'inclusione non è un intervento aggiuntivo, ma un criterio fondante della qualità dell'intero sistema scolastico.

Inclusione e differenziazione
Punti di forza:

- Le attività educativo-didattiche garantiscono l'inclusione scolastica, assicurando pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti;
- La scuola crea un ambiente educativo e formativo altamente inclusivo, attento ai temi interculturali e alla promozione della socialità e delle relazioni positive;
- Gli obiettivi educativi e di apprendimento per studenti con disabilità o bisogni educativi speciali sono definiti in modo chiaro, completo e coerente con le modalità di osservazione e verifica;
- Attenzione alla realizzazione di percorsi didattici differenziati in base alle esigenze degli alunni; -Gli interventi individualizzati sono costanti, diffusi e integrati nella didattica quotidiana;
- La collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e altre figure professionali nella stesura, attuazione e revisione dei documenti di riferimento è solida, strutturata e continuativa;
- Il coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo e inclusivo è costante, con un confronto frequente per favorire l'efficacia del dialogo;
- La presenza del servizio educativo dell'ente locale rappresenta un supporto significativo alle attività della scuola.

Punti di debolezza:

- Difficoltà nel mantenere nel tempo lo standard elevato di inclusione con necessità costante di formazione, aggiornamento e di coordinamento del personale;
- Carenza di spazi dedicati alle attività individualizzate e ai piccoli gruppi, che limita la piena efficacia degli interventi;
- Mancanza di titolo di specializzazione per larga parte dei docenti impegnati nelle attività di sostegno;
- Formazione del personale non sempre adeguata e aggiornata sui temi dell'inclusione, dei BES, della didattica personalizzata;

- Difficoltà nel garantire continuità degli interventi a causa delle assegnazioni provvisorie del personale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento che definisce in modo personalizzato il percorso educativo e didattico degli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992. Ha lo scopo di: individuare obiettivi educativi e didattici adeguati ai bisogni dell'alunno; programmare interventi e metodologie specifiche che favoriscano l'apprendimento e la partecipazione; indicare strumenti, risorse e modalità di valutazione; garantire l'inclusione dell'alunno nelle attività scolastiche e negli aspetti relazionali e sociali della vita scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto dal GLHO (docenti, famiglia, specialisti e scuola) sulla base della documentazione clinica e funzionale, in particolare del Profilo di Funzionamento, e viene aggiornato ogni anno e /o

ogni qual volta se ne ravvisino le necessità, in funzione dell'evoluzione dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte essenziale del processo di inclusione e partecipa attivamente alla definizione del percorso educativo dell'alunno con disabilità o con bisogni educativi speciali. L'Istituto garantisce un accompagnamento costante attraverso incontri di accoglienza, colloqui dedicati con le figure di sistema (Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per l'inclusione) e momenti di confronto con i servizi territoriali. Queste azioni favoriscono uno scambio informativo trasparente, il raccordo con gli enti competenti e la costruzione condivisa di un progetto educativo unitario, finalizzato al benessere e alla piena partecipazione dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto adotta una prospettiva di valutazione inclusiva orientata alla personalizzazione dei percorsi e alla valorizzazione dei progressi individuali, in coerenza con i principi normativi vigenti (D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 66/2017 e s.m.i.). La valutazione considera le caratteristiche individuali dello studente, i livelli di partenza, il contesto di apprendimento e gli eventuali fattori ostativi di natura personale, sociale o culturale, assicurando trasparenza, equità e funzione formativa del processo valutativo. Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento è effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), definito e condiviso dal GLHO, che stabilisce obiettivi personalizzati, interventi, metodologie, strumenti e criteri di verifica coerenti con il Profilo di Funzionamento e con il percorso educativo previsto. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati, la valutazione fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale sono esplicitate le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le strategie didattiche e le modalità di verifica e valutazione adottate — anche in forma temporanea — al fine di garantire pari opportunità di accesso al curricolo e successo formativo. L'Istituto assicura, inoltre, che la valutazione rifletta non solo il livello di acquisizione delle competenze, ma anche il progressivo sviluppo delle dimensioni di partecipazione, autonomia, impegno e responsabilità, secondo un'ottica sistemica coerente con i traguardi previsti dal curricolo verticale e dai documenti di progettazione educativa e didattica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

Il nostro Istituto cura con particolare attenzione le fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola, riconoscendole come momenti fondamentali per garantire continuità educativa e benessere degli alunni. In tale prospettiva, oltre alle attività di Accoglienza e di Orientamento interno ed esterno previste nel PTOF, la scuola assicura a tutti gli studenti coinvolti interventi specifici orientati alla continuità, insieme al raggiungimento degli ordinari obiettivi didattici. Gli obiettivi di sistema, comuni e trasversali, che guidano tali interventi sono: - Accoglienza socio-affettiva, per favorire l'inserimento nella nuova comunità scolastica e sostenere il benessere emotivo dell'alunno. - Accoglienza sul piano cognitivo, attraverso il riconoscimento dello stile di apprendimento personale e la valorizzazione di preferenze e risorse cognitive. - Adeguata dotazione strumentale, garantita in funzione dei bisogni di ciascun alunno e dell'accessibilità delle attività didattiche. - Comunicazione didattica inclusiva, che tenga conto delle differenti modalità comunicative e includa: – feedback incoraggianti, – ascolto attivo, – modulazione dei carichi di lavoro, – uso di materiali facilitati o semplificati, – metodologie che favoriscano la partecipazione di tutti. - Convocazione di GLO dedicati (nel caso degli alunni affetti da disabilità), finalizzati a garantire un passaggio accurato e condiviso tra un ordine di scuola e l'altro. Per gli alunni affetti da disabilità, gli insegnanti specializzati possono inoltre predisporre, all'inizio dell'anno scolastico, attività mirate di accompagnamento, finalizzate a sostenere l'adattamento ai nuovi contesti e a favorire la continuità del percorso educativo e didattico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Allegato:

Piano Inclusione 2025-26 Serramanna Samassi.pdf

Approfondimento

In coerenza con la normativa vigente e con le recenti disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, l'Istituto adotta un approccio sistemico e preventivo, finalizzato alla tutela del benessere degli alunni e alla promozione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

Le azioni dell'Istituto si articolano nei seguenti ambiti:

- Definizione del REGOLAMENTO E PROTOCOLLO INTERVENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO. Documento istituzionale attraverso il quale l'Istituto definisce principi, finalità, ruoli, procedure e modalità operative per la prevenzione, la segnalazione e la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo, in coerenza con la normativa vigente.
- Prevenzione educativa Promozione di percorsi educativi trasversali volti allo sviluppo delle competenze sociali, emotive e relazionali, dell'educazione alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole delle tecnologie, in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Formazione del personale scolastico Attività di formazione e aggiornamento dei docenti sulle dinamiche del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione alla prevenzione, al riconoscimento precoce dei segnali di disagio e alla gestione educativa delle situazioni a rischio.
- Ruolo attivo della comunità scolastica Coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e del personale scolastico nella costruzione di un ambiente educativo basato sul rispetto delle regole, sulla responsabilità e sulla corresponsabilità educativa.
- Procedure di intervento e segnalazione Definizione di protocolli interni per la segnalazione, la gestione e il monitoraggio dei casi, nel rispetto della normativa, della tutela della privacy e del benessere degli alunni coinvolti.
- Collaborazione con il territorio Attivazione di reti di collaborazione con enti, servizi e istituzioni del territorio per il supporto educativo, formativo e preventivo. (Quali Polizia Postale, Carabinieri ecc.)

Attraverso tali azioni, l'Istituto intende garantire un ambiente scolastico sicuro, accogliente e

inclusivo, promuovendo una cultura del rispetto, della legalità e della cittadinanza digitale responsabile, capace di rispondere in maniera efficace ai bisogni di tutti gli studenti con particolare riferimento ai più fragili.

Allegato:

Regolamento Bullismo.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, STAFF DIRIGENZIALE, FUNZIONIGRAMMA E ORGANIGRAMMA

La struttura organizzativa interna dell'Istituto oltre a rilevare i ruoli e le funzioni degli addetti ai lavori, formalizza le relazioni fra i diversi gruppi di lavoro. La struttura organizzativa ha come punto di riferimento:

1. Il Dirigente Scolastico che assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
2. Lo staff dei collaboratori che affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica;
3. Gli Organi Collegiali della scuola che garantiscono l'efficacia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione;
4. I Docenti che hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di insegnamento e di apprendimento;
5. Il Direttore dei servizi amministrativi che assume funzioni di direzione dei servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al dirigente scolastico.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano con l'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Aru Maria Gabriella
DSGA	Colombu Giuseppina
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Primo collaboratore:	Silenu Efisia

Secondo collaboratore:	Frongia Ermelinda

RESPONSABILI DI PLESSO

Scuola Secondaria I grado Serramanna	Cancedda Sandra - Lisci Monica
Scuola Secondaria I grado Samassi	Diana Martina
Scuola Primaria via Newton Samassi	Serra Anna Giulia
Scuola Primaria via Sicilia Serramanna	Lai Maria Virginia
Scuola Primaria via Pellico Serramanna	Morelli Paola
Scuola Infanzia via Cervi Serramanna	Chia Bruna
Scuola Infanzia via Rinascita Serramanna	Murru Antonella
Scuola Infanzia via Berlinguer Serramanna	Carboni Michela

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area Funzione Strumentale	Docenti
PTOF E AUTOVALUTAZIONE D' ISTITUTO	Lai Maria Virginia Murru Antonella Usai Stefania
INCLUSIONE	Morelli Paola
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Dessalvi Michela Musio Stefania

FF.SS. PTOF, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto	• Aggiornamento, revisione e monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa, Piano di Miglioramento, RAV a.s. 2024/25; • Coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività curriculari ed extracurriculari previste dal P.O.F.

	• Supporto al D. S. • Produzione di materiale da inserire nel sito web della scuola e da consegnare alle famiglie quali Brochure ; • Supporto agli alunni e ai docenti per l'area di propria competenza; • Cura l'elaborazione di Progetti e/o richieste di finanziamenti di supporto al PTOF • Cura i rapporti con gli Enti Locali in merito ai progetti dell'Istituto. • Collabora con i docenti responsabili dei plessi o con altri docenti incaricati per l'attuazione delle attività inerenti il PTOF. • Cura la Valutazione e l'autovalutazione di Istituto • Cura la valutazione del lavoro svolto in itinere e finale;
F.S. Sostegno alunni	• Partecipa e coordina le riunioni del GLO • Coordina incontri e riunioni riguardanti il sostegno in cooperazione con le collaboratrici della D.S. e in sostituzione del Dirigente • Recepisce le varie istanze dei Consigli di classe, di interclasse e intersezione relativamente alle situazioni di disagio più marcate, coordinando incontri e riunioni con le equipe psico-pedagogiche, genitori e operatori socio-sanitari • Raccoglie le certificazioni • Coordina la raccolta e il riordino di tutto il materiale e la documentazione riguardante gli alunni in situazione di disabilità • Predispone la documentazione relativa alle richieste del sostegno • Mantiene i contatti e collabora al lavoro di rete con gli Enti Locali e con la ASL relativamente al disagio..
F.S. Continuità e Orientamento	• Garantisce la continuità educativa e didattica tra i vari livelli di scuola (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado). • Promuove iniziative di orientamento rivolte agli studenti, alle famiglie e al territorio. • Favorisce la collaborazione tra docenti, famiglie, enti locali e altri soggetti per un percorso di crescita armonico degli studenti. • Coordina attività di transizione tra i vari livelli scolastici, come incontri, laboratori e momenti di condivisione tra insegnanti. • Elabora e aggiornare progetti di continuità educativa e didattica,

	anche in collaborazione con altre scuole. • Organizza incontri di orientamento con studenti e famiglie, anche in collaborazione con enti esterni (es. orientatori professionali, enti del territorio). • Monitora e valutare le iniziative di continuità e orientamento, apportando eventuali miglioramenti. • Collabora con il team degli altri membri delle funzioni strumentali e con il dirigente scolastico per integrare le attività di questa funzione nel piano dell'offerta formativa (POF). • Collabora con i servizi del territorio, come centri di orientamento, enti di formazione, associazioni culturali e sociali.

REFERENTI

Referenti ARGO	Belluco Veronica - Stefania Usai
Referenti sito web	Frongia Ermelinda - Lisci Monica
Referenti DSA (Secondaria e Primaria)	Onnis Alessio - Serci Stefania (Secondaria) Fadda Roberta (Primaria via Sicilia e Samassi) Melis Maria Cristina (Primaria via Pellico)
Referenti altri BES (Secondaria e Primaria)	Morelli Paola (F:S. Inclusione) Onnis Alessio - Serci Stefania (Secondaria) Fadda Roberta (Primaria via Sicilia e Samassi) Melis Maria Cristina (Primaria via Pellico)
Referenti Educazione Civica	Murru Antonella (Infanzia) Lai Maria Virginia (Primaria) Tocco Maria Antonietta (Secondaria)

Referenti Salute e Ambiente	Sanna Marina (Primaria Samassi) Lai Maria Virginia (Primaria Serramanna) Diana Martina (Secondaria Samassi) Dessalvi Michela (Secondaria Serramanna)
Referenti Bullismo e Cyberbullismo	Lai Gabriela (Primaria) Ragucci Giuseppina, Meli Maura, Dessalvi Michela (Secondaria)
Referenti sport	Mulas Fabio - Piras Daniele (Secondaria) Carta Erika (Primaria Serramanna) Podda Alessandro (Primaria Samassi)
Referente continuità	Gandolfo Maria Grazia
Referenti biblioteca	Ragucci Giuseppina (Secondaria Samassi) Sanna Monica (Secondaria Serramanna) Concas Samuela (Primaria Via Sicilia) Lai Gabriela (Primaria via Pellico)

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Commissione Regolamento	Murru Antonella (Infanzia) Corona Pina, Frongia Ermelinda, Ruggiu Andrea, Zucca Antonella (Primaria) Melis Paola, Porcu Matteo (Secondaria)
Responsabili area scientifica	Docenti di matematica e scienze (Secondaria

	Samassi e Serramanna)
Componenti NIV	FF.SS. PTOF, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto (Murru A., Lai M.V., Usai S.) - Diana Martina
Commissione progetti	Murru Antonella (Infanzia) Lai M. Virginia - Lai Gabriela (Primaria) Onnis Alessio (Secondaria)
Componenti commissione mensa	Boi M. Franca (Infanzia Samassi) Chia Bruna (Infanzia Via Cervi) Murru Antonella (Infanzia Via Rinascita) Lanzi Patrizia (Primaria) Diana Martina (Secondaria)
Commissione Orario	SCUOLA SECONDARIA SERRAMANNA: Cancedda Sandra - Lisci Monica SCUOLA SECONDARIA SAMASSI: Diana Martina - Ragucci Giuseppina SCUOLA PRIMARIA VIA PELLICO: Ortu Rosetta SCUOLA PRIMARIA VIA SICILIA: Lai Maria Virginia SCUOLA PRIMARIA SAMASSI: Serra Anna Giulia
Referenti Sicurezza	Biancu Roberto Irelio - Patta Salvatore
Gruppo di lavoro progettazione e realizzazione di iniziative per miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate	FF.SS. PTOF, Valutazione e Autovalutazione d'Istituto (Murru A., Lai M.V., Usai S.) e NIV (FF.SS. PTOF + Diana Martina)

Coordinatori Pedagogici per i plessi di Scuola dell'Infanzia

Infanzia Via Rinascita	Murru Antonella
Infanzia Via Cervi	Chia Bruna
Infanzia Samassi	Ecca Elisabetta

I Coordinatori Pedagogici per i plessi di Scuola dell'Infanzia nell'ambito dei progetti PLUS (Piani Locali Unici per la Prima Infanzia) sono docenti qualificati che guidano e sostengono le attività educative a livello territoriale, promuovendo la qualità dei servizi, la formazione del personale, la collaborazione e il raccordo con i servizi sociali ed altre agenzie educative del territorio. I l PLUS è un'iniziativa regionale, che integra nidi e scuole dell'infanzia, e il coordinatore è la figura chiave per la sua realizzazione, supportando le scuole nel raggiungimento degli obiettivi educativi e nell'innovazione pedagogica.

GLI

ll GLI sarà composto da tutti i docenti di sostegno più alcuni docenti di posto comune, che sono di seguito elencati:

Scuola Infanzia Via Cervi	Pisano Cinzia
Scuola Infanzia Via Rinascita	Murru Antonella
Scuola Primaria Via Pellico	Melis M. Cristina
Scuola Primaria Via Sicilia	Frongia Ermelinda - Frau Roberta
Scuola Primaria Samassi	Piu Patrizia - Sanna Marina
Scuola secondaria I grado Serramanna	Zolo Milena
Scuola secondaria I grado Samassi	Ragucci Giuseppina

ORGANO DI GARANZIA

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	Cancedda Sandra - Pittau Mauro

L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine

di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

È composto dal Preside, due docenti designati dal Collegio dei Docenti e 1 rappresentante dei genitori (più un membro supplente da integrare in caso di incompatibilità) designati dal Consiglio d'Istituto.

Ha come principale obiettivo, quello di promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori.

Ha, inoltre, il compito di intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro. L organo di garanzia dura in carica tre anni.

QUADR0 ORARIO SCUOLA INFANZIA

Nelle Scuole dell' infanzia di Serramanna e Samassi è possibile prevedere il seguente orario settimanale:

- 25 h (solo al mattino per 5gg dal lunedì al venerdì - compreso il servizio mensa);
- 40 h (per 5 gg dal lunedì al venerdì compreso il servizio mensa).

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA
DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA -MONTE ORE SETTIMANALE

PRIMARIA 27 h/29h	CLASSE I (27h)	CLASSE II (27h)	CLASSE III (27h)	CLASSE IV (29h)	CLASSE 5 (29h)
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	2	2

SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE	27	27	27	29	29

PRIMARIA 40h	CLASSE I A	CLASSE II A	CLASSE III A	CLASSE IV A	CLASSE V A
ITALIANO	11	11	11	11	11
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	9	9	9	9	9
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE	35	35	35	35	35
MENSA	5	5	5	5	5

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA

TEMPO NORMALE SERRAMANNA SAMASSI : 30 ore - Dal lunedì al venerdì 8.00 – 14,00

TEMPO PROLUNGATO : 36 ore— Samassi lunedì - mercoledì - venerdì 8.00-14,00 - martedì-giovedì 8.00—17,00

	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9+1	10

MATEMATICA E SCIENZE	6	6
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE	1	1
LABORATORI	/	4
MENSA	/	2

INDIRIZZO MUSICALE 33 ore—Serramanna - Dal lunedì al venerdì 2 rientri pomeridiani da concordare

ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	10
MATEMATICA E SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
MUSICA D'INSIEME	2
LEZIONE INDIVIDUALE STRUMENTO	1

CALENDARIO NAZIONALE E REGIONE SARDEGNA 2025- 2026

- Inizio lezioni: 15 settembre 2025 per tutte le scuole di ogni ordine e grado;
- Fine delle lezioni: 8 giugno 2026 per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo e secondo grado, 30 giugno 2025 per la scuola dell'infanzia.

- Sospensioni per le festività fissate dalla normativa statale:
- tutte le domeniche;
- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 1° gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- Lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile: Anniversario della Liberazione;
- 1° maggio: Festa del lavoro;
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica

Ulteriori sospensioni delle lezioni:

- Vacanze di Natale: dal 23 al 31 dicembre 2025 e dal 2 al 5 gennaio 2026;
- 17 febbraio 2026: Martedì Grasso;
- dal 2 aprile al 4 aprile 2026 vacanze pasquali
- 07 aprile 2026 il martedì successivo al lunedì dopo Pasqua

2 giorni a disposizione del Consiglio di Istituto, che diventano 1 nel caso in cui la Festa del Santo Patrono del Comune di pertinenza ricada nel periodo scolastico .

Giorno individuato dal Consiglio di Istituto : **16 febbraio 2026**

Il calendario approvato stabilisce una durata di 204 giorni (203 giorni se la festa del Santo patrono ricade nel periodo scolastico). Nel caso in cui le lezioni si svolgano su cinque giorni settimanali, il conteggio complessivo dei giorni di lezione è di 171, che divengono 170 con l'utilizzo delle giornate a disposizione e con la festa del Santo patrono.

PIANO ACCOGLIENZA 2025- 2026

SCUOLA DELL'INFANZIA – SERRAMANNA

Lunedì 15 settembre 2025

Entrano solo i bambini di 4 e 5 anni con ingresso ore 10,00 e uscita ore 12,00.*

*Alle ore 9,00 le insegnanti dei due plessi di scuola dell'infanzia accompagneranno i bambini uscenti dalle due scuole, nei due plessi di scuola primaria.

Martedì 16 settembre 2025

Entrano solo i bambini di 3 anni. con ingresso ore 9,00 e uscita ore 11,00**

**Ore 11,15 Le docenti incontreranno i genitori degli alunni in ingresso per un primo scambio di informazioni.

Mercoledì 17- Giovedì 18 - Venerdì 19 settembre 2025

Alunni anni 3: accoglienza 8,00- 9,00 - uscita ore 11,00.

Alunni 4/5 anni: ingresso 8,00- 9,00; uscita 12,00.

DAL 22 AL 26 settembre 2025 -

Bambini di 3 anni: ingresso ore 8,00 – 9,00 uscita ore 11,30

Bambini di 4/5 anni: ingresso ore 8,00/9,00 uscita dalle ore 12,00 entro le ore 13,00

A partire dalla TERZA SETTIMANA (dal 29 settembre) gli alunni osserveranno il seguente orario:

Ingresso alle ore 8.00/9.00 e uscita ore 12.00/13.00 fino all'avvio del servizio mensa.

Con l'avvio del servizio mensa i bambini di tre anni osserveranno una graduale flessibilità oraria per l'uscita, al fine di favorire un adattamento progressivo al Tempo Scuola.

Prima settimana uscita ore 13,00/13,30;

Seconda settimana uscita 14,00 /14,30;

Dalla terza settimana orario regolare con uscita ore 15,30/16,00

Per il mese di giugno 2026 è prevista la sospensione del servizio mensa in concomitanza con la sospensione delle attività didattiche nella Scuola Primaria con orario 8,00 – 13,00 a partire da lunedì 8 giugno 2026. Il 30 giugno 2026 le attività didattiche saranno sospese entro le ore 12,00.

SCUOLA DELL'INFANZIA – SAMASSI

Lunedì 15 settembre 2025

Entrano solo i bambini di 4 e 5 anni con ingresso ore 9,30 e uscita ore 12,00. *

*Alle ore 8,30 le insegnanti della scuola dell'infanzia accompagneranno i bambini uscenti dalla scuola dell'infanzia nel loro primo ingresso nella scuola primaria.

Martedì 16 settembre 2025 Scuola chiusa per festività Santo Patrono

Mercoledì 17 Entrano solo i bambini di 3 anni. con ingresso ore 9,00 e uscita ore 11,00*

*Ore 11,30 Le docenti incontreranno i genitori degli alunni in ingresso per un primo scambio di informazioni.

Giovedì 18 - Venerdì 19 settembre 2025

Alunni anni 3: accoglienza 8,00- 9,00 - uscita ore 11,00.

Alunni 4/5 anni: ingresso 8,00- 9,00; uscita 12,00.

DAL 22 AL 26 settembre 2025 -

Bambini di 3 anni: ingresso ore 8,00 – 9,00 uscita ore 11,30

Bambini di 4/5 anni: ingresso ore 8,00/9,00 uscita dalle ore 12,00 entro le ore 13,00

A partire dalla TERZA SETTIMANA (dal 29 settembre) gli alunni osserveranno il seguente orario:

Ingresso alle ore 8.00/9.00 e uscita ore 12.00/13.00 fino all'avvio del servizio mensa.

I docenti si riservano di concordare con le famiglie e in particolare con le famiglie degli alunni in ingresso eventuali riduzioni di permanenza a scuola dei bambini, al fine di facilitare il loro inserimento.

Con l'avvio del servizio mensa i bambini di tre anni osserveranno una graduale flessibilità oraria per l'uscita, al fine di favorire un adattamento progressivo al Tempo Scuola

Prima settimana uscita ore 13,00/13,30;

Seconda settimana uscita 14,00 /14,30;

Dalla terza settimana orario regolare con uscita ore 15,30/16,00

Per il mese di giugno 2026 è prevista la sospensione del servizio mensa in concomitanza con la sospensione delle attività didattiche nella Scuola Primaria con orario 8,00 – 13,00 a partire da lunedì

8 giugno 2026. Il 30 giugno 2026 le attività didattiche saranno sospese entro le ore 12,00.

PRIMARIA SERRAMANNA:

Dal 15 al 19 settembre:

- Classi prime Ingresso ore 09.00 Uscita ore 12.00
- Classi dalla seconda alla quinta Ingresso ore 08.15 Uscita ore 12.15

Dal 22 al 26 settembre:

- Classi prime- Ingresso ore 08.15 Uscita ore 13.00
- Classi dalla seconda alla quinta - Ingresso ore 08.15 Uscita ore 13.15

Dal 29 settembre:

- Classi prime, seconde e terze Ingresso ore 08.15 - Uscita dal lunedì al giovedì ore 13.45 Uscita venerdì ore 13.15 Dal 29 settembre
- Classi quarte e quinte Ingresso ore 08.15 Uscita del lunedì ore 14.15 Uscita dal martedì al venerdì ore 14.00

Dall'inizio del servizio mensa Classi a tempo pieno tutte le classi Ingresso ore 08.15 Uscita ore 16.15

SCUOLA PRIMARIA SAMASSI

Il 15 settembre:

- Classi prime Ingresso ore 08.45 Uscita ore 12.00
- Classi dalla seconda alla quinta Ingresso ore 08.15 Uscita ore 12.15

Dal 17-18-19 settembre:

- Classi prime Ingresso ore 09.00 Uscita ore 12.00
- Classi dalla seconda alla quinta Ingresso ore 08.15 Uscita ore 12.15

Dal 22 al 26 settembre

- Classi prime Ingresso ore 08.15 Uscita ore 13.00

- Classi dalla seconda alla quinta Ingresso ore 08.15 Uscita ore 13.15

Dal 29 settembre

- Classi prime, seconde e terze Ingresso ore 08.15 Uscita dal lunedì al giovedì ore 13.45 Uscita venerdì ore 13.15 Dal 29 settembre

- Classi quarte e quinte Ingresso ore 08.15 Uscita del lunedì ore 14.15 Uscita dal martedì al venerdì ore 14.00

L'ultima settimana di lezione tutte le classi osserveranno il seguente orario: 08.15 – 12.15. L' ultimo giorno di lezione tutte le classi usciranno alle ore 11.15.

Scuola Secondaria Serramanna – Samassi

Classi 1^ Tutte le altre classi Primo giorno (lunedì 15 settembre) Ingresso 8.00 * uscita 11.00

Classi 2^ e 3^ Ingresso 9.00 uscita 12.00

Dal 16* (A Samassi le attività saranno sospese per festività Santo Patrono) al 19 settembre Ingresso 8.00 uscita 12.00

Dal 22 al 26 settembre Ingresso 8.00 uscita 13.00.

Il 15 settembre Gli alunni e i genitori delle sole classi prime, verranno accolti nel cortile dell'istituto con la presenza di tutti i docenti che spiegheranno le regole e il funzionamento della scuola. Si procederà poi con l'appello e con la distribuzione e l'accompagnamento degli alunni nelle rispettive classi.

I docenti di strumento, conclusa la prima accoglienza rimangono con i genitori e gli alunni della classe prima del corso musicale (Serramanna) per fornire ulteriori informazioni su come si svolgeranno le ore di strumento.

Dal 29 settembre SERRAMANNA SAMASSI TEMPO NORMALE:

- Ingresso 8.00 uscita 14.00 TEMPO NORMALE

INDIRIZZO MUSICALE SERRAMANNA :

- Ingresso 8.00 uscita 14.00 martedì – mercoledì – venerdì: 8.00 – 14.00 / 15.00 – 19.00

TEMPO PROLUNGATO SAMASSI :

- Ingresso 8.00 uscita 14.00 lunedì, mercoledì, venerdì
- Ingresso 8.00 uscita 17.00 martedì e giovedì

Si prevede come termine dei rientri del corso ad indirizzo musicale e dei rientri con servizio mensa del tempo prolungato nel mese di maggio 2026

L'ultima settimana di lezione (3/4/5 giugno) tutte le classi usciranno alle 13.00, mentre l'ultimo giorno (8 giugno 2025) le classi usciranno alle 11.00.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore (Vicario) Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno ; 1. Si occupa della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; SECONDO COLLABORATORE Secondo Collaboratore 1.Supporta il primo collaboratore. 2.Collabora con i coordinatori di classe. 3.Vigila sull'orario di servizio del personale. 4.Organizza l'orario in casi di sciopero dei docenti. 5. Redige comunicazioni ai docenti e/o circolari su argomenti specifici 2. Vigila sull'orario di servizio del personale; 3. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 5. Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; 6. Collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari .	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai due collaboratori del Dirigente e dai referenti degli otto plessi dell'Istituto. In composizione allargata e in relazione all'ordine	11

	del giorno, ne possono far parte le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per programmare l'organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.	
Funzione strumentale	PTOF E AUTOVALUTAZIONE (n. 3) • Raccoglie le proposte didattiche, integrative, organizzative dell'offerta formativa dell'anno scolastico e dell'ordinamento dell'intero istituto. • Elaborare il documento scritto PTOF da stampare e distribuire; nonché predisporre le Brochure per i diversi ordini di scuola dell'Istituto. • Cura l'elaborazione di Progetti e/o richieste di finanziamenti di supporto al PTOF • Cura i rapporti con gli Enti Locali in merito ai progetti dell'Istituto. • Collabora con le docenti responsabili dei plessi o con altri docenti incaricati per l'attuazione delle attività inerenti il PTOF. • Produce materiale informativo per divulgare e documentare eventuali iniziative. • Partecipa alle riunioni periodiche dello Staff di gestione. •Coordina i lavori di dipartimento propedeutici alla revisione del curricolo verticale. • Promuove azioni di monitoraggio inerenti l'area considerata; analisi e diffusione dei risultati delle rilevazioni. • Collabora per la predisposizione del documento di valutazione condiviso da tutti gli ordini di scuola. DISABILITA (n. 1) •Partecipa e coordina le riunioni del GLO •Coordina incontri e riunioni riguardanti il	6

sostegno in cooperazione con le collaboratrici della D.S. e in sostituzione del Dirigente • Recepisce le varie istanze dei Consigli di classe, di interclasse e intersezione relativamente alle situazioni di disagio più marcate, coordinando incontri e riunioni con le equipe psicopedagogiche, genitori e operatori socio-sanitari • Raccoglie le certificazioni • Coordina la raccolta e il riordino di tutto il materiale e la documentazione riguardante gli alunni in situazione di handicap • Predispone la documentazione relativa alle richieste del sostegno • Mantiene i contatti e collabora al lavoro di rete con gli Enti Locali e con la ASL relativamente al disagio. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (2)Garantisce la continuità educativa e didattica tra i vari livelli di scuola (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado). Promuove iniziative di orientamento rivolte agli studenti, alle famiglie e al territorio. Favorisce la collaborazione tra docenti, famiglie, enti locali e altri soggetti per un percorso di crescita armonico degli studenti. Coordina attività di transizione tra i vari livelli scolastici, come incontri, laboratori e momenti di condivisione tra insegnanti. Elabora e aggiornare progetti di continuità educativa e didattica, anche in collaborazione con altre scuole. Organizza incontri di orientamento con studenti e famiglie, anche in collaborazione con enti esterni (es. orientatori professionali, enti del territorio). Monitora e valutare le iniziative di continuità e orientamento, apportando eventuali miglioramenti. Collabora con il team degli altri membri delle funzioni strumentali e con il

	dirigente scolastico per integrare le attività di questa funzione nel piano dell'offerta formativa (POF). Collabora con i servizi del territorio, come centri di orientamento, enti di formazione, associazioni culturali e sociali.	
Responsabile di plesso	Effettua comunicazioni di servizio Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti Ritira la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvedere alla consegna Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso Ricorda le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti Raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. Media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. E' punto di riferimento per i rappresentanti di classe.	9
Animatore digitale	Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la	1

	creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Al fine digarantire la continuità temporale utile per l'attuazione delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale programmate nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa. L'animatore digitale é individuato per un periodo di durata triennale, salvo eventuali proroghe.	
Docente specialista di educazione motoria	il docente specialista di educazione motoria, , fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui è assegnato, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Pertanto partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui è contitolare.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze	3

	eprogettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali;	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento)	4
Referente DSA	Il referente d'Istituto per i DSA ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, favorire la relazione con le famiglie.	3
Gruppo di lavoro progettazione e realizzazione di iniziative per miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate	Il gruppo di lavoro curerà la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate e promuovere il successo formativo degli alunni	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero o di potenziamento individualizzate o rivolte a piccoli gruppi, condotte in compresenza con gli insegnanti curricolari, per migliorare le competenze di base in italiano e matematica, per migliorare il metodo di studio, per favorire il processo di inclusione e il successo formativo. Attività di supplenza dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività organizzative, di coordinamento e di progettazione a supporto della didattica e dei processi di innovazione finalizzati a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni. Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio per la didattica	Protocollo Iscrizioni alunni (tenuta fascicoli, documenti alunni, richiesta e trasmissione documenti) Circolari per quanto di competenza Certificazioni varie Gestione Statistiche Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, assenze e ritardi alunni. Esami - Invalsi. Gestione corrispondenza con le famiglie. Elezioni scolastiche organi collegiali e convocazioni Consigli di Classe. Infortuni alunni. grado. Gestione e procedure per adozioni libri di testo. Registro elettronico
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio personale A.T.D.- A.T.I. Convocazione ed attribuzione supplenze Presa di servizio e relativi adempimenti SIDI Registrazione al SIDI dei contratti e gestione fascicoli personali docente ed ATA Registrazione assenze MEF per le ritenute al personale Valutazione delle domande ed inserimento a sistema nelle graduatorie docenti e ATA. Comunicazione al MIUR statistica assenze mensili del personale e richiesta di visite fiscali Emissione decreti con riduzione di stipendio. Decreti compensi ferie Pratiche inerenti al periodo di prova. Collaborazione organico Docenti – ATA Compilazione graduatorie interne e di Istituto personale docente ed ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di collaborazione a livello locale per l'istituzione e il funzionamento del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Oggetto e finalità dell'accordo:

le parti nel rispetto delle specifiche competenze e nell'ambito della realizzazione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni in coerenza con il D.Lgs. 65/2017, concorrono all'istituzione e al funzionamento del Coordinamento Pedagogico Territoriale. Ciascuna Autonomia scolastica statale e ciascun soggetto privato gestore dei servizi educativi per la prima infanzia e/o delle scuole dell'infanzia paritarie, firmatari del protocollo di intesa, nominano i propri coordinatori pedagogici in qualità di referenti nel CPT e ne garantiscono la partecipazione attiva nei lavori.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Composizione: la Rete include l'adesione di tutte le Istituzioni Scolastiche ricadenti nel territorio del Medio Campidano e del Sulcis.

Finalità: la Rete d'Ambito ha il compito di definire le linee generali della progettazione territoriale, stabilendone le finalità comuni, le attività prioritarie da intraprendere e i risultati attesi.

Il raggiungimento di tale finalità avverrà anche attraverso la successiva costituzione di specifiche reti di scopo (reti tematiche) che permetteranno di ottimizzare le risorse e condividere le best practice in ambiti specifici.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DELLE SCUOLE DELL'AMBITO 7 PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Composizione della rete: tutte le Istituzioni Scolastiche ricadenti nel territorio del Medio Campidano e del Sulcis.

Obiettivi: l'obiettivo primario è la gestione coordinata delle risorse finanziarie che saranno eventualmente assegnate all'Ambito 7 per la Formazione. La Rete consentirà la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi mirati e qualificati, rivolti specificamente al personale docente e, ove previsto, al personale ATA, in linea con i fabbisogni formativi territoriali e le priorità definite nei PTOF delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DELLE SCUOLE ASSISTENTE TECNICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di assistenza tecnico-informatica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di assicurare nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado della rete, la funzionalità delle dotazioni digitali presenti.

Denominazione della rete: Adesione al NeSS (Network Scuola e Salute) Sardegna

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di educazione alla salute e di promozione del benessere
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La costituzione del Network Scuola e Salute Sardegna è promossa dalla Regione Sardegna, in collaborazione con l' Ufficio Scolastico Regionale e le ASL, per creare una rete di scuole che promuovono la salute e il benessere, basata sul modello europeo Health Promoting Schools. L'obiettivo è creare ambienti scolastici sani attraverso progetti partecipati, che coinvolgono studenti, famiglie e comunità, puntando a stili di vita sani e allo sviluppo di competenze per la salute, integrando queste attività nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progetto Progressi RAS – Linea Aiutiamoci. Corso Docenti per la prevenzione dello stress lavoro correlato “Mindfulness”

Il Corso è finalizzato alla prevenzione dello stress lavoro correlato, con l'acquisizione di conoscenze e pratiche di Mindfulness. La Mindfulness è uno strumento pratico ed efficace per ridurre lo stress, migliorare la concentrazione e favorire un maggiore benessere in classe e nell'ambiente lavorativo.

Tematica dell'attività di formazione	Prevenzione dello stress da lavoro correlato
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto Progressi RAS - Linea Aiutiamoci Corso dal titolo “Disturbi evolutivi dello sviluppo”

Il percorso è progettato per approfondire le dinamiche relative ai disturbi evolutivi dello sviluppo e fornire strumenti pratici per la gestione in classe. I docenti partecipanti verranno suddivisi in due gruppi.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento in tema di sicurezza nei posti di lavoro prevista dal D.Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato - Regioni 17 aprile 2025

Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato - Regioni 17 aprile 2025. È prevista la formazione del Dirigente Scolastico in quanto Datore di Lavoro (16 ore), del RLS (32 ore) del personale docente e ATA (formazione articolo 37 di 12 ore: 4 ore generale e 8 ore specifica) e dei preposti (12 ore).

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Personale ATA
Modalità di lavoro	• Percorsi in presenza e in modalità online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e Aggiornamento squadre primo soccorso.

L'aggiornamento delle squadre di primo soccorso è un obbligo triennale previsto dal D.M. 388/2003 (D.Lgs. 81/08), con durata di 6 ore per Gruppo A e 4 ore per Gruppi B/C, focalizzato su tecniche pratiche (massaggio cardiaco, defibrillatore, vie aeree, emorragie, traumi) per mantenere le competenze necessarie a intervenire tempestivamente, riconoscere le emergenze e gestire l'assistenza fino all'arrivo dei soccorsi.

Tematica dell'attività di formazione	Primo Soccorso
Destinatari	Addetti primo soccorso previsti nell'organigramma di Istituto
Modalità di lavoro	• Percorsi in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Intelligenza Artificiale a

scuola: educare, non delegare" Uso consapevole, etico e pedagogicamente fondato dell'IA nella scuola del primo ciclo

Il percorso di formazione intende accompagnare i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a comprendere, sperimentare e sapere utilizzare l'Intelligenza Artificiale in ambito educativo.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO 1 – SCUOLA DELL'INFANZIA "Imparare con il corpo, le storie e le immagini" Metodologie attive e strumenti digitali per una didattica esperienziale e inclusiva

Il percorso accompagna le insegnanti della scuola dell'infanzia nella sperimentazione di metodologie

attive, basate sul corpo ed il movimento, il gioco, la narrazione e le immagini, integrate in modo equilibrato e pedagogicamente abbinato a strumenti digitali semplici. Il digitale non sostituisce l'esperienza, ma la amplifica e valorizza.attraverso esperienze che potenziano i requisiti di base. La formazione parte dal presupposto che l'apprendimento nella prima infanzia avviene attraverso:il corpo, il gioco, la narrazione multimodale, l'esperienza diretta che rappresentano lo sfondo integratore per la progettazione di proposte didattiche legate ai diversi campi d'esperienza. Tutte le modalità rappresentano dei mediatori dell'apprendimento in grado di rendere l'ambiente d'apprendimento emotivamente significative e, allo stesso tempo, di organizzare il setting della scuola dell'infanzia in maniera da superare tutte le difficoltà che spesso emergono nel contesto. Le docenti sperimentano attività che integrano movimento, emozioni, immagini e suoni, riflettendo sul ruolo dell'insegnante come regista pedagogico e facilitatore dei contesti di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie attive e strumenti digitali per una didattica esperienziale e inclusiva
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Documentazione educativa digitale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO 2 – SCUOLA PRIMARIA "Apprendere facendo: metodologie attive, cooperative e digitali" Strategie per una didattica personalizzata e inclusiva

Il percorso è rivolto ai docenti della scuola primaria che desiderano rinnovare la propria pratica didattica attraverso metodologie attive, cooperative e laboratoriali, sostenute dall'uso intenzionale

delle tecnologie. La formazione accompagna i docenti nel passaggio:dalla lezione frontale alla progettazione di ambienti di apprendimento dinamici e inclusivi, emotivamente significativi e con proposte trasversali che integrano obiettivi legati a tutte le discipline. Le metodologie, mediate dal digitale, valorizzano pratiche attuali che prevedono una nuova organizzazione del tempo e dello spazio scuola, attraverso la proposta di percorsi personalizzati in funzione delle necessità, che favoriscono la collaborazione e la co-costruzione, che sostengono i bisogni educativi speciali attraverso i diversi linguaggi espressivi, la multicanalità e le forme di potenziamento e sostegno. Le diverse metodologie, attraverso il digitale, sono in grado di riadattare il tempo, valorizzando una didattica che combina momenti di carico ad altri di scarico, attraverso forme laboratoriali; che, al tempo stesso, sviluppano motivazione e autonomia, la centralità dello studente e l'inclusione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie attive, cooperative e digitali - Strategie per una didattica personalizzata e inclusiva
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking • Cooperative learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO 3 – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Progettare competenze: didattica attiva, digitale e valutazione formativa" Metodologie innovative per studenti consapevoli e autonomi

Il percorso mira a supportare i docenti della secondaria di I grado nella progettazione di unità di apprendimento in cui il digitale è integrato in modo critico e funzionale, per sviluppare pensiero critico, autonomia e collaborazione. Inoltre, vuole guidare i docenti alla progettazione didattica e

organizzativa, valorizzando scelte che li supportano nell'operare in contesti complessi e fortemente eterogenei. La proposta formativa è incentrata in attività basate su problemi, compiti autentici e ricerca, nonché percorsi digitali orientati allo sviluppo del pensiero critico degli studenti. Il digitale diventa uno strumento per:attivare gli studenti, con proposte che promuovono la motivazione, sviluppare la loro autonomia, promuovere la cittadinanza digitale, attraverso forme di rispetto e responsabilità, rendere visibili i processi di apprendimento. Il DigiComp e le Indicazioni Nazionali definiscono l'importanza di valorizzare il sapere trasversale e le competenze disciplinari attraverso differenti forme, tra le quali il digitale, le stesse forme supportano alla gestione delle situazioni di complessità all'interno delle classi. Queste differenti forme promuovono una didattica per competenze, attraverso forme di problematizzazione e Inquiry Based Learning, i compiti di realtà e le forme di ricerca-azione. Il percorso intende promuovere una cultura della sperimentazione e riflessione; rispettare le specificità evolutive di ciascun ordine; valorizzare il ruolo attivo del docente come progettista e usare il digitale come strumento pedagogico, non come fine.

Tematica dell'attività di formazione	"Progettare competenze: didattica attiva, digitale e valutazione formativa" Metodologie innovative per studenti consapevoli e autonomi
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking • Cooperative learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Esperti del settore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti del settore

Titolo attività di formazione: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Tematica dell'attività di formazione	Anticorruzione e trasparenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Percorsi in presenza e in modalità online
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA PRIVACY A SCUOLA

Tematica dell'attività di formazione	La privacy a scuola
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale a supporto dei processi amministrativi

Tematica dell'attività di formazione	L'intelligenza artificiale a supporto dei processi amministrativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola